TORINO - Un commercialista rubava sui fallimenti (pag.4)

ultima edizione

Anno 104 Numero 12

sabato 15 domenica 16 gennaio 1972

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - [illegible] Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 25.700, semestre 13.400, trimestre 6900 - Estero: anno Lire 33.700, semestre 18.400, trimestre 9300 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.48 - Telex 21.211 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Alleata S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 367.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riserv. aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1400) - Economici vedere rubriche Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro)

La JUVE furente addosso ai viola

Juventus d'attacco domani contro la Fiorentina. I bianconeri vogliono cancellare la «beffa» di Cagliari (A pag. 10)

Il "mago„ sardo sfida don Helenio

Mago contro mago a Roma. Giagnoni, qui con Pulici, all'assalto della squadra di Helenio Herrera (A pag. 11)

Porta al miliardario un sacco di botte

Questa notte a New Orleans Joe Frazier difende il titolo mondiale dei massimi contro Terry Daniels (A pag. 11)

Il supercampione dovrà ripetere la prova

INARDI per voler strafare ora rischia veramente tutto

Bastava che rispondesse « Agrippa », gli è sfuggito un « Menenio » di troppo Giovedì prossimo «Rischiatutto»-bis con gli stessi concorrenti di questa settimana

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Un Agrippa di troppo per il supercampione del « Rischiatutto ». Per colpa del famoso Menenio, quello dell'apologo «alla plebe» nel 494 avanti Cristo, il dottor Massimo Inardi torna indietro di sette milioni nella sua irresistibile ascesa e giovedì prossimo si ritroverà di fronte i due agguerriti avversari di questa settimana.

Mike Bongiorno, dall'alto della sua ben nota cultura, parla di eccesso di zelo nella risposta sul Pantheon che ha tradito Inardi. In effetti, per individuare il console augusteo che fece costruire il tempio, sarebbe bastato dire « Agrippa »; prova ne sia che gli esperti del quiz, nel preparare le risposte, avevano tralasciato di citare i due nomi Marco Vipsanio. Ma non si tratta tanto di un eccesso di zelo, quanto piuttosto di una « scherzo » della superformidabile memoria del supercampione.

Egli, procedendo — come si sa — per associazioni visive, ha unito immediatamente il cognome Agrippa al celebre nome Menenio (chi non lo farebbe? Basta una semplice infarinatura di storia romana da scuole elementari, per conoscere l'autore dell'apologo alla plebe), politicizzata anche dal fatto che sul frontone del Pantheon figura l'iniziale « M. ». Essa appartiene appunto a Marco Vipsanio Agrippa, che visse nel periodo augusteo e fu un personaggio di primissimo piano, ma il dottor Inardi se ne è scordato « per strafare, si è confuso.

Tradito dai due Agrippa, il campione ora rischia di perdere davvero il suo primato. E' affaticato, turbato, non la nasconde. E il suo sistema nervoso comincia a vacillare. Oltretutto, i suoi avversari di giovedì scorso e di giovedì prossimo, sono assai agguerriti: il dott. Giuramento, medico condotto a San Costanzo di Cerusa (Pesaro) che sa tutto sui trasmettitori, e Dante Baldo, impiegato dei telefoni di Genova, esperto di geografia italiana.

Il primo dei due, prima di sapere nella gara di Inardi, per nulla convinto della sua sconfitta, aveva già preparato un reclamo. Riguardava l'affermazione degli esperti per cui il « tipote vessillifero » vi sarebbe nel fiume Yang-tse. « Alle pagine 476 e 478 del testo da me consultato con la direzione del "Rischiatutto" — sosteneva il medico condotto — c'è un'affermazione che mi darebbe ragione ». Comunque tutto è stato superato dalla decisione della Rai-Tv e il dott. Giuramento « è dichiarato assai contento di ricominciare daccapo. «Daremo del filo da torcere al campione» è stato il suo commento finale.

Massimo Inardi sa assai bene che giovedì non sarà vita facile per lui. La scorsa settimana c'era stata la questione delle sue facoltà telepatiche, risolta in maniera « drastica » dalla Rai-Tv con la sottrazione delle risposte »

(Continua in 2ª pagina)

A ROMA LADRI AUDACISSIMI

Hanno svaligiato gli uffici del vicario del Papa

I ladri hanno tentato di aprire la cassaforte, ma inutilmente

nostro servizio

ROMA, sabato sera.

Ladri, stanotte, negli uffici del Vicariato di Roma. Si sono fatti chiudere all'interno, dopo l'uscita degli impiegati. Erano muniti di grimaldelli e di fiamma ossidrica. Rimasti soli, hanno cercato di aprire una cassaforte dove erano custoditi importanti documenti e 5 milioni di lire. E' stato un lavoro lungo, difficile. All'alba non erano ancora riusciti a spuntarla, e allora hanno rinunciato. Hanno rovistato nei cassetti e sono fuggiti, da una finestra, con tutto quanto erano riusciti a racimolare: 400 mila lire.

La sede del Vicario del Papa è un palazzo del centro storico della città, con ingresso in una strada piuttosto stretta. I ladri, forse due o tre, sono entrati nel pomeriggio, con un pretesto. Al momento della chiusura il custode ha fatto il solito giro nei locali e non ha notato nulla di sospetto. Non si è accorto della presenza di estranei.

Rimasti soli i malviventi si sono messi al lavoro. Hanno « attaccato » una delle due casseforti, la più grossa. Ma è stata un'impresa più difficile del previsto. Lo sportello in acciaio ha resistito agli « assalti » di tutti gli attrezzi da scasso. I banditi non sono riusciti ad aprirla neppure con la fiamma ossidrica.

Hanno lavorato febbrilmente per alcune ore. Poi, visto che i loro sforzi erano vani, e che ormai si avvicinava l'ora dell'arrivo degli impiegati, hanno preferito desistere. Hanno rovistato in tutti i cassetti e hanno preso oggetti di valore e banconote per quattrocentomila lire. Si sono poi calati da una finestra nel cortile e sono fuggiti.

Il custode, aprendo gli uffici, si è subito accorto che erano stati « visitati » dai ladri.

n. s.

Il palazzo del Vicariato a Roma (Telefoto)

Le bimbe di Marsala

Guarrato non vuole rispondere al giudice

TRAPANI, sabato sera.

(a. r.) Giuseppe Guarrato si è rifiutato, questa mattina, di rispondere alle domande del giudice istruttore di Marsala, Libertino Russo, nelle carceri di « San Giuliano » a Trapani.

L'agricoltore cinquantatreenne, accusato di non avere informato la polizia che Michele Vinci teneva nel suo podere le tre bambine rapite il 21 ottobre, si è chiuso nel più assoluto mutismo. Quando il giudice gli ha posto la rituale domanda, se volesse cioè avvalersi del suo diritto di astenersi dal deporre, l'uomo ha risposto: « Non so niente e non voglio deporre ».

Il giudice non ha potuto fare altro che far rinchiudere l'imputato nella cella d'isolamento, dove il Guarrato è detenuto dal momento che gli altri carcerati non l'hanno voluto con loro.

Dopo l'imprevisto esito dell'interrogatorio di stamane, l'agricoltore vede sfumare buona parte delle possibilità di tornare libero.

La "maga„ uccisa

Giuseppina Gonnella, la « maga » di Eboli uccisa a colpi di lupara da un folle (Servizio a pagina 13)

Nuovo governo egiziano

IL CAIRO — « Al Ahram » scrive stamane che entro martedì verrà costituito un nuovo governo egiziano con l'incarico di procedere ad « un totale confronto » con Israele. Il presidente Sadat avrebbe già scelto il nuovo Primo ministro, in sostituzione di Mahoud Fawzi.

La Norvegia nella Cee

OSLO — Il Primo ministro norvegese Trygve Bratelli ha dichiarato che probabilmente il 22 gennaio si recherà a Bruxelles per firmare il Trattato di Roma per l'adesione alla Comunità Economica Europea.

I "pacchi della morte„

LONDRA — L'organizzazione estremista « Saor Eire » (Irlanda libera) ha annunciato ieri sera che compirà attentati contro alcuni rappresentanti del partito conservatore inglese. Uno sconosciuto ha telefonato a un'agenzia di stampa dicendo: « Vi avvertiamo lealmente che alcuni conservatori britannici riceveranno per posta pacchi mortali ».

Riuscirà il nostro amico genio a superare la prova d'appello?

Il profilo del dottor Inardi contrapposto a quello del console Agrippa

Il popolo italiano, qualche volta, può apparire vibrante d'interesse per il campionato di calcio o per « Canzonissima », ma la sua vera, profonda vocazione sta nella cultura. Il caso Inardi ne suscitando sottili disquisizioni in tutti i bar della Penisola, le sfumature di Mike Bongiorno vengono soppesate nelle infinite sfumature che si possono ricavare da un cliquote tanto composito, l'enciclopedia del mondo classico Paulys-Wissowa (che presto sarà edita in fascicoli dai Fratelli Fabbri) viene compulsata in tutte le sedi Cral. Sembra incredibile al più che un Inardi, per un attimo di spensieratezza, abbia potuto confondere l'Agrippa dell'apologo filo-neo-capitalistico, con l'Agrippa augusteo. Ma ora saprà rifarsi? Saprà riaffermare nella prova d'appello il suo prestigio di cervello elettronico?

Per l'Italia si apre una settimana di affannosa incertezza, di fronte alla quale scompaiono i inabili problemi della crisi politica, della crisi economica, della crisi giudiziaria, della crisi sanitaria, della crisi, insomma.

La Rai-tv da quasto sta accadendo dovrebbe ricavare utili indicazioni sul vero gradimento del pubblico. Invece del festival di Sanremo, potrebbe organizzare, per esempio, un torneo matematico sullo schema di quello descritto da Zavattini nel racconto «La gara», che così si conclude:

Mio padre seguitava fieramente: « ... di miliardi, di miliardi, di miliardi, di miliardi... ». A poco a poco la sua voce si smorzò, l'ultimo fievole « di miliardi » gli uscì dalle labbra come un sospiro. Indi si abbatté sfinito sulla sedia. Gli spettatori in piedi lo acclamavano freneticamente. Il principe Ottone gli si avvicinò e stava per appuntargli la medaglia sul petto, quando Gianni Binacchi urlò: « Più uno ». La folla precipitatasi nell'anticlelo portò in trionfo Gianni Binacchi.

Quando tornammo a casa, mia madre ci aspettava ansiosa sulla soglia. Pioveva. Il babbo, appena scesa dalla diligenza, le si gettò tra le braccia singhiozzando: « Se avessi detto più due, avrei vinto io ».

Delitto stamane in un popoloso quartiere di Napoli

Ucciso mentre esce di casa dal fratello di sua moglie

La vittima viveva separata dalla consorte, che aveva tolto dal mondo del vizio - Pare che volesse introdurvela di nuovo, sotto la sua protezione - I familiari della donna avevano la stessa intenzione?

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

A Secondigliano, popoloso rione periferico di Napoli, stamane poco prima delle nove un uomo di 32 anni, Armando Palumbo, è stato ucciso con due colpi di pistola davanti alla sua abitazione, mentre stava per avviare il motore della sua auto. Raggiunto dai proiettili al collo e alla tempia sinistra, il poveretto si è accasciato sul sedile.

Si è trattato di un delitto premeditato e attuato con freddo determinazione. L'assassino, indicato nel fratello della moglie della vittima, Raffaele Crematerra, di 21 anni, l'ha atteso in strada e quando lo sventurato si è messo al volante dell'auto, si è avvicinato e senza dire una parola ha fatto fuoco. Poi, approfittando del panico suscitato dalle detonazioni, è fuggito.

Armando Palumbo, soccorso dal meccanico Gennaro Ruggieri, di 27 anni, testimone del tragico episodio, è stato trasportato in ospedale, ma vi è giunto cadavere.

All'origine dell'agghiacciante delitto — secondo le prime indagini — sarebbero sordidi rancori per motivi di interesse e familiari. Armando Palumbo sette anni or sono sposò Carmela Crematerra, oggi ventinovenne, dopo averla sottratta allo squallido mondo del vizio. Dalla unione sono nati due figli. Essa fu dapprima felice e gli sposi andarono a convivere con la madre della giovane, Maria Matarazzo, di 51 anni. Poco dopo, però, il menage familiare si rivelò quanto mai burrascoso.

Sembra che Armando Palumbo volesse mettere su casa per proprio conto, ostacolato nel disegno dai familiari della moglie, i quali desideravano che Carmela proseguisse nella sua squallida ma lucrosa attività. E' certo che l'anno scorso i due coniugi giunsero alla separazione, e, nonostante che i due avessero riacquistato la propria indipendenza, i rancori non erano sopiti. Spesso l'uomo ricompariva in famiglia. Scoppiavano litigi e concitate discussioni. E' difficile stabilire la fondatezza delle voci che circolano nel rione.

V'è chi assicura che la vittima avesse in animo di continuare ad esercitare sulla moglie la propria autorità e inserirla, sotto la sua protezione, nel giro della prostituzione. A contrastare le sue mire sarebbero stati il giovane cognato e la suocera.

Al vaglio degli inquirenti vi è inoltre un sanguinoso episodio accaduto il 30 settembre scorso e che è visto dopo il delitto in una nuova luce. Il presunto assassino fu trasportato in un ospedale napoletano ferito da un colpo d'arma da fuoco al volto. Dichiarò di non conoscere lo sparatore: « *Sono stato fatto segno a dei colpi di rivoltella* — disse agli agenti dell'ospedale — *da un automobilista sconosciuto mentre transitavo per il ponte di Piscinola; non lo conosco, era su una "600" Fiat di colore grigio* ». In una vettura dello stesso tipo e colore è stato trovato stamane in via Antonio Gallo, a pochi passi dall'abitazione, Armando Palumbo, agonizzante.

Adriaco Luise

PORTE PIEGHEVOLI divisette PRODOTTE SOLO IN via Bagetti 25 - TO (angolo c.so Francia 21) Tel. 761471-745121 CHE SIA divisetto

Morto Federico IX, la Danimarca ha la sua regina

Il cruccio di Margrethe II è la statura: un metro e 84

Dopo qualche difficoltà, è riuscita a trovare un marito alto come lei: un francese cresciuto in Vietnam - Hanno due figli: la successione maschile al trono è assicurata

dal corrispondente

Copenaghen, sab. sera.

Ieri sera a Copenaghen, non appena annunciata la morte di Federico IX, teatri e cinema hanno sospeso le rappresentazioni. Molte persone si sono dirette verso il palazzo reale di Amalienborg. Il ministro degli Affari ecclesiastici ha decretato che le campane delle chiese suonassero oggi per un'ora al sorgere del sole e un'ora prima del tramonto.

Nel primo pomeriggio, dal balcone del castello di Christianborg, il primo ministro Krag proclama Margrethe di Danimarca regina del paese.

Per la seconda volta nella storia una donna di questo nome siede sul trono della Danimarca. La prima regina

Il sovrano scomparso

Margrethe, la nuova regina di Danimarca, con il principe consorte (Foto Moisio)

Margrethe regnò dal 1387 al 1412. Con una serie di guerre vittoriose e per quei tempi molto rapide, oggi si direbbe lampo, unì sotto una unica corona i territori di Danimarca, Norvegia e Svezia. Sotto quella regina la Danimarca raggiunse il massimo del suo splendore nel campo politico e in quello economico.

Margrethe riuscì addirittura a conquistare i territori dello Schleswig, nell'attuale Germania del Nord, e a rinforzare sensibilmente le finanze dello Stato con la nomina dei famosi togder, esattori che dipendevano direttamente dalla Corona. Morì di peste durante una visita a Flensborg.

Dopo di lei in Danimarca entrò in vigore la legge salica, per cui nessuna donna salì più al trono. Ma nel '53, quando fu evidente che il re Federico e la regina Ingrid non potevano più avere figli, il Parlamento danese abolì la legge salica e proclamò erede al trono la primogenita dei sovrani, principessa Margrethe, nata il 16 aprile 1940, pochi giorni dopo cioè l'occupazione del Paese da parte delle truppe naziste.

Margrethe, che oggi alle 15 diventa ufficialmente la nuova regina danese, compirà quindi 32 anni tra poco. Il 10 giugno 1967 ha sposato Henry de Montpezat, un conte francese cresciuto nel Vietnam. Hanno due figli, Federico e Joachim. La successione al trono danese è pertanto assicurata, questa volta da due maschi.

La monarchia danese è la più antica in Europa, come la Danimarca ha la più antica bandiera nazionale della storia. Il primo re danese fu Gorm il Vecchio, vissuto circa nel 850 d. C., a cui successe Arald dente blu, nel 985 d. C. Anche i discendenti ebbero nomi curiosi, come Sven barba doppia, Harde nodo duro, Henik odiapreti, Rangvald il deficiente e così via.

La bandiera danese si chiama Dannebord e compare la prima volta nella storia il 15 giugno 1219, in occasione della battaglia di Valdemar il vittorioso contro gli estoni. La leggenda vuole che Dannebord sia scesa dal cielo proprio davanti ai piedi di Valdemar. In verità deve essere stata donata allo stesso Valdemar dal Papa per incitare i cristiani danesi a lottare contro i pagani estoni.

Come la sorella Anne Marie e Benedikte, Margrethe è stata allevata in modo molto moderno e indipendente. Prima che si sposasse, ha vissuto la sua vita di donna libera e senza fastidi. Benché abbia continuato a risiedere ufficialmente a palazzo reale fino al giorno del matrimonio, si è presa un alloggetto in centro subito dopo avere compiuto i diciotto anni, e qui ha ricevuto, senza complicazioni di etichetta, amici e amiche.

Molto simpatica e gioviale, Margrethe è stata avvilita a lungo da un grosso cruccio. La sua notevole statura (un metro e 84) l'ha messa in imbarazzo molte volte, soprattutto per le amicizie maschili. Poteva permettersi tutti gli amici che voleva, ma le riusciva assai difficile averli vicino a sé in pubblico.

Sembra proprio che a una donna, e specialmente a una futura regina, non piaccia affatto andare in giro accanto ad un uomo di statura inferiore alla sua. Margrethe allora esaminò più volte la possibilità di sottoporsi ad una operazione alle gambe, in modo da ridurre la propria statura. L'operazione, abbastanza in voga in Svezia, le fu sconsigliata proprio dal padre. Il defunto re Federico, che si impegnò a trovare prima o poi alla figlia un marito che andasse bene in tutti i sensi.

Uno degli episodi più noti riguarda un suo viaggio ufficiale in Giappone, ove Margrethe si trovò circondata ad ogni passo da uomini piuttosto piccoli. In pratica, era un gigante in un mondo di nani, sempre alla disperata ricerca d'uno sgabello o d'un cuscino allo scopo di sfigurare un po' di meno.

Alla fine Margrethe trovò l'anima e la statura gemella nel conte francese Henri de Montpezat, un tipo che s'è fatto notare in Danimarca non solo per i suoi cappelli molto stravolti, ma anche per le sue dichiarazioni compromettenti, con tanto di critiche a maiali e birra, prodotti base dell'economia danese. Henri, al quale gli arguti danesi hanno affibbiato alcuni soprannomi simili a quelli dei re antichi, è considerato un po' la pecora nera della famiglia: alcuni mesi fa circolavano in Danimarca voci insistenti circa sue pressioni sulla moglie perché rinunciasse al trono.

Sembra che Margrethe, assai attaccata al marito, non fosse affatto contraria all'idea di cedere i suoi diritti di successione alla sorella Benedikte, e di poter vivere così in santa pace, come una comune borghese.

Il destino ha voluto diversamente. Re Federico, un uomo grande e grosso e vigorosissimo, è stato stroncato da un infarto e Margrethe è divenuta regina. Nessuno dubita che Margrethe saprà tenere bene il suo posto, soprattutto anche dall'affetto dei sudditi, che vogliono bene a lei come a suo padre. Sul trono più vecchio d'Europa è salita pertanto una donna giovane, bella, piacente e anche molto brava. Tutti le sanno dedita alla famiglia, a qualche sport (come il tennis ed il nuoto) e ad una grande passione: l'archeologia. Ha preso parte anche ad una spedizione in Nubia. Ma ora le mura del trono non le lasceranno molto tempo libero.

Walter Roaboch

Detenuti in rivolta nel carcere di Nancy

NANCY, sabato sera.

Trecento detenuti si sono ammutinati oggi nella prigione di Nancy appiccando il fuoco ad alcune parti dell'edificio. Una trentina di carcerati sono saliti sul tetto dell'ala principale dell'edificio da dove lanciano tegole e mattoni contro le guardie armate che si trovano nel cortile.

(Associated Press)

Il governo di ALLENDE alla prova

Grave tensione in Cile per le elezioni parziali

Sotto il controllo delle truppe le tre province in cui si voterà domani Violente polemiche tra il governo marxista e i partiti dell'opposizione

nostro servizio

Santiago, sabato sera.

Cresce la tensione nelle tre province cilene tenute sotto il controllo delle truppe alla vigilia delle elezioni suppletive di domani. Il presidente Salvador Allende ha ordinato che sia particolarmente protetto l'ex presidente Eduardo Frei e i candidati ai seggi del Congresso.

Allende ha dichiarato intanto l'incostituzionalità della mozione di censura ch'è stata approvata dalla Camera contro il ministro Toha. «*Non ci siamo mai scostati dalla Costituzione* — ha dichiarato Allende —. *E mai ci scosteremo*». Allende ha aggiunto che i ministri sono responsabili delle proprie azioni delle quali devono rispondere soltanto al Presidente. Jose Toha, 44 anni, in seguito della mozione di censura votata dal Parlamento, ha abbandonato la carica di ministro dell'Interno per assumere il dicastero della Difesa. E' un ministro socialista, ed è uno dei principali collaboratori di Allende.

La mozione di censura passò alla Camera prima di essere trasferita al Senato. Nel frattempo Allende ha dato un'altra importante carica ministeriale a Toha. In questa misura, dicono gli oppositori della coalizione di sinistra, c'è stata la violazione della Costituzione. Toha, in qualità di ministro degli Interni, era stato accusato di aver permesso ai militari di rastrellare le vie, di aver tollerato arresti arbitrari e illegali.

In piena campagna elettorale il governo Allende ha deciso l'espropriazione di altre 119 grandi aziende agricole nelle regioni centrali e meridionali del paese. Inoltre novantuno grandi società passeranno sotto il controllo dello Stato appena sarà approvato il progetto di legge sull'economia attualmente all'esame della Camera. *(Ansa-Reuter)*

Il presidente cileno Salvador Allende in un'immagine familiare con la moglie e la figlia

L'aereo di Brandt rischia lo scontro con un jet in Usa

nostro servizio

WASHINGTON, sab. sera.

Per poco l'apparecchio che riportava in Germania il cancelliere Willy Brandt non si è scontrato con un aereo americano. Un portavoce dell'organizzazione controllori traffico aereo, Robert Sturgill, ha riferito che un Boeing 727 della «Eastern Airlines» è stato costretto a compiere una «manovra di scarto» per evitare il «707» a bordo del quale stava viaggiando Brandt.

L'incidente è avvenuto sul cielo della Florida, dove il cancelliere tedesco aveva trascorso un periodo di vacanza dopo il «vertice» con Nixon.

Secondo i primi dati dell'inchiesta, l'apparecchio americano si trovava due miglia dietro quello del Cancelliere e il pilota del primo si è trovato improvvisamente alla stessa altezza del «707» a 10 mila metri. La rotta era identica. Se il pilota americano non avesse avuto l'accortezza di «scartare» all'ultimo momento l'altro aereo, la collisione sarebbe stata inevitabile. Al momento della virata, il Boeing «727» non ha subito pericolose scosse.

L'ambasciata della Repubblica federale tedesca a Washington ha reso noto di non aver ricevuto alcuna notizia a proposito dell'incidente ed ha aggiunto che il Cancelliere è giunto ieri a destinazione senza alcun inconveniente. Brandt era partito, a bordo di un apparecchio «707» dell'aviazione militare tedesca, dalla base di Megill. (Ansa - Upi)

Tre argentini morti per lo scoppio d'una bomba

BUENOS AIRES, sab. sera.

Tre uomini sono morti e altri sono rimasti feriti per l'esplosione di una bomba nella residenza di un ex ministro, Jaime Perriaux, titolare del ministero della Giustizia sotto il presidente Lanusse fino allo scorso settembre.

Le vittime sono due vigili del fuoco e un agente di polizia, che tentavano di disinnescare l'ordigno. L'ex ministro politico non si trovava in casa al momento dell'esplosione.

La polizia aveva mandato un gruppo di esperti nell'abitazione dell'ex ministro appena informata che un pacco sospetto era stato lasciato all'ingresso dell'edificio. (Associated Press)

Il "caso Inardi,,

(Segue dalla 1ª pagina)

Mike Bongiorno e il loro affiancamento a Sabina Ciuffini la valletta. Ora questa nuova «grana» non ci voleva. «Ci sono proprio rimasto male — ha detto il campione ieri sera, quando gli è stato comunicato il verdetto — del resto, se ho sbagliato, non c'ora altro da fare».

E in effetti, la decisione sembra ovvia. Quando Inardi ha sbagliato la risposta sul Pantheon, egli era a quota 570 mila. Ha rischiato ben 600 mila lire. Se la risposta fosse stata subito giudicata errata, egli sarebbe sceso a 70 mila lire e il gioco sarebbe passato in mano al dottor Giuramento. Il quiz, è ovvio, avrebbe avuto tutt'altro svolgimento. E' bastata questa semplice considerazione per convincere i dirigenti della Rai a far ripetere la trasmissione, eliminando le altre possibilità, tra quelle più severe (spodestare Inardi), tra quelle più miti (far finta di niente).

A Bologna, città dei campioni, non sono invece molto convinti. Appena si è propagata la notizia, la sede Rai e le redazioni dei giornali sono state prese d'assalto da una serie interminabile di telefonate. La domanda dovunque è una: più chiara, la risposta è almeno parzialmente esatta o agli esperti bastano il cognome Agrippa, lo sbaglio devono essere contestato subito o mai più: queste le osservazioni dei più calmi. Alcuni esagitati minacciavano addirittura rappresaglie e vendette, in nome di uno spirito di campanile che in questi casi arriva sempre a dilagare.

L'Italia dei telequiz si prepara dunque a vivere una delle serate più memorabili della sua ormai ventennale storia. Siamo, con Inardi, arrivati alla stessa «tensione» popolare che si ebbe nel '55 con il famoso caso di Lando Degoli in pieno boom di «Lascia o raddoppia?» ritorno c'era di mezzo il jagotto nelle opere di Verdi. Degoli deluse tutti accettando la facoltà di ritirarsi). **m. s.**

Non sembrava molto spaventata la sedicenne rapita a MARSALA

nostro servizio

Marsala, sabato sera.

Marsala ha vissuto un nuovo rapimento, ma stavolta il clima è ben diverso da quello dell'ottobre scorso, quando migliaia di persone battevano i campi in cerca delle tre bambine che furono poi trovate morte. Il nuovo sequestro non ha mobilitato la popolazione: si tratta di un ratto che viene definito «*rapimento alla siciliana*».

Una ragazza di sedici anni, a quanto pare molto carina, è stata «portata via» dallo spasimante. E non si sa ancora se con il suo consenso oppure a forza, come s'era sospettato ieri mattina, all'avvio delle indagini.

Di certo finora si sa che Maria Chirco, studentessa del terzo anno dell'istituto magistrale, non è ancora tornata a casa. Tuttavia si è fatto degli inquirenti non sbaglia (le indagini sono dirette dal procuratore della Repubblica Cesare Terranova, che risolse la vicenda delle tre bambine arrestando Michele Vinci), la giovane e il suo spasimante non dovrebbero essere lontano dalla città, forse sono chiusi in qualche alloggio.

Sembra ormai certo che a portarla via sia stato un giovane di 20 anni, Gaspare Alagna, un marsalese che abita a Roma. Si è ben presto esclusa una fuga della studentessa con il fidanzato, Angelo Chirco, un orefice suo parente che sta prestando il servizio militare.

La scena del ratto ieri mattina verso le 11 nel centro di Marsala è stata fulminea. Maria Chirco, bionda, occhi castani, un cappotto marrone scuro e una gonna rossa, passeggiava con la compagna Rosaria Di Girolamo, 17 anni, di fronte all'ingresso della scuola dove l'aveva lasciata poco prima il padre, Antonino Chirco, piccolo proprietario terriero.

Maria e Rosaria sarebbero entrate più tardi in aula. Ad un tratto, s'è fermato accanto a loro un furgone Fiat «600». Sono scesi due giovani: uno sui 25 anni con la barba (subito appunto Gaspare Alagna) ha afferrato Maria spingendola dentro con l'aiuto del complice. Il furgone è poi ripartito a tutta velocità verso il lungomare.

Poco dopo i carabinieri hanno incominciato le indagini e hanno istituito posti di blocco. Una pattuglia ha intercettato il furgone vicino all'abitazione del proprietario Giuseppe Vanella, 34 anni. Interrogato dagli investigatori ha detto: «*Ho prestato il furgone a un mio nipote*», e il nipote è appunto Gaspare Alagna.

Non si esclude che la ragazza fosse d'accordo con il rapitore. Un impiegato comunale, Giuseppe Cudia, che passava davanti all'istituto magistrale proprio mentre i due facevano salire Maria sul furgone, ha raccontato che studentessa gli era parsa altro che spaventata e non gli era sembrato che opponesse resistenza.

Antonio Ravidà

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna Nuova invita a far progetti per mutare indirizzo nel settore del lavoro. Lunedì non tentate imprese che comportino un rischio. Molto probabilmente non si costituirà una società a fini speculativi. *Sentimenti:* incontri che vi lasceranno sorpresi. Serate piacevoli con gli amici. *Salute:* più che discreta.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* i problemi finanziari appariranno sotto una nuova angolazione per cui sarà più facile risolverli. Lunedì pomeriggio è il momento più adatto per mettere in cantiere i vostri progetti. *Sentimenti:* non rifiutate gli inviti che vi saranno rivolti. Amore che viene corrisposto. *Salute:* riguardatevi dal freddo e dall'umidità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* non accollatevi spese che non vi toccano e prendete con filosofia ogni ostacolo che incontrate sul vostro cammino. Lunedì conviene non lasciarvi tentare dal gioco e dalle speculazioni. *Sentimenti:* l'imprevisto servirà a chiarire le aspirazioni del vostro cuore. *Salute:* i bronchi sono delicati. Se curateli tempestivamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* influenzati dal Novilunio avrete minor fiducia in voi stessi subendo l'effetto di consigli altrui che sono fuori luogo. Lunedì cercate assumere le responsabilità che vi competono ed essere energici. *Sentimenti:* assaporate i dolci istanti che trascorrerete con la persona cara. Un dono sarà gradito. *Salute:* moderazione a tavola.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* la Luna Nuova suggerisce un'evoluzione favorevole tanto nella carriera quanto nella libera professione. Guadagni o promozioni in vista. Lunedì è giornata adatta per la stesura di contratti e per brevi viaggi. *Sentimenti:* evitate ogni contrasto con le persone che vi stanno a cuore. *Salute:* non mare preferite giovarà.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* nel settore economico occorre molta pazienza e sottocontrollo. Lunedì il necessario rispettare il programma di lavoro stendendo ai furti ed agli imbrogli. Non assumete impegni. *Sentimenti:* siate accondiscendenti con i congiunti assenti. Relazioni brillanti. *Salute:* stati di tensione nervosa. Vi loguerete eccessivamente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* grazie alla Luna Nuova vi sentirete più sicuri nell'affrontare le questioni finanziarie domestiche. Lunedì evitate di urtarvi con i colleghi per ragioni di lavoro. Alcuni ostacoli cadranno da soli. *Sentimenti:* sarete più felici se non vi allontanate dalla famiglia. Piacevole sorpresa. *Salute:* prudenza nei viaggi.

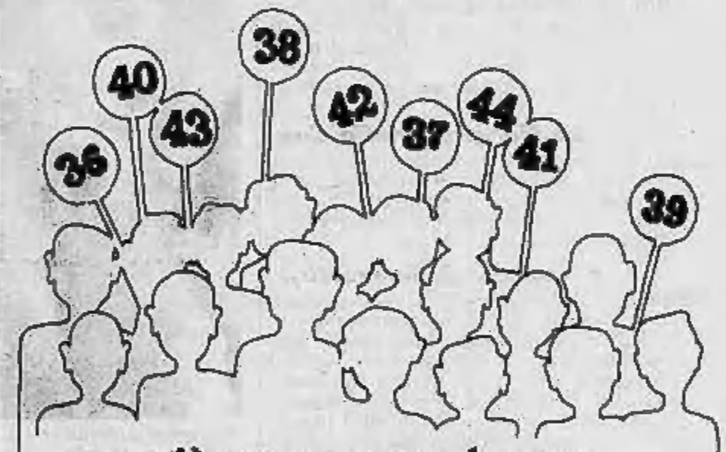
SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* alcuni presto perché vi stupiranno molti lavori dai quali non potrete esimervi. Partecipate alla attività di gruppo. Lunedì liberatevi delle vecchie abitudini e seguite nuovi indirizzi. *Sentimenti:* siate accondiscendenti con i congiunti assenti. Relazioni brillanti. *Salute:* stati di tensione nervosa. Vi loguerete eccessivamente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* in materia finanziaria non dovrete agire per partito preso. Ascoltate i consigli dei parenti. Lunedì l'attuazione di certi progetti vi riserva delle spiacevoli sorprese. Siate cauti. *Sentimenti:* annullate gli incontri con gli amici e dedicatevi ai bambini. *Salute:* avrete bisogno di riposo di più. Godetevi l'intimità della famiglia.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* rivedete i conti e organizzate meglio le vostre attività. Lunedì usate diplomazia e astuzia con superiori irascibili. Vi converrà tacere e non prestare il fianco a delle critiche. *Sentimenti:* massima fedeltà verso la persona che vi sta a cuore. L'amore impone dei sacrifici. *Salute:* un viaggio al mare giovarà.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la Luna Nuova nel Segno potrebbe indurvi a commettere errori di valutazione. Lunedì un acquisto di indispensabile, minaccia serie conseguenze. Diffidate dei progetti chimerici e di chi vi chiede denaro. *Sentimenti:* una brusca reazione da parte vostra annulla la possibilità di un dolce incontro. *Salute:* incidenti in casa.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* investite i vostri risparmi in beni immobiliari o in attività sicure. Siate lontani dal gioco. Lunedì cercate di capire meglio la situazione finanziaria. *Sentimenti:* assoggettatevi ai desideri dei familiari. Nelle relazioni affettive occorre molta riservatezza. *Salute:* prudenza nei viaggi notturni, specie in auto.



c'è un numero buono per tutti tra gli annunci economici de

LA STAMPA

IL TEMPO LIBERO

36 imbarcazioni, motonautica, rimessaggio
37 sport, caccia, pesca
38 animali e veterinaria
39 giardinaggio
40 hobbies
41 foto, cine, ottica
42 aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri
43 collezioni, filatelia, numismatica
44 libri, librerie e cartolerie

È bello pensare che altri condividono i nostri hobbies e sono pronti ad aiutarci. C'è un filatelista che possiede in doppione un bollo per noi importantissimo, c'è un numismatico che vuole disfarsi di una collezione preziosa di monete, c'è un collezionista di posters che è disposto a cedere alcuni splendidi esemplari acquistati in Inghilterra. Ma come fare per rintracciare i nostri simili, fra le migliaia di persone deplorevolmente prive di hobbies? Con gli annunci economici della rubrica "Tempo libero". Scorrendo le inserzioni altrui troviamo centinaia di occasioni, ma con una inserzione nostra troviamo la persona giusta nel modo giusto.
Accanto all'onorevole specie dei collezionisti appaiono nella rubrica "Tempo libero" altre persone che è importante conoscere se crediamo al valore di un divertimento "serio", utile non solo come distensione ma come fonte di curiosità nuove. Ecco gli appassionati di imbarcazioni e di motonautica (il posto dove vederseli prima di tutto con il mercato dello usato); ecco i pescatori e i ginnasti che alla mattina si esercitano con una svariata serie di attrezzi (pronti a venderli quando s'innamorano di un nuovo marchingegno). E gli amici degli animali? forse non si sono accorti che gli annunci economici possono metterli in contatto con chi divide il loro nobile e lodevole amore per gli animali. Cani e gatti s'affacciano tra le righe chiedendo nuovi padroni e nuovi amici: tra gli inserzionisti troveranno una garantita riserva di affetto.

Cominciano oggi le grandi sfilate di ROMA

VESTIAMO L'UOMO

(poi anche la sua signora)

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Anticipando la primavera-estate l'alta moda inizia da oggi il ciclo delle presentazioni ufficiali che si concluderanno fra una settimana. Le primizie vengono offerte all'«uomo» con la prima giornata interamente dedicata alle sue esigenze. A volte questa gelosità dell'eleganza maschile sono ragionevole tanto da diventare sogni proibiti, poiché secondo una recente statistica effettuata in Francia risulta che è la moglie a gestire il guardaroba di «Lui» decidendo quando e come si debbono rinnovare cappotti, abiti, camicie e cancottiere.

L'uomo italiano, che in genere sera un tipo di vestire classico non privo di un pizzico di civetteria donjovannesca, è sovente frenato nelle scelte dalle imposizioni provenienti dalla volontà della *partner* e dalle esigenze quotidiane che presiedono la vita di lavoro, specie quella riguardante il «dirigente», e l'Italia abbonda di dirigenti. Incartati tutto l'anno nel doppiopetto blu o nel monopetto grigio gli *executives* sapottano le vacanze per sottenersi sfoggiando le grandi serie di camicie, maglioncini e *jeans* dai colori inverosimili.

L'uomo del '72, secondo gli orientamenti generali dettati dai «sartori», maestri del «su misura», basati su schemi classici, ne esce alquanto ringiovanito. I creatori Rosati, Bazzarini, Nativo, Wanver, Coccoli e Sivigila pur conservando la loro singola personalità hanno dato una interpretazione molto piacevole e molto per bene all'abbigliamento maschile. Con un certo rispetto per il classico-tradizionale ci ha pensato il torinese Ugo Coccoli a *gerovitalizzare* gli uomini (quelli arrivati, perché è noto che l'abito su misura è costosetto) a dare ai suoi modelli un tono insolitamente sportivo-elegante che risponde esattamente al cerimoniale social-lavorativo.

La collezione che salirà oggi in passerella è articolata a gruppi di colori e di fantasie riflessi negli stupendi pettinati ultra leggeri, nelle alpache, e nei *jersey* firmati di Ermenegildo Zegna, da Bertotto e da Adam-Zegna. C'è tutta l'intenzione di rilanciare gli specchi laterali anche nel doppio petto e ciò contribuisce a dare a questo vestito molto serioso un certo piglio disinvolto. Farà furore il doppio petto blu marine scurissimo ravvivato da finestrature rosse, delineato da un taglio molto ascitto che tende a smagrire la figura segnandone leggermente il punto di vita. Interessante è la gamma degli *écru*, degli azzurri chiari per la piena estate con cui sono state realizzate delle giacche *blazer* da coordinare sulla base di pantaloni in contrasto che si riveleranno molto utili per l'eleganza della sera senza più ricorrere al solito smoking.

Dopo questo preludio maschilino le passerelle romane saranno dominate dalla moda femminile. Dalle prime notizie pare che la donna intrecci un nuovo flirt con un tipo di moda leggiadra e maliziosa: sarà un divertente gioco di schermaglie a volte piccante, altre ingenuo con delle impennate natalizi perché romantiche. Dipinta di colori trasparenti, pastellati come quelli dei *fondants*, con qualche guizzo di toni vividi quali il verde menta e il rosa indiano intenso, la *silhouette* della primavera-estate è leggera, fresca, scattante. Il desiderio della campagna, della «boccata d'aria pura» ha ispirato tutta una vena ecologica. Taroni ha impresso sulle sue favolose sete i progetti dei giardini all'italiana nello stile del primo Novecento; ha stemperato a piene mani uva spina, pino e vischio sui frusciani *taffetas papillons*.

Questo tessuto caro alle nostre bisnonne ritorna piacevolmente a invadere i guardaroba degli Anni '70. Sanlorenzo ha ideato delle deliziose bluse di *taffetas* a leggeri riquadri bianchi e blu da abbinare ai tailleurs-pantaloni personalizzati da giacche di linea morbida che marcano la vita. Altre fantasie simpatiche di questa collezione sono i soggetti della fiabe e dei balocchi per gli *chemisiers* dell'estate cittadina. Il *aliché* un po' rimpettito dell'attuale donna in smoking sarà cancellato dalla sovrapposizione di una Vespa in pigiama. Infatti i completi-pantalone di Sanlorenzo per le sere estive, molto fluttuanti, molto morbidi con lunghe bluse inorostate in pizzo evocano in prima elegantissima pigiame di cotone indumento che attorno agli anni 1911-20 veniva lanciato come pigiama; non ne ritenuto allora peccaminoso.

Elsa Rossetti

Gli uomini «Coccoli» della prossima estate

L'abito «blusa e pantalone» proposto dalla Sanlorenzo

il notaio risponde

Dopo la rottura del fidanzamento

E' vero che vi sono delle leggi sul fidanzamento? Io devo una cena sonora al mese alla mia fidanzata perché si conquisti il corredo; posso chiederne la restituzione ora che il fidanzamento è rotto? E le lenzuola posso riaverle?

L. S. - Torino

Tre articoli del codice civile (il 79, l'80 e l'81) si occupano specificatamente della promessa di matrimonio. Accenniamo brevemente al loro contenuto. Il 79 stabilisce il principio per il quale la promessa di matrimonio non obbliga a contrarlo né ad eseguire ciò che si fosse convenuto per il caso di sua adempimento. La norma si spiega con la preoccupazione del legislatore di impedire qualsiasi costrizione all'adempimento del fidanzamento — che rappresenta quindi in sostanza un dovere solo morale e sociale — data la peculiarità dell'istituto del matrimonio e la sua conseguente particolarmente importanti. La disposizione trova il suo precedente nel diritto romano classico, mentre nel diritto giustinianeo il principio appare offuscato e nel diritto ebraico la promessa di matrimonio era parificata al matrimonio stesso.

L'articolo 80 prevede la possibilità di chiedere, entro un anno dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio o dalla morte di uno dei due promittenti, la restituzione dei doni fatti a causa della promessa di matrimonio. Varie sentenze hanno precisato che il legislatore ha inteso riferirsi ai doni manuali o regali d'uso che possono mantenere la loro efficacia se non se viene chiesta nei termini la restituzione, mentre le donazioni comunali dicevano efficaci solo con il matrimonio.

Il caso del lettore non è nuovo nelle aule giudiziarie ed è stato risolto: come se si trattasse di un mutuo gratuito fatto alla promessa sposa, la quale dovrà pertanto restituire tutte le somme ricevute.

Per quanto invece riguarda la corrispondenza si era in passato affermato che essa doveva essere restituita al mittente, dato che il mancato adempimento della promessa di matrimonio priva di giustificazione la proprietà da parte del destinatario. La commissione parlamentare, in sede di elaborazione del codice vigente, ritenne inutile di non dover inserire una norma relativa alla corrispondenza in quanto l'obbligo della restituzione doveva essere affidato più che ad una disposizione di legge al costume ed alla morale.

Infine l'articolo 81 limita il risarcimento del danno alle spese fatte ed alle obbligazioni contratte a causa della promessa di matrimonio entro il limite in cui esse corrispondono alla condizione delle parti. La domanda deve essere proposta entro un anno dal rifiuto di celebrare le nozze sempre che non esista giusto motivo per il rifiuto stesso: si dette risarcimento è anche tenuto il promittente che con la propria colpa ha dato giusto motivo al rifiuto dell'altro.

Perché l'articolo 81 sia applicabile occorre inoltre che la promessa di matrimonio sia vicendevole e fatta o per atto pubblico o per scrittura privata da un maggiorenne o dal minore autorizzato da chi deve dare l'assenso oppure risultare dalla richiesta della pubblicazione.

Dallo stragrande numero di sentenze che esistono in questa materia non sembrerebbe — contrariamente alla realtà — di poter affermare (generalizzando quanto affermato in relazione alla corrispondenza) che il costume ed il dovere morale siano più importanti della legge!

Prof. Gianfranco Gallo-Orsi

detto fra noi

Restano in servizio anche per l'amore

Lettera da «Fiorella», Milano:

«Ventisette anni lui, ventiquattro lei. Due anni di fidanzamento. Come Dio vuole, lui trova una buona sistemazione (è ingegnere minerario) e fa un lavoro d'interprete. Combiniamo e cerchiamo casa, una casa modesta, ma confortevole e decidiamo di sposarci a maggio. Ma va a succedere questo: nello scorso novembre, certi amici di lui, stabiliti nel Sud America, gli fanno avere un'offerta, pare assai vantaggiosa. Contratto di cinque anni. Partenza entro il dieci gennaio. Niente famiglia appresso per un minimo di due anni. Prendere o lasciare. Lui, senza incertezze e senza indugiamenti, decide subito di prendere. E lei? Tu aspetti, è per il nostro avvenire, no? Vedendo la mia disperazione mi offre di sposarmi prima della partenza, ma capisco che per lui è una cosa di secondaria importanza; quel che gli preme è di andare per la propria strada. E capisco che si questa strada io, come son fatta, gli sarei d'intralcio. Già mi vedevo quando di sera gli appuntamenti, col pretesto d'un lavoro urgente. Oppure doveva assentarsi d'improvviso e non gli riusciva neppure di darmi un saluto per telefono. Allora ho risposto di no, niente nozze precipitose. Il mio rifiuto non lo ha smosso d'un pollice, come vuoi, ci scriviamo. Eppure credo che, a modo suo, continui a volermi bene. Ma che specie di bene è? In altre parole, che cosa sono per lui? Signora, quando risponderà alla mia lettera (se risponderà) lui sarà già partito e mi troverò sola, non avendo neanche una famiglia vicina, a dibattere amarissimi interrogativi».

Arbeitstiere, animali da lavoro. E' la definizione tedesca di quelli che conducono una vita bestiale, sempre di corsa da un impegno all'altro, da una trattativa all'altra, da un aeroporto all'altro. *Ma sai capisci? La faccio per te*, dicono alla donna amata, coprendola magari di brillanti e visoni. E' il loro alibi. Perché l'amore non c'entra. Quei che fanno, lo fanno unicamente per se stessi, per l'unica cosa che gli prenda veramente, la loro sfrenata ambizione. Non lavorano per vivere, vivono per lavorare.

Di questi uomini ce ne son parecchi. E a differenza degli altri, che distropegnano più o meno scrupolosamente i loro compiti, ma una volta finito l'orario di servizio dedicano ad altro i propri pensieri, così restano psicologicamente in servizio, continuando a ruminare i loro incarichi mentre mangiano, o dormono o vanno a spasso con la bella sotto la luna. «Mi vuoi bene?». «Tanto». «Quanto?». «Mille casse» risponde lui. Mi dicono e lei non saprà forse mai che tutte quelle casse stanno ammucchiate realmente nella testa del compagno, aspettando di essere spedite *free of charge* fa *Manchester, franche di spese a Manchester*.

Uomini così hanno la vocazione, la passione del successo ed è raro che non sfondino in un'attività professionale. Ma il successo è un padrone tirannico cui occorre sacrificare tutto il resto, amore, famiglia. Diciamo però che il meccanico, il giornalista invasato dal suo mestiere, lo studioso immerso nei suoi libri, lo scienziato fisso nella scienza, non hanno un vero bisogno del resto: sono esseri completi e inalienabili, nelibi nati. Anche se si sposano restano celibi, poiché il celibato non è tanto una condizione quanto una forma mentale, che nessun atto di stato civile può cambiare. Guai, perciò, se questi eterni celibi incappano nella moglie totalmente moglie, armata di diritti e decisa a farli valere giorno e notte. Invece, saranno felicissimamente appagati dalla moglie-ombra, dalla moglie-angelo-custode, dalla moglie-che-sa-attendere-in-silenzio, dalla moglie-che-sta-dove-la-metti; o dalla moglie-manager, dalla moglie-trampolino, dalla moglie-capace-di-arrampicarsi-sui-vetri; o, più semplicemente, dalla moglie-che-accetta-l'agiatezza, prende il marito com'è, quando c'è e quando non c'è va a farsi i fatti suoi.

Se nessuno di questi ruoli le si attaglia, la lettrice Fiorella ha avuta ragione a rifiutare. Per le donne come lei, la solitudine a due può essere più opprimente della solitudine *tout court*.

Lettera della signora Emilia Carutto, Torino:

«Abito vicino a una banca di periferia e davanti, per tutto l'orario d'ufficio, ci passeggia una guardia che non si capisce a quale arma appartenga, perché porta una divisa che non è quella dei "celerini", né dei vigili e neppure dei carabinieri. Forse è stato creato un corpo apposito per certe manovre?».

In questo campo, ormai, si hanno «corpi» svariati e variegati come le truppe del Cile o del Perù. Scarseggiando i poliziotti, già insufficienti alle bisogne di ordinaria amministrazione, le banche assoldano detectives di ogni specie, a volte piuttosto improvvisati. Nel luglio scorso, davanti a un istituto di credito, una di queste guardie raccogliticce riuscì ingegnosamente persino ad abbinare due mestieri, impiantando un banchetto di occhiali da sole accanto alla porta d'ingresso e, un occhio alle facce eventualmente sospette, un altro al suo commercio, sproverava le acquirenti troppo lunghe nella scelta: «Mo' sbrigateve, signurina bella. Nun sapete che il tempo è denaro?». Alcuni di questi detectives portano una fondina priva di pistola, non avendo ancora ottenuto il porto d'armi. Altri indossano un'uniforme e sono gli appartenenti alla *Mondial Pol*, agenzia di vigilanza privata: uniforme che sta tra quella del poliziotto americano e quella del legionario romano, o chissà. A ogni modo, tutto questo rallegra o distrae il cliente, che s'inoltra sotto gli androni bancari con una non sempre ingiustificata preoccupazione.

Clara Grisoni

Fabrizi "inventore,, della pastasciutta

(e. bert.) Aldo Fabrizi è da ieri a Torino. Questa sera alle 21 il comico romano presenta nel salone delle feste del Palace Hotel a Sauze d'Oulx il suo libro di ricette e considerazioni in versi «La pastasciutta». Ai presenti sarà servita una cena caratteristica della cucina romana, curata dallo stesso attore: oltre ai tradizionali spaghetti all'amatriciana e all'abbacchio alla cacciatora, sarà portato in tavola un nuovo piatto speciale studiato allo Aldo Fabrizi.

La manifestazione, organizzata dal dottor Ballone, presidente dell'azienda di soggiorno, insieme con la direzione del Palace, sarà seguita il 29 gennaio da un'analoga serata in cui l'oste ligure «Ferrer» preparerà le specialità regionali e del suo locale. Presentatore d'eccezione sarà Enzo Tortora. Il 5 febbraio sarà dedicata alla cucina piemontese.

donne confidenziale

Risponde l'architetto

oggi festeggiamo

S. Mauro abate (patrono di Caverzasi). S. Efisio (patrono di Cagliari e di Pisa).

OGGI sabato 15 gennaio: il Sole è sorto alle 8,04 e tramonta alle 17,09. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio.

L'ANGOLO DEL RELAX

Come dare arredare l'angolo «relax e conversazione» del mio salone senza dargli il tono pretenzioso da «salotto» e quali sono i materiali consigliabili per la realizzazione in un ambiente moderno e luminoso?

A. Sanetto - Torino

Mentre oggi ad ora il salotto, era un elemento fragile e scarnato, quasi sempre concepito come divano e 2 poltrone, in legno e tessuto, con molle interne e gambe a torniture, oggi si è venuto trasformando in modo da garantire il massimo comfort, la forma realizzata interamente in poliuretano, rafforzata nei materiali di copertura, prima o quali delle strutture di sostegno.

La rottura netta col passato è avvenuta con la creazione di un materiale nuovo: il poliuretano, materiale plastico e soffice simile alla gommapiuma. Con esso è stato possibile creare le prime poltrone a blocchi di espanso, senza molle, cinghie, chiodi, ecc. (Sono note le prime poltrone squadrate delle ditte Gavina, Knoll, che hanno rotto con la tradizione).

La rottura è stata poi evidenziata e pubblicizzata, dall'apparire delle poltrone gonfiabili in PVC, in plexiglas, in metroxenia, in pelline di polistirolo espanso, tutte idee che, al di là dell'applicazione particolare, e della moda, avevano il preciso compito di sollecitare una nuova creatività.

In seguito questi materiali sono stati impiegati per concretare idee strane ed originali e sono quindi usciti sul mercato, la poltrona «Palla» della Sormani, il «Bacio» della Zanotta, la «Donna» della C e B, il «Guantone» della Poltronova, ecc...

Attualmente, essendo stato raggiunto lo scopo di attirare l'attenzione e l'interesse del pubblico su questo nuovo indirizzo della produzione dell'imbottito, si è arrivati finalmente a progettare e produrre pezzi comodi, funzionali di alta classe.

FUNZIONALITA' — *Si è studiata accuratamente la disposizione in pianta delle poltrone, per cui esse sono divenute componibili, e in grado di adeguarsi ad ogni zona della stanza: con esse possiamo creare angoli ad L, isole rettangolari, blocchi centrali, serpentine in curva che si snodano lungo i muri o nella stanza.*

COMODITA' — *Le poltrone tendono ad essere sempre più soffici, comode, accoglienti e ad appagare sia l'occhio, che il tatto. A questo si arriva coprendo con uno strato di 10 cm di Dacron l'anima interna e rivestendo il tutto in tessuto, velluto o pelle morbida, drappeggiati in modo da conferire all'imbottito un aspetto ricco e confortevole allo stesso tempo.*

ELEGANZA — *L'eleganza è data dal saper accostamento di due materiali, come il tubo cromato e la pelle, oppure legno pregiato e resina o plastica dai colori raffinati e vellutati, oppure da elementi completamente morbidi, in cui la struttura è nascosta ed assume rilevanza la lavorazione del tessuto di copertura.*

Le industrie all'avanguardia in questo settore sono: Sormani, Cassina «C e B» Zanotta, Cinova, Arflex.

Nella produzione di ognuna di esse esistono pezzi interessanti, e così pure in quella della Sormani in cui troviamo i modelli tutti in espanso senza struttura a vista. Di «Cassina» ecco «l'Amanda», costituita da una scocca in plastica, su cui appoggiano morbidi cuscini in velluto o tessuto e la «Sorissa» in cui un morbido tondino di tubo cromato tiene assieme l'elemento soffice che fa da seduta. Della «C e B» interessante è il modello «Castalconda» formato da vari elementi in espanso (trattenuti da ganci a vista) che permettono innumerevoli composizioni. Di Zanotta sempre valida è la «Siracusa» divano a 3 posti con poltrone, che dà immediatamente l'impressione della comodità. Della Arflex molti ottimi poltrone e divani cortissimi da enormi cuscini, che fanno da sedile schienale e bracciolo.

Arch. Roberto Lera

(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marocco 33 - 10139 Torino)

Domani a pranzo

LA TORTELLA DI FARINA — Per quattro persone dovrete disporre di 300 grammi di farina, 200 di zucchero, 100 di burro, 100 di cacao in polvere, 6 uova, un bicchierino di rhum, o altro liquore forte di vostro gradimento, zucchero a velo, scorza di arancio (o di limone se preferite un gusto più acuto), frutta candita, marmellata e un cucchiaio di vaniglia.

Con una frusta montate le uova con lo zucchero. Mescolando aggiungete la farina, il burro fuso e lieve calore, il rhum, il cacao e la vaniglia. In una tortiera con bordi alti, imburrata, versate il composto e infornate a calore moderato. Quando la torta sarà cotta sformatela, fatela raffreddare e tagliatela in due dischi. Con della marmellata di vostro gusto (ma quella di albicocche per solito è la più adatta) spalmate un disco e ricoprite con l'altro. Decorate con frutta candita e con una glassa preparata con lo zucchero a velo lavorato con una spatola e inumidito con poca acqua. La glassa dovrà essere profumata con un trito di canditi di scorza d'arancio o di limone.

Adele

il medico della famiglia

Giù sempre dal naso

La signora B. S. (Cuneo) mi scrive:

«Al mio bambino, di 7 anni, sanguina di frequente il naso. Il disturbo è lieve (poche gocce di sangue) e passa in breve tempo. Quale può essere la causa e che cosa si deve fare per eliminarlo?».

— Queste emorragie (epistassi) avvengono abbastanza facilmente in conseguenza del corso tortuoso e superficiale dei capillari che si trovano nella parte inferiore del setto che separa le narici. Le cause sono numerose, possono essere locali, provocate da piccoli traumi ad irritazioni (ad esempio si verificano nei bambini che hanno l'abitudine di cacciarsi le dita nel naso) oppure generali. Possono, cioè, essere sintomo di malattie di cuore e di fegato, di gotta, arteriosclerosi, nefrosi, rinite cronica, anomalie della coagulazione del sangue.

Appare evidente, dunque, che quando le epistassi sono molto frequenti e abbondanti è necessaria una visita accurata da parte dell'otorinolaringoiatra. Lo specialista, in base agli accertamenti, farà fare i necessari controlli medici e di laboratorio. Anche la lettrice dovrebbe far visitare il suo bambino sebbene si possa presumere, da quanto scrive, che si tratti di un disturbo lieve che passerà col tempo. Quanto alle cure è chiaro che esse sono dirette alla malattia che causano l'epistassi, altre sono locali; a volte sono necessarie entrambe.

CASA: LA VOLETE SU MISURA?

TORRE MIRAFIORI

SCI SOCIETÀ COSTRUZIONI IMMOBILIARI GENOVA

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 748.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 748.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Un'orchestra torna nel teatro dopo 35 anni

Si prova il Regio

Stamane il collaudo dell'acustica: sarà pronto per la stagione lirica '72-73?

Stamane, per la prima volta dopo 35 anni di silenzio, dietro la vecchia facciata del «Regio» un direttore di orchestra ha alzato la bacchetta e dalla «fossa» si è levato il suono degli strumenti. La scelta è caduta sull'ouverture della «Tosca» di Puccini, direttore il maestro Rivoli, orchestrali quelli del «Regio», appunto, che tornavano nell'antica sede dopo le lunghissime peregrinazioni.

Con assistenti muniti di strumenti di misura, era presente il prof. Gino Sacerdote dell'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris». Si deve al suo istituto la costruzione dei modelli acustici del nuovo teatro. «Questa di stamane» è una prova, la prima eseguita con l'orchestra e non con suoni registrati — ha commentato Sacerdote —. Una prova, tuttavia, dal valore relativo: l'acustica non è ancora rigorosamente esatta, molto è lasciato all'imponderabile. Inoltre, per un giudizio definitivo, mancano le sovrastrutture che saranno messe in futuro: il rivestimento alle pareti, gli specchi con funzione acustica sul palcoscenico, le poltrone, il pubblico soprattutto. Noi tecnici lavoriamo comunque in stretta collaborazione con i musicisti: sono loro cui spetta il giudizio sulle eventuali modifiche da apportare».

L'ing. Montanaro, assessore ai lavori pubblici del Comune, ha confermato che per la stagione lirica del '72-73 il nuovo «Regio» dovrebbe essere in piena funzione.

È il rag. Antonino La Rosa, titolare di uno studio in via Valeggio

Arrestato un noto commercialista rubava forti somme dai fallimenti

Nel periodo tra l'ottobre del '66 e il maggio del '70, si è impadronito di oltre venti milioni - Lunghe e difficili indagini Il mandato di cattura eseguito dai carabinieri di Laigueglia dove il commercialista si era rifugiato in casa di amici

Un noto commercialista torinese, il rag. Antonino La Rosa, 30 anni, titolare con il padre di un avviato studio di consulenza commerciale in via Valeggio 15, è stato arrestato. E' accusato di essersi appropriato di ingenti somme di denaro da alcuni fallimenti di cui era curatore.

Antonino La Rosa, nel periodo compreso tra l'ottobre del '66 e il maggio del '70, avrebbe intascato dalla «massa attiva» dei fallimenti di cui era curatore, una somma complessiva che supera i 20 milioni di lire.

L'accusa sostiene che la prima malversazione avvenne nell'ottobre del '66 mentre curava il fallimento di Tullio Ambrosini: il commercialista si appropriò prima di 80 mila lire, quindi di circa mezzo milione che gli era stato versato dall'avvocato Rocco Giambotti quale acconto sull'acquisto di mobili appartenenti al fallito.

Nel giugno del '68, a chiusura del dissesto di Alda Sereno, egli avrebbe trattenuto per sé oltre 5 milioni provenienti dalla vendita di mobili e di un autofurgone.

Nello stesso anno il rag. La Rosa prelevò a suo personale 5 milioni e mezzo che erano destinati a risarcire parte dei creditori di Vittoria Margaria. Inoltre, nelle operazioni concernenti la stessa pratica, intascò altri 2 milioni che i coniugi Grazia-Sattanino, tramite il loro legale, avevano versato alla «massa attiva» del fallimento.

Nel giugno del '69, il commercialista si sarebbe impadronito di 5 milioni che erano depositati in un libretto bancario costituito per soddisfare una parte dei creditori di Giacomo Bergadano e per compensare l'opera del legale del fallimento, avvocato Sergio Fabro.

L'ultima impresa che viene attribuita ad Antonino La Rosa è del maggio del '70. Dall'attivo del fallimento della società Ambrosini-Foglia-Borgogno, avrebbe tenuto per sé 4 milioni che erano destinati a soddisfare un concordato particolare tra la signora Luciana Foglia e i creditori Francesco Moriondo, Pietro D'Alessandro, Carlo Offre, la Esattoria Comunale, la banca Grassi e il comune di Torino.

Le indagini sono state lunghe e complicate, poi il giudice Barbaro ha incaricato i carabinieri di arrestare Antonino La Rosa. Egli però aveva lasciato la sua casa di corso Cosenza 33, dove vive con la moglie ed un figlio. Sono stati inviati fonogrammi di ricerca in tutta Italia e, nei giorni scorsi, il commercialista è stato rintracciato a Laigueglia, dov'era ospite di amici. Ora è stato trasferito alle carceri Nuove di Torino.

temperatura di oggi

massima	+3,6
minima	—0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna) + 0,3; ore 8: + 0,5; press. 741,9; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, possibili isolate precipitazioni, venti deboli, visibilità discreta, temperatura invariata. Temperature a Caselle: mass. + 3,9; min. + 1,4; ore 8: + 2,0

Stamane alle 6,45 in corso Unione Sovietica

Studentessa è scippata sotto gli occhi della madre

Luisa Scargi era sola alla fermata del pullman

Osservava dalla finestra la ragazza che aspettava il «bus» Un giovane le strappa la borsetta con sole cinquemila lire

Una studentessa è stata scippata stamane alla fermata dell'autobus. I due aggressori sono fuggiti su una veloce auto probabilmente rubata.

Luisa Scargi, 17 anni, corso Unione Sovietica 211, aspettava il pullman n. 63 davanti al ricovero dei vecchi, di fronte alla propria abitazione. Il sabato e quell'ora (erano le otto meno un quarto) non ci sono i soliti operai ed impiegati che vanno al lavoro, e la fermata era deserta.

La madre della ragazza, quasi presaginsa la cosa, guardava la figlia da dietro i vetri di una finestra. Un'Alfa coupé arriva in via Filadelfia e si ferma nel controviale, vicino alla fermata dove aspetta Luisa Scargi, ma la studentessa non se ne accorge. Ne scende un giovane sui venti'anni che le si avvicina tranquillo e le chiede: «E' già passato il pullman?».

Alla risposta negativa resta ad aspettare come un qualsiasi viaggiatore. Dopo qualche minuto l'attenzione della ragazza è distratta dall'autobus che arriva. Il giovane ne approfitta, le strappa di mano la borsetta che contiene circa 5000 lire, e raggiunge con un balzo l'auto che lo aspettava. Partono di scatto e si dirigono verso l'esterno della città. «Sono riuscita soltanto a vedere che l'auto era di colore giallo e ricoperta di fango», ha dichiarato poi la giovane al commissariato Mirafiori. «Purtroppo non sono riuscita a leggere tutti i numeri della targa. Credo però che l'abbia fatto l'autista del pullman che sopraggiungeva».

Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: v. Gaglianico, 7 (tel. 761.823), v. Castelgido, 1 (tel. 650.123); elettrauto: c. Siracusa, 196 (tel. 304.393), v. Massena, 21 (tel. 531.791), c. Novara 31 (tel. 851.344). Servizio Fiat (8,30-12,30; 14,30-20): c. Brescia, 18 (tel. 682.440), c. Francia, 430 (tel. 724.641); v. Nicola Fabrizi, 51 (tel. 851.000 dalle 9,30 alle 12,30). Alfa Romeo (8-12): v. Barbaroux, 3-5 (tel. 878.600), c. G. Agnelli, 88 (tel. 390.000).

LA POLIZIA ACCORRE IN FORZE STAMANE IN PIAZZA SOFIA

Furibonda rissa fra zingari per le nozze d'una quindicenne

Il pretendente ha raccontato particolari che non sono piaciuti ai parenti - «Deve pagare l'offesa» e chiedono mezzo milione - «Vi dò i soldi, ma voglio la ragazza» - Si formano due fazioni e scoppia la zuffa

Maria Hudorovich, la ragazza che ha provocato la rissa

Furibonda rissa stamane in piazza Sofia per una ragazza contesa: due fazioni di zingari appartenenti alla stessa carovana si sono scontrate mentre attendevano l'arrivo di un pretendente.

Protagonista della intricata vicenda è Maria Hudorovich, 8 accompagnata con la numerosa parentela in piazza Sofia: erano venti carrozze che si sono fermate a Torino qualche tempo fa.

Quindicenne, bella, ha numerosi pretendenti. Mesi or sono ha conosciuto un giovane d'un'altra carovana che le ha chiesto di sposarlo. Con'è nell'uso zingaro, Maria non ha risposto, ma più volte ha dimostrato la sua riluttanza a questo matrimonio.

Il corteggiatore non s'è dato per vinto: visti inutili tutti i tentativi, ha raccontato sul conto della ragazza avventure e particolari che non sono piaciuti ai parenti.

«*Deve rimediare* — è stata l'opinione generale — *deve pagare una tangente per lavare l'offesa*». La somma è stata stabilita: circa mezzo milione di lire che avrebbero state spese nei festeggiamenti di riconciliazione. Sembrava che la contesa si fosse conclusa: il corteggiatore era aspettato per questa mattina alle dieci in piazza Sofia. Ma tardava. Nell'attesa ci sono state discussioni.

«*Ha chiesto ancora di sposarla, dopo le fate: è una buona idea*», hanno affermato alcuni fra i membri della carovana. «*Non è una condizione da accettare*» hanno ribattuto altri. C'è stata una lite che in breve è degenerata in rissa.

All'arrivo delle «volanti» nell'accampamento c'era ancora aria di tempesta. Mentre gli agenti tentavano di porre pace, un'altra radiomobile è passata in piazza Sofia. I brigadieri Siviero e Flora hanno visto un giovane fuggire su una «300». L'hanno inseguito e fermato. E' Alfredo Hudorovich, 23 anni, fratello di Maria. Aveva con sé una rivoltella calibro 7,65. E' stato portato in questura, insieme con la sorella e altri due zingari: Mirko Bratvich, anche lui ventisettenne, e Franco Ernesto.

La indagini sono dirette dal maresciallo Di Stella della squadra mobile.

L'Azienda trasvie municipali informa che da lunedì prossimo, per tutta la durata del Carnevale, gli autobus di «10 abbandonerà via della Rocca proseguirà per la stessa via Maria Vittoria il percorso lungo via della Rocca effettuando le seguenti deviazioni: linea 51, direzione piazza Marco Aurelio. Via Maria Vittoria, v. Bonafous, p. Vittorio, ponte Vittorio Emanuele, percorso normale. Linea 70, direzione p. Vittorio. Da via Maria Vittoria dove effettuerà, nell'isolato compreso tra la predetta via della Rocca e via Bonafous, la fermata provvisoria di capolinea. Direzione c. Bolzano: via Maria Vittoria, v. Bonafous.

Oggi al mercato

Mercati generali — Migliori qualità di insalate, carote, finocchi, patate, mele, arance, mandarini e pere.

Frutta e verdura — Prezzi al chilo nella zona di piazza Crispi: erbette 250-300, carciofi (cassoni) 70-90, carote 180-250, cavolfiori 150-200, cavoli verza 150-150, cicoria catalogna 150-180, finocchi 300-350, lattuga 400-500, radicchio rosso 600-700, patate bianche 90, mele golden 200-250, mele stark 200-250, mele renette 250, pere tipo 250, pere maderanasca 150, pere passacrassana 100-300, arance tarocco 240-300, mandarini 250-300.

Carni bovine — Prezzi al chilo del vitello nella zona di via Bertholet; primo taglio 2000, noce 2500, vena 2000, noccia di spalla 2000, punta di petto 1400, scaramella 1000.

Incontro dei partiti per due assessorati

All'una di stanotte si è conclusa nella sede della democrazia cristiana in via Carlo Alberto la riunione dei partiti del Centro Sinistra chiesta urgentemente dal patì con una lettera firmata dal segretario provinciale e dal capigruppo al Comune e alla Provincia. Motivo: un accordo definitivo per la presidenza e i consigli di amministrazione degli enti comunali e capidistretti che restano da nominare; inoltre il patì chiede alla dc di ricevere due dei quattro assessorati che gli spettano nella Giunta comunale (uno è vacante, l'altro è attualmente occupato da un democristiano).

Alla riunione erano presenti (ma gli altri (c'era quasi una cinquantina di persone): il sindaco Porcellana, il presidente della Regione Calleri, il segretario regionale del psi Frolo, il prestanasco Magliano (psdi), l'assessore comunale Le Alessio (pri). L'on. Porcellana ha spiegato: «Occorre nominare i consigli d'amministrazione della Sagat, della Satti e della Torino-Rivoli. E' necessario però che l'attuale presidente della società per l'Aeroporto, Mazzoli, dia le dimissioni. Per gli assessorati torneremo una nuova riunione lunedì sera. Daremo una risposta, tenendo conto che bisognerà fare alcuni spostamenti di incarichi nella Giunta».

Per gli ospedali il presidente regionale Calleri ha assicurato: «Entro un mese sbloccheremo tutto e i consigli eletti saranno insediati». Durante la riunione Porcellana, Calleri, Frolo e Magliano hanno avuto anche incontri separati: i socialisti hanno chiesto un loro rappresentante nel consiglio d'amministrazione della Metropolitana.

Marito e moglie sorpresi con sigarette di contrabbando

I due sposi arrestati: Benito Rizzolo e Mafalda D'Amore

Marito e moglie sono stati arrestati stanotte per contrabbando di sigarette. Sulla loro vettura i carabinieri hanno rinvenuto quasi cento chili di sigarette. I due arrestati sono Benito Rizzolo, di 32 anni e la moglie Mafalda D'Amore, di 33 anni, entrambi residenti a Moncalieri in strada Genova 147.

Erano sulla loro «Fiat 125», quando una pattuglia dei carabinieri con il brig. Cosciona li ha fermati in corso Casale all'angolo con corso Regina.

Il Rizzolo è tenuto di fuggire, ma la vettura è stata bloccata dopo un breve inseguimento. Nel bagagliaio e sotto il sedile posteriore dell'auto, i carabinieri hanno poi trovato i cento chili di sigarette estere di contrabbando. In tutto 5000 pacchetti.

Travolta da un'auto muore all'ospedale

Una donna è morta stamane al San Giovanni. Si chiamava Tea Massaro, 67 anni, abitava in via delle Primule 36. Travolta da un'auto ieri mattina in via Principe Amedeo, era stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata. Sulle cause dell'incidente svolge indagini la polizia stradale.

Si è presentato stamane alla polizia stradale

Si costituisce ed è arrestato l'uomo che uccise il posteggiatore

Ieri aveva investito un anziano «abusivo» in piazza della Consolata

Si è costituito stamattina al maresciallo Gianni della «stradale» Pietro Suppa, 28 anni, via Pinelli 56, l'uomo che ha investito ed ucciso il posteggiatore abusivo di piazza della Consolata. Era ricercato da ieri. «*Ho avuto paura quando ho visto tutto quel sangue per terra, e sono fuggito a piedi. Mi è comparso d'improvviso davanti alla macchina, stava inseguendo alcuni ragazzini che l'avevano preso in giro. Era coperto dalle auto in sosta*» è stato il suo commento.

Cade così tutto quel cumulo di errate supposizioni basate sulle dichiarazioni della moglie, Rosa di 18 anni. Aveva detto: «*A Pietro hanno rubato l'auto, non può essere lui. Ha denunciato il furto al commissariato Madonna di Campagna, ma di lì l'hanno mandato a San Donato*». Era solo un ingenuo tentativo per creare un alibi, che è caduto al primo controllo.

Pietro Suppa, 38 anni

L'appuntato D'Aquino ha atteso fino all'una di ieri notte che il Suppa ritornasse a casa, ma inutilmente. In serata aveva fatto telefonare da un amico che si sarebbe sostituito in mattinata. Il sostituto procuratore, dott. Miletto, l'ha accusato di omissione di soccorso e fuga, di omicidio colposo, di guida senza patente e di velocità non opportunamente regolata. E' stato tratto in arresto.

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): piazza Vittorio Veneto 10, p. Madama Cristina 62, c. Fiume 4, v. Roma 34, c. Orbassano 249, c. Traiano 24, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 88, v. Asiago 35, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 26, v. Valentino Carrera 18, p. della Vittoria 29, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 153, corso Vittorio Emanuele 86, c. Filippo Turati 46, c. Peschiera 295, corso Moncalieri 357, v. Barletta 53, c. San Maurizio ang. via Barolo, c. Francia 1/bis, v. Giosuè Borsi 116, v. Monte di Pietà 21, corso Cassale 315.

Arrestato il "killer,, che sparò al cottimista

L'episodio lo scorso novembre in via Rattazzi

Nel corso dell'inchiesta sui «racket delle braccia», i carabinieri del Nucleo investigativo stamattina hanno arrestato il decoratore Giuseppe Ventrice, 25 anni. Era nascosto in casa di una sorella a Venaria, in corso Matteotti 46.

E' accusato di aver sparato l'intero caricatore della pistola contro un cottimista, Leone Ponte. L'episodio avvenne nel novembre scorso. Giuseppe Ventrice tese un agguato sulle scale di casa della vittima, in via Urbano Rattazzi, ma riuscì a ferire solo leggermente il rivale che lo mise in fuga sparando disordinatamente.

Ledna Ponte non rivelò mai il nome dell'aggressore, e fu anche denunciato per favoreggiamento, ma Giuseppe Ventrice fu identificato pochi giorni dopo l'accaduto. Nel frattempo egli è rimasto coinvolto, sia pure marginalmente, nell'episodio del tentato omicidio nel corso del quale cento colpi di lametta per poco non massacrano Giuseppe Testa, che viene ricoverato in «prognosi riservata» ed ora è in carcere. Come tutti gli altri, siano vittime o «killer», il Ventrice non vuol sentire parlare di «racket» e dice che all'origine dei suoi guai ci sono banali liti d'osteria.

echi di cronaca

centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15. Tel. 562.560.

Pianino pianoforti, v. Fo 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 530.237.

da «Studio 3» L. 153.000
mocquette + tenda
avvite per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Saldi, arredamenti, «Studio 3», corso Traiano 103, Torino, tel. 672.174.

tappezzerie in carta applicabile da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

Sist programmatori
L'inizio regolare dei corsi per Operatori base e Programmatori elettronici è fissato per lunedì 17 alle ore 20. Altri corsi: Sicno, Audit, Paghe e Contributi. Sist - via Po 8, telefono 547.375.

corsi di pittura
Tenuti da pittori professionisti all'Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telefono 546.244.

arredamento negozi
Siamo in grado di progettarvi e costruirvi le migliori soluzioni per il vostro arredamento. Telefonate senza impegno al 543.168.

TV riparazioni Sdale Telefidex, telef. 310.135
servizio estivo a domicilio Torino, diurno, festivo e festivo, accurati lavori ogni marca.

tv da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
in 30 minuti! I migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-23.

divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, tel. 761.471
Divise moderne; Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

TELEFAR
IN OMAGGIO AGLI ACQUIRENTI
1 abbonamento alla RAI-TV
Essendo uno stanziamento a titolo pubblicitario, l'offerta è valida solo per i primi 100 clienti, e comunque sino al 31 gennaio!
I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
offerta speciale
Installati a domicilio
• TV panoramico transistorizzato
• Con stabilizzazione di rete
• Antenna sui tetti 1°, 2° c.
• Carrello lusso
• Lampada
L. 99.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" e 25"
VASTA GAMMA DI MODELLI 8" 11" 12" 17" 20" 23" 24" 25"
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466
In Barriera Milano — FILIALE 1: c. G. Cesare 111
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Monginevro 23
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenevoso 2 ang. piazza Pitagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: corso Francia 284 a 100 mt da piazza Massaua

Canova
BOUTIQUE
C. Francia 3
SALDI DI FINE STAGIONE

i lettori ci scrivono

Rivoli inquina Rosta

« Noi, abitanti in una zona di Rosta, e precisamente in quella attraversata dalla statale numero 25, abbiamo presentato una petizione al sindaco, quale autorità competente in materia d'inquinamento atmosferico per la zona del Comune (e per conoscenza all'ufficiale sanitario, al medico provinciale e al Centro antismog).

« Descriviamo il fatto a cui ci riferiamo: la località Perosa, al di sotto della statale n. 25 all'altezza del km 17, in zona appartenente al Comune di Rivoli, da due anni circa vengono bruciate immondizie e scarti di materie plastiche e gomma.

« L'operazione ha assunto proporzioni sempre più estese e si svolge sempre più frequentemente. Ogni giorno verso le ore 17 una colonna densissima di fumo nero e puzzolente si leva nel cielo per un'altezza di alcune centinaia di metri e si disperde quindi in una direzione o nell'altra a seconda del vento, investendo le abitazioni circostanti di una fitta nebbia di odore acre. Nei mesi estivi a causa dell'afa che non permetteva al fumo di disperdersi, questo stagnava per tutto il giorno sulle case e nel mese di luglio l'aria era veramente irrespirabile. La stessa operazione da qualche mese ha luogo anche al mattino e quindi praticamente il fumo ristagna intorno a noi per tutto il giorno.

« Anni fa questa zona era prescelta dai turisti ma ora alcune decine di piccole industrie, abitazioni civili e laboratori artigiani sono sorti nella zona. A documentazione di quanto sopra riferito e che il sindaco di Rosta può controllare in quanto la colonna altissima di fumo nero è ben visibile anche dagli uffici del Comune, alleghiamo una fotografia che illustra ciò che tutti i giorni si verifica con grave danno di tutti noi abitanti di questa zona. Chiediamo al nostro sindaco di interessarsi presso il suo collega di Rivoli e presso altre autorità competenti per far immediatamente cessare quest'operazione fonte di grave inquinamento atmosferico ».

Seguono 19 firme

Oculista incapace

« Sulla " Stampa Sera " del 31 dicembre è stata pubblicata una lettera della signora Ferrone Corriti col titolo: " Vuole un occhio per suo figlio? Lo compri a Porta Palazzo ".

« Alla mia famiglia è successo qualcosa di molto simile: mio padre, già privo di un occhio, circa un anno e mezzo fa è stato ricoverato per distacco parziale di retina. Dopo due interventi e circa due mesi di degenza in clinica ne è uscito completamente cieco. Durante tutto questo periodo siamo stati gratificati, probabilmente dallo stesso illustre oculista (in quella frase ne ha riconosciuto il marchio) di villanie, disinteresse, incompetenza e ipocrisia.

« Infine anche noi ci siamo recati alla Clinica Barraquer di Barcellona dove il dottor Muñoz, con un intervento giudicato da altri oculisti quasi impossibile, è riuscito a ridare la vista a mio padre ».

Carla Bigliocca
Gattinara (Vercelli)

Scempio a Bardonecchia

« Siamo un gruppo di torinesi, e chissà quanti altri sono non soli, che nella vicina Bardonecchia ha sperato di trovare un po' di montagna da godere alla fine settimana e nelle vacanze.

« Tanto è stato scritto e, purtroppo sempre troppo tardi, nulla accade edificato che ha ridotto tanti bei posti in meccanicali di città. Ora pare sia la volta di un altro grave attentato all'indignazione generale e apertamente non postuma delle autorità!

« Il parco del Savoia che ha più di mezzo secolo di vita ed è in pieno centro, già in parte mutilato, è destinato a scomparire? C'è chi sostiene di aver visto il progetto approvato (in barba alla Legge Ponte) con un parcheggio sig-saganio fra i pini marittimi e con soprastante casermone a più piani; c'è chi assicura che l'albergo verrà conservato in virtù del vincolo alberghiero; c'è chi dice che i lavori inizieranno a primavera quando altri alberi, durante l'inverno, saranno inspiegabilmente morti, come già è successo a qualcun altro!

« Ma la Forestale non li ha accuratamente numerati? Non c'è nessuno che possa impedire un simile scempio? Qualcuno, in futuro, a giustificare la cosa farà si troverà certamente, ma è ora che non bisogna rilasciare i permessi a tali brutture in spregio a leggi, regolamenti e soprattutto alla natura! Non ci stancheremo mai di protestare, e comunque, se simile progetto venisse realizzato, ricorreremo alle autorità costituite, ringraziando per quanto potranno impedire ».

Seguono 24 firme

Rapinatori catturati a Condove

I carabinieri di Condove hanno arrestato i sette componenti di una banda di giovani rapinatori e ladri.

Gli arrestati, già nelle carceri di Susa a disposizione dell'autorità giudiziaria, sono: Antonio Ottobrile, 18 anni, abitante a Giaveno in via S. Francesco d'Assisi 38; Renato Poncet, 22 anni, via Coppo 44 di Caprie, autista; Ercole Quagliotto, 18 anni, borgata Milanere 37 di Almese, droghiere; Adriano Matteraccio, 22 anni, borgata Milanere 16 via Pozzone 14, operaio; Piero Vighetto, 18 anni, via S. Francesco d'Assisi, Giaveno, muratore; Sergio Franchino, 18 anni, via Mompellato di Almese, operaio; Filippo Sacco, 18 anni, via Fratelli Dozio 4, S. Ambrogio, operaio, tutti pregiudicati.

Hanno confessato la rapina del 27 dicembre al pensionato Pietro Massaro, 64 anni, abitante in Borgata Bula di Caprie; un'aggressione al pensionato Giuseppe Portigliatti, di 78 anni, abitante ad Avigliana in corso Laghi 254. Si sono anche dichiarati autori di vari furti d'auto e di accessori, per la gran parte compiuti di fronte allo stabilimento Fiat di Perosa ed a Cirié.

Bloccato un camion carico di refurtiva

Trenta milioni di refurtiva sono stati recuperati stamane dai carabinieri del gruppo di Torino; contestati a altre la cui provenienza non è ancora stata accertata. Pare si tratti di materiale rubato qualche tempo fa alla Riv di Bruino. I carabinieri sono riusciti a mettersi in contatto con un giovane che si offriva come mediatore alla vendita.

Effettuate le constatazioni, stamane si doveva effettuare la consegna. All'appuntamento si è presentato Enrico Sinigaglia, pregiudicato, come Marconelli 33, che guidava il camion colmo di refurtiva. E' stato arrestato. Altri due uomini che si suppone siano complici sono stati accompagnati in Questura. Le indagini continuano.

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « New Blitz »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

007 — James Bond — Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («New Blitz»)

ILLUSIONE PERDUTA

Jeff Hawke — by Stuart Jordan

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica («New Blitz»)

OCTOPUSSY

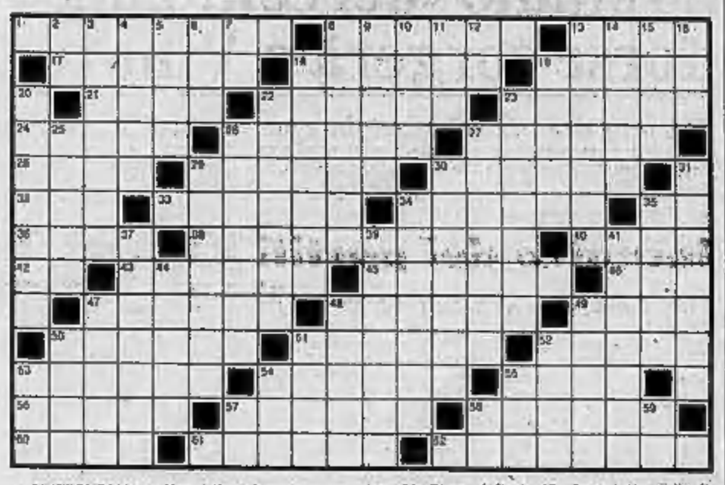
DICK TRACY e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro eroe Dick si trova alle prese con il cadavere di un affogato. Chi è?

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

135 — (continua)

RISOLVIAMO il cruciverba



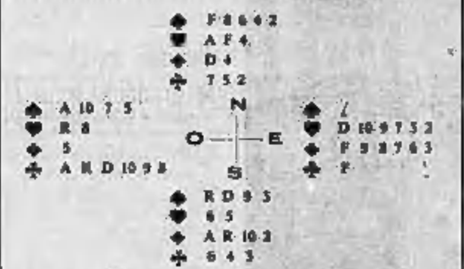
ORIZZONTALI: 1. Una è la « Via Latina »; 8. Segna Sellinzona; 13. Cotaste ardente; 17. Jeanne attrice; 18. Una manovra dell'aereo; 19. Nome dell'attore Niven; 21. Patria di Jacopone; 22. Una lingua morta; 23. Preoccupazione, paura; 24. Misura di capacità...; 26. Fu amica di Oreste; 27. Formano le corolle; 28. Baltea e Riparia; 29. Per le auto, se nevica; 30. Si valuta col « pro »; 32. L'Ente degli idrocarburi (sigla); 33. Toscani... vanno in fumo; 34. Terreno strappato al mare... in Olanda; 35. In testa ai guerrieri; 36. Eccentrico e originale; 38. Frappo, ginnasta italiano; 40. Nome di Shariff; 42. Como; 43. Sarmone vescovile; 45. Uno stupefacente; 46. « Metà » nel prefisso; 47. Antonietta della lirica; 48. Forte legatura a bordo; 49. L'equipaggio di una joie; 50. La nostra è l'Italia; 51. Un nobile; 52. Antica civiltà peruviana; 53. Anche calcolatrice; 54. Detta anche amorino; 55. Parti di medicina; 58. Ha cinque satelliti; 57. Locale col palcoscenico; 58. Nome dell'attore Gélin; 60. Si lavano a vicenda; 61. Indolenza e insensibilità; 62. Migliaia di milioni.

VERTICALI: 2. Iniz. di Manzoni; 3. Nome di imperatori carolingi; 4. Gradevole odore in cucina; 5. Luogo di residenza; 6. Si lavano in convento; 7. Vocali in più; 8. Fu un tragico transatlantico; 9. E' formato di sette colori; 10. Può guidare un cieco; 11. Andato; 12. Lotte nel canale; 13. Grossa lupertola; 14. Fungo mangereccio; 15. Il compie la ruota in movimento; 16. Composizione poetica; 18. Nome della Morlconi; 19. Case commerciali; 20. La lingua di Bardi; 22. Lunga serie di preghiere; 23. Si mette alla finestra; 25. Appesantisce le palpebre... 28. Documento con i voti; 27. Il dito più grosso; 29. Oggetto raro e prezioso; 30. Un sostegno del portacito; 31. Ficcanaso; 34. Parte del discorso; 35. Un tipo di raggi; 37. Si attaccano col refe; 39. Helenio della Roma; 41. Michèle, attrice francese; 44. Ha il becco giallo; 47. Françoise scrittrice; 48. Per suonare e per scrivere; 49. Trepidazione; 50. Frutto... che si gratta; 51. Uno stile musicale; 52. Particelle atomiche; 53. Liquore della Giamaica; 54. Donna dietro le sbarre; 55. Prep. articolata; 57. Trapani; 59. Comincia all'alba; 59. Alida è senz'ala.

TROVERETE LUNEDI' LA SOLUZIONE

bridge

Partita libera, tutti i zona, Est-Ovest segnati a 60. La dichiarazione procede in questo modo: Sud: 1 picche; Ovest: 2 fiori; Nord: 2 picche; Est: 3 cuori; Sud: 3 picche; Ovest: contro; Nord: passo; Est: 4 quadri; Sud: passo; Ovest: 4 cuori. Seduto in Sud e dovete attaccare. Quale carta scegliereste?



L'attacco migliore è atout, perché il vostro compagno indovini a stare passo. Il giocante, come potete facilmente vedere non può realizzare che 9 prese: 3 a fiori, 1 a picche e 5 a cuori. Infatti, se muove quadri, Nord prende di Dama, batte l'Asso di cuori, ed eliminate così l'ultima atout del morto ritorna a quadri per Asso, Re e 10 del compagno.

Anche l'attacco a fiori batte il contratto, poiché toglie al giocante il rientro al morto. Sull'attacco a picche, invece, il giocante taglia di mano e gioca quadri e la difesa è sconfitta. Ancora più facile per il giocante realizzare il contratto su attacco di Asse di quadri.

★ ★

Il « Blu-team »: Forquet-Garozzo (in alto) e Avarelli-Belladonna

Questa sera (ore 22) e domani pomeriggio (ore 15,30) si disputerà al Circolo del bridge di via Santa Maria 1 l'attesa sfida fra il « Blu-Team » (Forquet-Garozzo, Avarelli-Belladonna) e la squadra torinese campione d'Italia (Pittalà, Garabello, Fedrial, Vivaldi, Calcagno, Filippo, Ottolenghi, Italo Sanità). Oggi pomeriggio, sempre al Circolo, è in programma un torneo regionale (inizio ore 15,30) con la partecipazione degli assi del « Blu-Team ».

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. d4

Il problema

M. Wrobel (Polonia). Il Bianco matta in tre mosse

Impariamo a giocare

(XLI lezione)

Il Tallone d'Achille

La pratica scacchistica ha dimostrato che il punto più debole di tutto lo schieramento è costituito dalla casa a7/a2 (a7/a, per il Nero), infatti è difesa dal solo Re, e, in l'avversario riesce ad attaccarla con due pezzi, la sicurezza del Re viene messa in grave pericolo. Il motivo dell'attacco al punto f7 è dunque un obiettivo tattico comunque che informa la teoria di numerose aperture (gambetto di Re, difesa Berlinese, ecc.): il Matto più famoso realizzato sopra questo motivo è il Matto di Legal, famoso giocatore francese del XVIII secolo, maestro di Philidor, il quale lo mise in pratica contro un dilettante a cui aveva anche concesso la Tal di vantaggio. Il Matto è di particolare bellezza per il sacrificio della Donna:

1. e4,e5 2. C/3,Cc6 3. Ac4, Ac5 4. Cc3,Ag4 5. C:e5,A:D 6. A:f7 +., Re 7 7. Cd5 Matto (questo seguito non è del tutto corretto poiché il Nero potrebbe semplicemente giocare 5. ...,C:e C e restare con un pedone in più; sarebbe stato più esatto 5. h3,Ah5 6. C:e5, poiché se 6. ....,C:e C seguirebbe 7. D:e A,C:e4 8. Dh5+.).

Un classico attacco al pedone f7 lo si trova in una variante della Partita Viennese: 1. e4, e5 2. Cc3,Cf6 3. Ac4,C:e4 4. Dh5,Cd6 5. Ab3,Cc6 6. Cb5,g6 7. Df3,f5 8. Dd5+ e il Nero per salvarsi dal Matto in f7 deve giocare 8. ...,De7 e cui segue 9. C:c7+ con il guadagno di una Torre.

La disposizione dell'Af1 sulla diagonale a2-g8, chiamata dal grande maestro Tartakower «diagonale italiana», può dunque creare serie note al Nero, due sono i modi per attaccare l'Ac4: contrattaccandogli sulla stessa diagonale il proprio Alfiere oppure lateralmente con il Cavallo. Esempio: 1. e4,e5 2. C/3, Cc6 3. Ac4,Cf6 4. Cc3,d5 5. e:d5,Cd5 6. d3,C:e A 7. d:eC. (La stessa cosa per il Bianco se il Nero gioca il proprio Af8 in c5): L'esempio è tratto dalla Partita seguente: 1. e4,e5: 2. C/3,Cc6 3. d4,e:d4 4. C:e d4, Cf6 5. Cd3,Ad6 6. C:e C,D:e C 7. Af3,d5 8. e5,Cg4 9. 0-0,Ae5 10. h3,C:e5 11. Te1,Df6 12. De2,0-0 13. D:e C,D:f2+ 14. Rh1,A:e h3 15. g:e A,Df3+ 16. Rh2,Ad6.

Le miniature

Korenaj - Blatny (Leningrado 1969): 1. d4,e6 2. e4,d5 3. Cc3, Cf6 4. e5,Cfd7 5. f4,c5 6. Cf3, c:d4 7. C:e d4,Cc6 8. Ae3,Da5? 9. a3,C:e C 10. A:e C,a6 11. Ad3,b5 12. 0-0,Cc6 13. Af2,De7? 14. Dh5,g6 15. Cc4,D:e5 16. Te1,Ae6 17. Tae1,g5 18. Dd5, Ah6 19. Ag3,Dg7 20. f:e e6,f5 21. e7,f:e4 22. A:e e4,Rd7 23. Dg5+, abbandona.

Barga-Mantzaz (Difesa Siciliana, Campionato giovanile, Lipsia 1951): 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,g6 4. 0-0,Ag7 5. c3,De7? 6. d4,c:d4 7. c:e d4,Db6 8. Cc3!,C:e d4? 9. Cd5,C:e C+ 10. D:e C!,Db6 11. Af4,e6 12. De3!, Ce7 13. Cc7+,Rf8 14. A:e e6!, A:e e6 15. D:e e6,Rg8 16. C:e e8,C# 17. Tfe1,Ae6 18. D:e d6, abbandona.

Notiziario

Domani alle ore 15 nella sede del circolo S. Paolo (corso Ferrucci 3) il grande maestro jugoslavo Mato Damjanovic, reduce dal recente torneo internazionale di Reggio Emilia, terrà una simultanea su 28 scacchiere. Le iscrizioni si raccolgono presso la Società Scacchistica Torinese (corso S. Martino 3).

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

(10-9)

SOLUZIONE: BESTIALITA' MADONNALI = B e 5ti al. T e M adonna [:]

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Amerigo Recchia.
ARTE CENTRO CHIAGLINO (c. Carlo 177, tel. 311.101 - 332.462).
Alla Galleria (accanto A. Ozmiepoff.
Alla Bifi Michaud W. Sardiandio.
BERGMAN (v. Archivescovado 9/18 - tel. 537.450); 4 mini mostre: Dodi - M. Mario - Ravenna - Vismara.
GALATEA: opere cinetico-luminose di Giorgio Ciani.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30); « I disegni di Henry Moore »; **GISEL** (p.za Solferino 2, t. 534.473); « Le Tentazioni Mistr »; Cassinari, Cuneo, Migneco, Perrocchi. Ore 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 12, t. 553.138); Mario Mirosi, cento studi.
IL RIDOTTO (Ilaria 33 - tel. 651.673); personale di Enzo Vescovi.
LA BUSSOLA (via Po 9); « Oggettività e impegno » (Artisti italiani e tedeschi; ot. 10-13; 16-20.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35); fotografica di Bartolini e Purificato.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3 - t. 885.195); personale Enzo Salvatorino.
TORRE (Acr. Alb. 1 bis - 877.357); A. Mazioli « personale » inaug. ore 18.
VIOTTI (v. Viotti 8/c); personale di Rosanna Minetto Piazza.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 « Se tutti vivi, mormorano » - « Ripo-so 69 La vita dei giapponesi a - « Lotta per una vita » - « La prima Maratona di Filemon e Pierre ».

Galleria NARCISO
Martedì 18 gennaio ore 18
inaugurazione antologica di
GIULIO DA MILANO
Sarà presentata la monografia sull'artista di Marco Valsecchi
Firenze e critico fiorentino in prima copia
(p. Carlo Felice 18 - tel. 543.123)

Soluzione del cruciverba di ieri

Q	U	I	R	I	N	A	L	E	■	C	E	N	S	U	R	A	■	D	O
U	R	S	U	L	A	■	E	■	T	A	L	E	A	■	I	N	C	A	S
E	L	E	N	A	■	T	O	S	E	L	L	I	■	C	■	I	R	I	S
S	A	R	A	■	M	I	N	O	R	C	A	■	P	I	U	M	I	N	O
I	R	E	■	P	A	R	A	N	Z	A	■	S	O	R	M	A	N	I	■
T	E	■	V	I	C	A	R	I	O	■	P	A	S	C	O	L	I	■	A
O	■	M	I	R	A	N	D	A	■	T	O	R	T	O	R	E	■	K	R
■	P	A	T	R	O	N	O	■	C	A	N	D	E	L	E	■	T	A	C
P	E	S	T	O	N	I	■	D	A	T	T	E	R	I	■	L	U	D	I
O	R	S	I	■	E	■	F	A	S	T	I	G	I	■	P	A	D	R	E
C	L	I	M	A	■	V	A	R	C	O	■	N	■	R	E	N	O	I	R
E	A	■	E	B	U	R	N	E	O	■	G	A	G	L	I	A	R	D	I

Ω OMEGA Constellation

Linea integrata - Cronometro automatico alta frequenza, impermeabile, calendario. Cassa, quadrante e bracciale d'oro 18 kt. L. 545.000
Cassa, bracciale d'acciaio inoss. L. 120.000

Orologerie-Gioiellerie
STECCO
CONCESSIONARI OMEGA

Torino
Via Tripoli 58 - Tel. 323524
C.so Francia 2 - Tel. 512107
C. Francia 301 - Tel. 793173

Collegno
C.so Francia 121
(angolo viale Gramsci)
Reg. Margherita - Tel. 781720

Decentrato, ma comodo appunto per questo (posteggio assicurato, possibilità di scegliere in tutta tranquillità), IL GIRASOLE, in via Raffaele Cadorna 21, telefono 395.209, è la nuova elegante boutique di Santa Rita.

APPUNTAMENTO A SANTA RITA

Via Raffaele Cadorna 21, infilando Corso Sebastopoli, dopo Corso IV Novembre, la seconda a destra. Oppure da Piazzale Santa Rita, infilando Via Barletta, sempre a destra, la prima. Un indirizzo importante, per Lei e per Lui. Quello di una *boutique* tra le più fornite, i cui capi portano le firme dei grandi sarti francesi. Mantelli, tailleur, vestiti, maglieria e camiceria. Un indirizzo che raccomandiamo alle lettrici di tutte le età, ai loro mariti e ai loro fidanzati perché... Ebbene il perché sarà facile scoprirlo con una semplice visita a IL GIRASOLE.

GHIBARS

Grandioso assortimento confezioni di alta classe uomo e signora

TORINO
Corso Sebastopoli 190 - Telefono 320.512

PUNTO VENDITA
FITTING
MOBILI A COMPONIBILITA' TOTALE SISTEMA FITTING

Cirlmele
Mobili - Arredamenti - Vasta esposizione
Strada Torino 124 - Forzaci di Beinasco - Telef. 348.390

RAVIOLA
CALZATURE PELLETTERIE

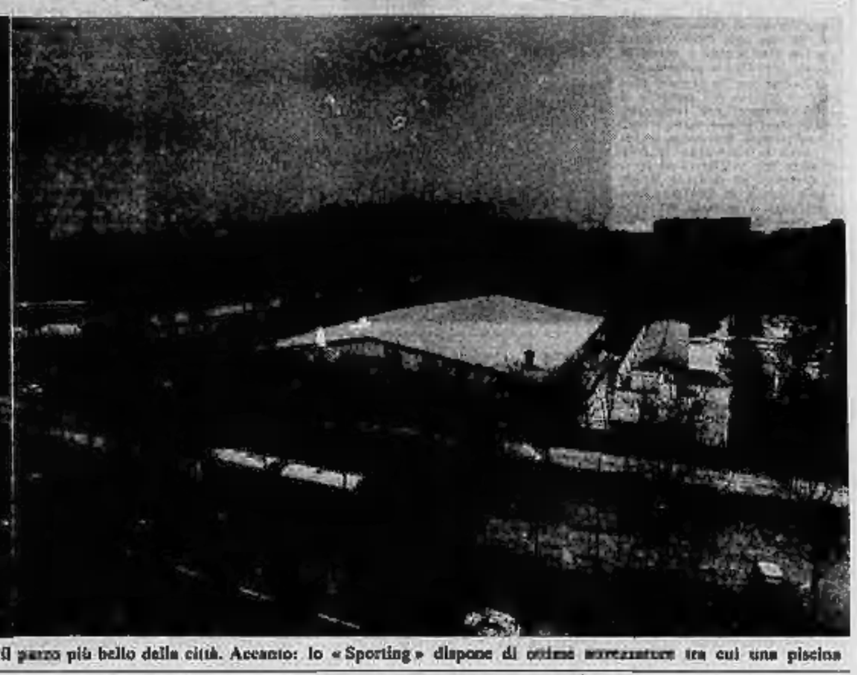
DA MARTEDI' 18 GENNAIO
VENDITA TRADIZIONALE DI
SALDI
Calzature delle migliori marche italiane ed estere
Assortimento pelletterie e valigie

OCCASIONI UNICHE

CORSO TRAIANO, 3
CORSO ORBASSANO, 235

Quartiere di Santa Rita: alla ricerca del verde perduto

Appalto per piazza d'Armi
Lo "Sporting„ torna al Comune



Piazza d'Armi ora è solo una landa sterminata, sporca e infida: fra un anno e mezzo dovrebbe diventare il parco più bello della città. Accanto: lo «Sporting» dispone di ottime attrezzature tra cui una piscina

Si è costruito troppo

Il criterio delle «case prima di tutto» ha portato ad uno sviluppo caotico - Molto cemento, pochi servizi per un rione di 100 mila abitanti

Santa Rita è il quartiere che forse più d'ogni altro rappresenta l'esempio della Torino degli Anni 60, lo sviluppo caotico, il principio delle «case prima di tutto», i palazzi che crescono come funghi in zone dove sino a qualche mese prima pascolavano le pecore.

Prima della guerra largo Orbassano e la ferrovia segnavano praticamente il limite estremo del centro abitato: più in là c'erano soltanto i prati, qualche cascina, qualche casa popolare verso Mirafiori. Ed è in mezzo ai campi che sorse, ad esempio, il santuario che dà il nome a tutto il quartiere.

La guerra, poi gli Anni 50. Si incomincia a costruire, ma ancora timidamente. E' solo sul finire del decennio che esplode il «boom» in parallelo anche all'improvvisa impennata economica di tutta la città. Sono gli anni della grande immigrazione. Torino nel '58 si è data un Piano regolatore.

La città dovrebbe poter marciare con ordine la sua crescita. Non sarà così. Ed anche per spiegare il perché di questa espansione avvenuta in parte nel caos, il quartiere di Santa Rita e la sua storia sono l'esempio chiarificatore.

Siamo ormai negli Anni 60. La gente preme per avere un alloggio, la possibilità d'acquisto, un tempo limitate, ora sono abbastanza estese. Il ceto medio-operaio, i piccoli e medi borghesi, allontanati dal centro della città e dalle altre periferie dell'arrivo massiccio degli immigrati si spostano verso i quartieri nuovi.

Vendere una casa a S. Rita diventa un gioco per ragazzi. I primi isolati completi si piazzano praticamente all'asta. Le banche concedono volentieri mutui, il pagamento non è difficile né troppo rateizzato. I cantieri, all'insegna dell'efficientismo, sorgono e scompaiono i lavori in tempi da record.

Prima che gli abitanti si accorgano di quanto sta avvenendo passano quasi dieci anni, la spinta si è placata, la legge urbanistica dà l'ultimo colpo di grazia poi blocca ogni possibile costruzione. A questo punto ci si guarda attorno e si scopre il disastro.

Un ente, il più importante, travolto dagli avvenimenti è stato praticamente a guardare. E' il Comune. In pochi anni una zona della città ha più che triplicato i suoi abitanti (ora sono centomila ed oltre), ma i programmi dell'amministrazione non si sono adeguati. Solo ora, grazie anche al blocco delle licenze, si spera di poter sanare in parte la situazione.

Ma diamo qualche esempio. A Santa Rita non esiste una stazione di vigili urbani. Il rione, il più esteso di Torino, è completamente abbandonato a se stesso per quello che riguarda la viabilità e la sicurezza: non c'è neppure un commissariato di pubblica sicurezza. Centomila abitanti soli.

Le strade. Adesso vengono a poco a poco sistemate. Chi non ricorda via Boston fino a qualche anno fa? Case eleganti che si affacciavano, nei giorni di pioggia, su un mare di fango. E di sera ci si doveva orientare con la debole luce di una lampadina ogni cento metri.

«Certo — scrive E. Ricotti del comitato di quartiere in un giornale uscito tempo fa — *in un rione come il nostro poco è stato fatto per impedire alla speculazione privata di "rubare" ai cittadini vasti fazzoletti di terreno sui quali erano programmati a più riprese quei servizi sociali che la legge prevede e che ancora attendiamo: asili nido, scuole materne, giardini e verde pubblico, centri ricreativi, sportivi, sanitari, culturali*».

Perché è successo tutto questo? Semplicissimo. Sono state concesse troppe licenze edilizie in deroga al piano regolatore, nei periodi intermedi tra le approvazioni delle diverse varianti. Una scappatoia che allora parve utile per concedere una casa a tutti, ma che in pratica si è ridotta ad essere la causa di un quartiere-alveare senza strutture.

L'anno scorso il «comitato» (ecco uno studio interessante: calcolò il rapporto dei servizi (metri quadrati per abitanti) in uno dei quadrilateri più importanti. I risultati sono amari. Vediamoli. La zona compresa è quella tra corso Orbassano, via Filadelfia, via Tripoli e corso Cosenza.

Gli abitanti che si sono insediati, o che si stanno per trasferire in questi mesi, raggiungono le 17 mila unità.

Asili nido: nessuno.
Scuola materna: mq 2200, mq/ab 0,13.
Scuola elementare: mq 3900, mq/ab 0,23.
Scuola media: mq 3000, mq/ab 0,18.
Opere parrocchiali: mq 4800, mq/ab 0,29.
Centro sociale: mq 2500, mq/ab 0,15.
Verde pubblico: mq 11.000, mq/ab 0,65.

Questi dati vanno paragonati con i parametri fissati dalla legge urbanistica per il rapporto in metri quadrati tra servizi pubblici e abitanti. Eccoli:

Aree per l'istruzione: mq/ab 4,50.
Aree per attrezzature comuni: mq/ab 2.
Aree per spazi a parco, gioco, sport: mq/ab 9.

Così Santa Rita all'inizio degli Anni 70. Che si sta facendo? I programmi del Comune ora sono ben più radicali e rapidi. Si spera non tanto di sanare completamente le carenze, ma di migliorare la situazione. Alcuni progetti che parevano ambiziosi sono quasi cosa fatta. Come la trasformazione di piazza d'Armi. Per altri problemi, specie viari, occorrerà attendere. D'altra parte a S. Rita come in tutta Torino l'amministrazione punta essenzialmente su due settori: la scuola e il verde. Sono quelli con le carenze più disastrose. Per gli altri si vedrà in seguito.

Pier Michele Girola

Alla domenica il traffico è sempre intasato

Lo stadio «dei centomila» forse sorgerà a Vinovo

Un progetto per sbloccare la zona di corso Agnelli

Fra pochi giorni il Comune affiderà l'appalto alle imprese incaricate alla trasformazione di piazza d'Armi in un grande parco pubblico. Il primo marzo l'assessore ing. Camillo Montanaro consegnerà il terreno alle ditte. «E' un impegno che mi sono preso — dice — e lo manterrò». Quando saranno ultimati i lavori? «Le previsioni — risponde sempre Montanaro — parlano dell'autunno '73. Se non sorgeranno intoppi, rispetteremo anche quella data».

Duecentomila metri quadrati con decine di alberi, panchine, campi per giochi, attrezzature a centinaia di alberi, moltissimi quelli ad alto fusto. Ma la grande novità è un'altra: il parco sarà completamente cintato e illuminato a giorno per timore che ritorni, come è ora, il rifugio di prostitute, rapinatori, anormali.

Non tutta la piazza verrà trasformata, almeno per ora. La zona centrale, attualmente adibita a centro sportivo militare resta all'Esercito. Il Comune la vuole, il Demanio della Difesa ha risposto ancora una volta di no. I cittadini del quartiere hanno raccolto tredicimila firme chiedendo la cessione al Comune della parte mancante (centomila metri quadrati).

Se si riuscisse ad ottenerla, come verrebbe sistemata? Sia l'assessore Montanaro (Lavori pubblici) che il suo collega all'Urbanistica arch. Picco sono d'accordo: «Non potrà essere edificata solo a verde come qualcuno pretenderebbe. La zona servirà per impianti sportivi a centri culturali, naturalmente circondati da ciuffi e alberi».

La situazione del verde a Santa Rita è leggermente migliorata nel '71 con l'acquisizione della prima parte del parco Rignon e della villa Amoretti. In primavera sarà pronta anche la seconda parte, molto più vasta e piena di splendidi alberi ad alto fusto. Sul retro della villa il Comune sta sistemando il terreno a piatea per gli spettacoli estivi all'aperto del teatro Stabile. Un suggestivo anfiteatro tra il verde.

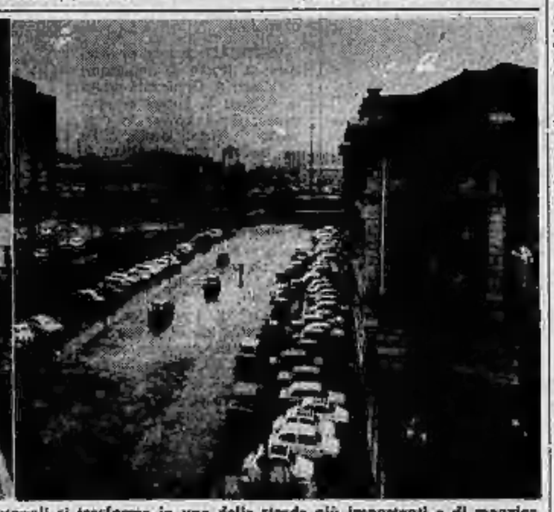
IMPIANTI SPORTIVI — In prospettiva il programma più importante è la riconsegna al Comune del circolo «Sporting» di corso Agnelli (operazione prevista per il 1973) che comprende già notevoli impianti: piscina, tennis, calcio, pallavolo e così via. Nel '71 è stata ultimata la nuova piscina olimpionica in corso Sebastopoli. Spesa: 250 milioni di lire.

Per lo stadio Comunale sono proposti. La nuova sistemazione di piazza d'Armi prevede attorno al parco un posteggio per circa 1200 auto. «Alle domeniche — aggiunge l'assessore Montanaro — si potrebbe adibire a parcheggio anche uno dei corsi circostanti. Un modo per risolvere il problema dei tifosi e placare la lamentele degli abitanti del quartiere». E il nuovo stadio da costruire dove? «Per ora è solo uno studio — risponde l'assessore Picco —. In ogni caso l'unica soluzione è recuperare un'area fuori Torino. Noi pensiamo ad uno dei terreni dell'Ordine Mauriziano a Vinovo nei pressi dell'ippodromo. Con le tangenziali i collegamenti sarebbero anche molto rapidi». Tutti e due gli assessori sono d'accordo: «Sia chiaro che non s'intende abbattere la vecchia costruzione che, così, servirà come grande centro sportivo».

SCUOLE — Nel '71 è stata ultimata una scuola materna di 6 sezioni in via Gerizia. Altre due materne (sei sezioni in via Boston, tre in via D'Arborea) e una media di 30 aule in via Gorizia saranno pronte per la fine di quest'anno. Nel programma del '72 ci sono anche un'elementare in corso Siracusa (20 aule), una media in corso Sebastopoli (24 aule) e l'appalto per una scuola materna di sei sezioni in corso Siracusa.

PIANO REGOLATORE — La zona E/20 (via Boverio, via Ricaldone, via Tirreno) non sarà più riservata ad edilizia residenziale, ma verrà adibita a servizi. Tra l'altro dovrebbe sorgere un nuovo collegio universitario e un liceo o un'altra scuola superiore. Attorno sono previsti giardini.

p. m. g.



Con l'apertura dello svincolo della tangenziale di corso Allamano, corso Sebastopoli si trasforma in una delle strade più importanti e di maggior traffico della città. Purtroppo, però, è strozzato in due punti. All'angolo con corso Agnelli c'è un distributore che non si riesce a spostare (perché non trasferirlo cinquecento metri a monte dove c'è spazio sul controviali?) e che intralcia tutta la circolazione. Oltre via Giordano Bruno, poi, il corso è bloccato dalla ferrovia. Il piano regolatore prevede un sottopassaggio (o un cavalcavia) per unire la tangenziale direttamente con il Po. «Comunque — risponde l'ing. Montanaro — per ora non è nei programmi. Ci sono altre opere più urgenti per la grande viabilità come lo svincolo di corso Grosseto, il prolungamento sino ad Italia '61 del sottopassaggio del Lingotto e il raddoppio del ponte di corso Regina Margherita» (Foto Moisio)

Quando spariranno le grandi caserme?

Attorno a piazza d'Armi sorge un vero e proprio complesso militare: caserme, distretto, ospedale, guardia di finanza. «A parte la posizione anacronistica — dice l'assessore Picco — c'è da dire che i militari occupano molto più spazio del necessario. Sono in corso trattative per recuperare, in parte almeno, quelle aree».

Che cosa ne resterà loro?

«La zona — continua l'assessore — viene considerata in parallelo con quella di corso Vittorio. Dovrebbe servire come appendice al centro direzionale. La commissione di studio lavora già, resta però il problema di concordare i militari. E' assegnata una cosa difficile».

NELLO e... basta

AUTOMOBILI IN GRANDE STILE

Se veramente volete comperare Senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, basta che Vi rivolgiate a Corso Siracusa, 33 angolo Via Monfalcone 141 Tel. 393.127 - 327.414 - Vi faremo tutte le soddisfazioni [illegible] Prenotazione vetture nuove di ogni tipo e Marca; Consegne rapide pagamento a Vs. piacere; Ferrari, Camion, Furgoni, Multiple, Gardinette pronta consegna Fiat 500 - 850 - Alfa - Mini - Renault - Simca - 1430 - Ford - Volkswagen - Opel [illegible]

Questo è il vostro indirizzo: Via Monfalcone 141 angolo Corso Siracusa 33 - Telef. 393.127 - 327.414

Corso Agnelli, via Baltimora, corso Sebastopoli

I PARIOLI DEGLI IMPIEGATI

Gli alloggi sono in gran parte acquistati, pochi dati in affitto: i prezzi da 65 a 70 mila lire per tre vani - Il dirigente di un grande emporio: «La consideriamo una zona ricca, la classificazione è "medio alta", come quella di via Roma e di tutto il centro»

Pioviggina. Una giornata uggiosa, grigia, senza colori. Inchiesta di quartiere: Santa Rita. La gente non si ferma per le strade, non risponde alle domande. «E' bello che vive qui? » - «Quali sono i problemi? ».

«Io vengo da un'altra zona. Li conosco superficialmente». *Fa freddo. Non nasce il dialogo. Ognuno cerca di scrollarsi di dosso la malinconia del tempo, facendo più in fretta possibile le commissioni per arricare a casa, presto, al caldo. Cerchiamo immagini per il fotografo. Piazza d'Armi. Circondata da ogni lato da caserme. Una rete di casa nella zona centrale e poi un cumulo di steppaglie, sassi e immondizie.*

Marcello Fedri

Una volta venivano con qualsiasi tempo pensionati con il sacchetto delle bocce sotto il braccio, due chiacchiere, il nipotino per mano. Tre ragazzine corrono sul viale. In fare. «Veniamo tutti i giorni, ci alleniamo e manteniamo la linea. Gli abitanti del quartiere non ci fanno più caso. Sono abituati da sempre a vedere gli atleti farsi il fiato e le gambe sulla terra battuta. Allo stadio ci sono le pedane in tartan. Sono più faticose». *Sono Graziella Pavesi, 13 anni, Ornella Galletto, 14 anni e Mirella Valentini 12 anni.*

«I genitori ci lasciano venire volentieri. Non c'è pericolo. Nessuno ci ha mai disturbate». *Di sulle però la zona assume un aspetto totalmente opposto. Diventa luogo d'appuntamento di travestiti e di personaggi equivoci. Poco più in là lo stadio, con i campi d'atletica, il calcio e la piscine. Santa Rita vive gran parte della sua giornata di sport. Ci sono anche i campi riservati all'esercito in piazza d'Armi e gli impianti dello Sporting Club.* «E' quasi inutile ricordare le baraonde della domenica, alla fine della partita — *dice sconsolata Palmira Bosco, un'inquilina di corso Agnelli* —. Nessuno ha mai fatto caso alle nostre proteste. Sembra che il calcio sia il più sacro dei mostri sacri. Non si può posteggiare, il rumore è assordante. Bisogna starsene tappati in casa. Avessimo almeno una tregua durante la settimana. Ma di qui passano tutti quelli che lavorano a Mirafiori, e ci sono tre turni, con tram speciali che fanno un baccano d'inferno, ed un traffico che è poco definire caotico». *Corso Sebastopoli. Da una parte va finire contro la ferrovia.* «Mio marito, prima di sposarci, abitava dall'altra parte. Le case erano in vista tra di loro. Ma per vederci bisognava fare un giro lunghissimo — *dice la signora Folchini, mentre il fotografo inquadra il corso Spezia, che al di là delle rotaie continua la direttrice di corso Sebastopoli* —. Avevo quattro anni e già mentivo parlare di un cavalcavia che avrebbe dovuto unire le due strade».

Dall'altra parte il mercato. Carretti, camioncini e bancarelle che occupano il viale, e rendono difficile la circolazione sul controviale e sul corso, tra i corsi Orbassano ed Agnelli, tratto focale dello scorrimento automobilistico della zona, già in crisi per il capolinea dei tram.

Sulla piazza

Continua a piovere. Si fa sempre più buio. Piazza Santa Rita ha un'aspetto particolare. I lampioni di fianco alla chiesa brillano di una luce umida, incerta. Sembrano lucerne a gas, appena accese che hanno bisogno di rinfocolare la fiamma. E' il cuore del borgo. I pellegrini vengono ancora a sciogliere un voto alla Santa da ogni parte d'Italia. Sulle pareti delle cappelle fiammelle e dipinti lo testimoniano.

Dalla parte opposta della piazza le luci al neon della Standa. Due mondi. Parliamo con il direttore, Marcello Pedri, 33 anni. E' forse la persona che, proprio per l'attività che svolge, è più al corrente degli umori e delle necessità degli abitanti del quartiere. «Questa è una zona operaia - impiegatizia, ma ad un certo livello: tende cioè sempre di più a diventare una zona residenziale. Infatti è difficilissimo trovare un alloggio in affitto. E quelli liberi hanno dei prezzi altissimi: 65-70 mila lire per tre vani e cucina. Lo dico per esperienza personale, in quanto mi sono trasferito qui da poco». *Abita in via Cuprera 67.*

Vittorio Giachino

Continua: «Quasi tutti hanno comperato e continuano a comperare, visto che si continua a costruire. Lo vie cambiano d'aspetto da un anno all'altro, lasciando delle casette ad uno o due piani, strette tra palazzi enormi a ricordare che una volta c'erano soltanto prati. E' una zona ricca: per noi la classificazione è "medio-alta", quella di via Roma per intenderci».

La conferma viene da alcune commesse: «Se la gente spende e se lo può permettere si vede subito — *dicono Rita De Feudis e Piera Rossi* —. In una zona più povera i clienti sono più assillanti. Ci chiedono cosa è meglio, ci chiedono consigli, vogliono sapere se un articolo è buono o meno. Qui no, sono indipendenti».

Rita De Feudis

Piera Rossi, 19 anni

Continua Carmen Ricco, un'assistente: «E' una maturità che viene da una posizione sociale, anche se il rapporto può sembrare più meccanico, privo com'è di comunicativa».

Quasi tutti gli impiegati abitano nella zona ed hanno perciò familiarità con i problemi più importanti. Vittorio Giachino, che ha partecipato anche a molte riunioni di quartiere, riassume così la situazione: «Mancano le aree verdi e non c'è bisogno di aspettare il '75 perché il Comune non rinnovi più il contratto di affitto allo Sporting: chiederà, come è logico, un canone più alto, ma non ci sarà il problema di dover cercare altrove. Il vecchio contratto non esiste. Non sono sufficienti le scuole materne e gli asili nido dove, per iscriversi, bisogna fare domanda e raggiri per sentirsi talvolta rifiutare i bambini. Bisogna ristrutturare i servizi auto e filo-tranviari che si basano sugli orari della Fiat e rendono impossibile agli altri creare turni differenziati. Infine mi sembra un po' scomodo spostare l'ambulatorio Inam da via Benevagienna fino al Martini Nuovo». *Fuori ha cessato di piovere. La gente esce per le strade.*

Carmen Ricco

Piero Soria

Il parco Rignon è grande solo d'inverno

Bambini sulle panchine del parco Rignon: in primavera sarà aperta anche la seconda parte del giardino. Di fianco: anziani passeggiano in piazza S. Rita

Due bambini sull'altalena. Il nonno li vicino. Sono Roberto di 8 anni e la cuginetta Aurora di 2 anni. Non c'è nessun altro nel parco. «Non è sempre così. Qualche mese dell'anno è troppo piccolo». *Si chiama Angelo Sassi, e viene tutti i giorni da Settimo per portare a spasso i nipotini, che i genitori non hanno il tempo di accompagnare.*

«E' poco che il parco Rignon è aperto. Prima non sapevo dove andare». *Abitano in corso Orbassano. Piazza d'Armi non è troppo lontana, ma è uno squallore. Sporcizia dappertutto, sterpi, non un po' d'erba.* «Qui ci sono i vialetti, le panchine, il prato. I bambini possono correre tranquilli, ma non possono mica venire tutti qui i bambini del quartiere. Io poi sono vecchio, sto in piedi per un po', il sesso, ma poi devo riposarmi. Dicembre vorrei la primavera: le panchine sembrano i tram nell'ora di punta. Non un posto a sedere».

Roberto, mentre addenta un panino, dice con l'innocenza della sua età: «Un mio amico ha un giardino davanti a casa. Sono case grosse, nuove. Ma non le fanno tutte col giardino». *In effetti Santa Rita ha avuto uno sviluppo edilizio talmente rapido, che ha mangiato il verde in pochi anni. E non si è fatto quasi nulla per riportare in parità la situazione. Per i ragazzi sui 15-18 anni c'è lo sfogo di tutti gli impianti del Comune.*

Se si dà un'occhiata agli elenchi degli atleti delle varie società sportive che svolgono l'attività allo stadio, si vede che una percentuale rilevante di giovani viene proprio da Santa Rita, perché i genitori non hanno il problema di fare attraversare la città in tram ai figli. Ma per i più piccoli non c'è soluzione per il momento. «Continuerò a venire tutti i giorni da Settimo, sperando nelle giornate tiepidamente che tengano a casa gli altri. I miei nipoti non hanno paura del freddo» conclude con una punta d'orgoglio Angelo Sassi.

p. sor.

bambi

La più vasta organizzazione di vendita di calzature per bambini esistente a TORINO

PANTOFOLERIA DI LUSSO

Via Garibaldi 4 - Telefono 535.370
Via Gramsci 15 - Telefono 510.166
Corso Orbassano 128 - Tel. 390.572

bambi junior

Via Chiesa della Salute 26 bis - Tel. 293.585
Corso Peschiera 192 - Telefono 310.324
Corso Orbassano 238 - Telefono 355.201

dress confezioni abbigliamento

Filiale
Corso Orbassano 235 - TORINO - C.a.p. 10137 - Telef. 357.317

ARREDO CASA Torino
Corso G. Agnelli 38 - Tel. 322.541

CASA DEL TENDAGGIO
Corso G. Cesare 50 - Tel. 852.245

DAMASCHI - CRETONNES - TAPPETI - TENDAGGI
specializzati nella confezione e applicazione

TENDE - MANTOVANE - COPERTE
Preventivi a richiesta - Esposizione permanente

Ditta PACOTTO FULVIO

La boutique dell'elettrodomestico - Radio - TV
Le migliori marche nazionali ed estere
Vendita - Assistenza - Riparazioni

Via Barletta, 133 - Telefono 366.879 - Via Fréjus, 12 - Telefono 548.014

IN VIA TRIPOLI 7
UN GRANDE NEGOZIO
PROFUMI
Servetti

Avete già provato a cercare tra i
SALDI della
Bottega del pantalone?

VIA BARLETTA, 55 - TELEFONO 350.004
VIA O. VIGLIANI, 198 - TELEFONO 663.317

Confezioni uomo - donna - bambini

Corso Vercelli 134 Questi sono i vostri magazzini BÔNPAT Corso Orbassano 128

tutti gli spettacoli

Il Festival nasce nella villa Nobel

Un invito a Sanremo per 98 cantanti
Poi la commissione deciderà le scelte

Claudio Villa, ieri sera a Vallecrosia, va al Festival

SANREMO, sabato sera.

Novantotto cantanti saranno invitati dal comune di Sanremo a proporre una loro canzone per il Festival. Dal centinaio di motivi, la commissione d'ascolto, ancora da costituire, sceglierà quelli che prenderanno parte alla competizione. La notizia, non ufficiale, si è diffusa ieri sera a Sanremo dopo una riunione della commissione esecutiva del ventiduesimo Festival. I novantotto cantanti (non solo divi, ma anche esordienti) saranno scelti tenendo presenti due condizioni: l'iscrizione alla Siae e il patrocinio di una casa discografica. La commissione di ascolto, probabilmente, avrà a disposizione Villa Nobel, dove l'inventore della dinamite visse gli ultimi anni.

Intanto il regolamento del Festival, informa un comunicato, è già stato stampato e la distribuzione è in corso. Il comitato regionale di controllo lo ha approvato, con le modifiche apportate dalla Giunta comunale di Sanremo dopo le richieste dei sindacati dei cantanti e dei discografici.

Questa sera ci troviamo al Nuovo

TRE OPERE (BASTANO?)

★ «La giacca dannata» di Viozzi ★ «Job» di Dallapiccola ★ «Una notte in paradiso» di Bucchi ★ Queste le vicende per chi non conosce gli atti unici in repertorio

Come annuale contributo della stagione lirica del Regio alle musiche contemporanee italiane sono stati scelti, per la presente stagione, tre lavori in un atto rispettivamente di Viozzi, Dallapiccola e Bucchi.

«La giacca dannata»

Il «monologo lirico in un atto» intitolato La giacca dannata *di Giulio Viozzi (nato a Trieste nel 1912 e noto autore di musiche teatrali, sinfoniche e da camera) fu tratto da un racconto di Dino Buzzati e rappresentato nel 1967. Le tendenze al comico e all'umorismo proprio dell'autore si manifestano anche in questo lavoro, basato su un solo cantante, con cui, più o meno fuggevolmente, collaborano alcuni personaggi muti (un sarto, un fattorino e un frate).*

La semplice trama si basa su un certo Giovanni Polini, modesto impiegato, di cui si possono immaginare lo stupore e il disorientamento quando, nella nuova giacca appena recatagli dal sarto, scopre un pezzo di carta. Forse la nota del sarto? No: è un biglietto da diecimila lire. Perplesso egli telefona subito a casa del sarto per avvisarlo, ma gli viene risposto che egli è partito per ignota destinazione. La sua agitazione cresce però ancora, quando dalla stessa tasca estrae altre banconote, fino a raggiungere 170 mila lire. Squilla il campanello: è ad un frate che chiede l'elemosina egli dà qualche moneta. Subito dopo però, aprendo la radio, ode la notizia che 170 mila lire sono state rubate all'orfanotrofio; e a questa notizia seguono ancora varie altre di avvenute rapine.

Sconvolto, egli pensa di distruggere la giacca dannata, da cui continua ad estrarre altro denaro. Un intermezzo (su un basso ostinato) porta a un luogo brullo di montagna, dove Giovanni giunge per cospargere di benzina la giacca e appiccare ad essa il fuoco.

Ed ora finalmente si sente sollevato e come liberato da un incubo; ma quando ecco nelle tasche le banconote, esse sono tutte sparite.

Con la sua musica Viozzi non si propone di tentare esperienze avveniristiche, ma piuttosto di contattare direttamente col pubblico con un linguaggio moderno, ma chiaro e scorrevole, che include anche vivaci inserimenti di ritmi di danza, esposti in una colorita veste strumentale.

Loredana Furno ha curato le coreografie al Teatro Nuovo

«Job» di Dallapiccola

L'alta aspirazione ideale, che anima tutta la produzione musicale dell'istriano Luigi Dallapiccola (Pirano, 1904), è evidente anche nella sua rappresentazione Job, ispiratagli dalla profonda impressione suscitatagli in lui a Firenze da una danza del grande Harold Kreuzberg (intitolata Giobbe lotta con Dio) e dalla contemplazione a Londra di una stampa di Jacob Epstein.

Questa sacra rappresentazione — composta per voce recitante, soli, cori e orchestra, ed eseguita a Roma nel 1950 con scene di Casorati — è divisa in sette parti strettamente collegate, in cui è rievocata la figura biblica di Job, con le aspre sofferenze che egli sopportò con animo forte, per ottemperare al volere di Dio.

Nella prima parte (su uno sfondo sonoro di oboe e di un fruscio di piatto sospeso) Dio mette la devozione di Job; ma Satana propone di metterlo alla prova, togliendogli i vasti beni terreni di cui gode; allora Job lo rinnegherà. Nella seconda parte quattro messaggeri annunciano a Job che i nemici gli hanno invaso i campi, rapito i cammelli e ucciso i servi; che inoltre i fulmini hanno distrutto le greggi, e che il crollo d'una casa ha sepolto i figli e le figlie mentre stavano banchettando. Job risponde: «Dio ha dato, Dio ha tolto: sia benedetto il suo nome». Nella terza parte Satana chiede a Dio di colpire Job anche nella salute. Ed ecco che il corpo del paziente si copre di lebbra.

Nella quarta e nella quinta parte risuona il tristissimo lamento di Job: «Perché gli empi continuano a vivere sani e felici e la mano di Dio non li tocca?»; gli amici lo confortano. Nella sesta, Dio (voci del coro cantate e parlate) tra l'erompere d'una tempesta, rammemora la propria potenza e la propria grandezza a Job, che tosto si disgrossa e si pente. Nella settima, lo storico annuncia che allora Dio restituì a Job tutti i suoi beni; e la composizione termina con la risonanza del «Te Deum», trattato dodecafonicamente, mentre per lo più nel mobile e austero canto di Job si riscontrano non rari, semplici e chiari procedimenti tonali e modali.

«Una notte in paradiso»

Questa «cantafavola in un atto» di Valentino Bucchi (Firenze, 1915) che fu eseguita a Torino in forma concertistica, viene ora presentata in forma scenica. Essa fu derivata da Bucchi da «Le fiabe italiane» di I. Calvino, e precisamente da quella trattante, in chiave comica e grottesca, il problema dell'aldilà.

All'azione scenica partecipa un Cantastorie, che «con voce monotona e un po' nasale» ha il compito di connettere i fili della fantasiosa vicenda. Due amici si scambiano la promessa di essere «compare d'anello» per il primo di essi che si sposerà. Nel frattempo però uno di essi muore; e l'altro, per consiglio di una Strega, invita al prossimo banchetto nuziale il Morto; questi infatti, evocato, effettivamente compare. Incuriosito lo Sposo chiede all'amico come si può visitare l'aldilà. E' una cosa semplicissima: basta un salto. Terminati il banchetto, i canti e le danze, i due si avviano verso una selva misteriosa, e scompiono; e vana è l'attesa della Sposa che, disperata, cerca il marito nella notte nevosa.

Trascorrono trecento anni. Lo Sposo ritorna al suo paese, che però non riconosce più, tanto è mutato. Chiede informazioni a una signora vistosamente vestita e ingioiellata; è la Strega, che lo consiglia di rivolgersi al Vescovo. Questi scende da una lussuosa automobile, con mitria tempestata di gemme e pastorale d'oro, e, consultato un grosso libro, spiega che lo Sposo è morto e che la Sposa fu schiantata dal dolore. Lo sposo, protestando, dichiara di esser vivo e d'essere appena tornato dall'aldilà; allora il Vescovo gli domanda che cosa ha visto lassù; ma di colpo lo Sposo nulla ricorda. In lontananza risuona il canto d'una Sposa, innegliante all'al di là e all'amore.

Su questa fantastica trama Bucchi compose una musica elegante, leggera e spigliata, a cui conferiscono colore orchestrale timbriche, tratte da un complesso strumentale da cui sono esclusi gli archi (meno un contrabbasso) e gli ottoni, mentre spiccano invece i legni, chitarre, mandolino, fisarmonica, xilofoni, silofono e vibrafono.

Luigi Cocchi

stasera alla Tv

COME BALLI BENE, MINNIE

PRIMO CANALE: la Minoprio nello show «Sai che ti dico?» con Vianello, Iva Zanicchi, Gilbert Bécaud - Le «Mata Hari del 2000» - SECONDO: Mille e una sera

Domani sotto la pioggia

Ombretta Colli partecipa allo spettacolo televisivo «Come quando fuori piove», in onda la domenica nel tardo pomeriggio

Secondo sabato con lo show **Sai che ti dico?** condotto da Raimondo Vianello, attore e commediografo dei tempi, in tandem con Scarnicci, affiancato dalle due «soubrettes» Sandra Mondaini e Minnie Minoprio e cantato da Iva Zanicchi (che dice anche qualche battuta) nonché da Gilbert Bécaud (che non dice nulla perché la sua partecipazione, registrata tutta di un fiato in «ampex», viene inserita a bocconi nel montaggio).

Un varietà che s'è presentato simpaticamente, con il dichiarato proposito di divertire tutti e senza la sfacciata pretesa di piacere ai bambini (e perché non ai vecchietti?) poco sensibili alle grazie di Minnie Minoprio assai invece agli adolescenti e ai maschi italiani d'ogni leva. Il copione non è nulla di eccelso e sfrutta poco, a parer nostro, gli infiniti e gustosi spunti offerti dai temi d'attualità che fanno da sfondo a ogni puntata. I primi «sketches» visti erano poco al di sopra della vignetta umoristica), ma alla componente comica si dà un notevole peso e ciò merita d'essere apprezzato.

Stavolta è di scena la tecnologia, con variazioni che vanno da Leonardo da Vinci alla pubblicità televisiva, dalla società dei consumi agli «hippies». In apertura di programma Iva Zanicchi canterà la sua canzone canzone («Sciogli i capelli al vento») e interpreterà in seguito una fantasia di successi di Burt Bacharach. Minnie Minoprio, su coreografia di Don Lurio, sarà invece al centro di un balletto dal titolo «Scuotimi». Sandra Mondaini e Raimondo Vianello fanno da perno alle divagazioni in materia tecnologica. Nel «cast» figura anche Gianni Agus che reciterà una scenetta al fianco di Vianello.

★ ★

Alle 22,15 **Sestanto** propone la seconda parte di **Mata Hari 2000** interessante reportage-inchiesta sullo spionaggio contemporaneo che snellita, se mai ve ne fosse bisogno, le imprese degli «007» e compagni, con o senza licenza d'uccidere, che letteratura e cinema hanno contribuito a rendere plausibili agli occhi del pubblico. Proseguendo nel suo encomiabile intento di mettere a fuoco la reale personalità della spia del nostro tempo, la trasmissione presenta interviste con un emiro, ex capo del controspionaggio libanese e con una spia, senza galloni, figura di secondo piano, ma al tempo stesso importante ruota dentata nel delicato e complesso ingranaggio internazionale dei servizi segreti.

Paola Pitagora, «007» nella prossima «Andromeda»

Le macchine da presa hanno filmato anche alcune sequenze del vero di spionaggio industriale, che, almeno in Inghilterra, sembra avere assunto proporzioni preoccupanti. La puntata conclusiva dell'inchiesta condotta e coordinata da Franco Simoncini si conclude con la storia di una spia tedesca, Helga Sutterlin.

★ ★

Sul Secondo, alle 21.15, la antologia del cinema d'animazione **Mille e una sera** nella terza serata del programma dedicato all'Inghilterra presenta ancora una volta Dunning ed un altro autore giovane Dick Williams, d'origine canadese, nato nel 1933 ed arrivato in Inghilterra nel 1955 dopo aver lavorato alcuni anni con Dunning. Di Williams sarà presentato «La piccola isola», la cui lavorazione è durata quasi tre anni: era il suo primo film ed ottenne un enorme successo. La storia rappresenta la verità, la bellezza e la fortuna su di un'isola deserta: una favoletta che ha intenzioni filosofiche, ma senza mai perdere di vista il senso dell'umorismo. Williams è oggi considerato l'autore che maggiormente ha contribuito al rinnovamento del cinema d'animazione inglese.

L'alta pellicola proposta è «La mela» di Dunning, un film d'ispirazione surrealista: il dilemma di un bambino afflitto dal «complesso di Guglielmo Tell».

★ ★

La serata del Secondo è completata (ore 22,05) dalla seconda puntata della telebiografia di Daniele D'Anza **Antonio Meucci**, con Paolo Stoppa e Rina Morelli e dalla ripresa in Eurovisione da Göteborg (Svezia) di alcune fasi del **Campionato europeo di pattinaggio artistico su ghiaccio** (ore 23,05).

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Il gioco delle case)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Chissà chi lo sa?)
18,40 **Sapere** (La civiltà dell'Egitto)
19,15 **Quindici minuti con Umberto Boselli**
19,45 **Sport - Cronache del lavoro**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Sai che ti dico?**
22,15 **Sestante** (Mata Hari 2000)
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Mille e una sera** (L'Inghilterra)
22,05 **Antonio Meucci** (replica)
23,05 **Campionato europeo di pattinaggio artistico**

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Domenica ore 12; 12,30: Il gioco dei mestieri; 13,30: **Telegiornale**; 14: A come agricoltura; 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 16,45: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Come quando fuori piove; 19: **Telegiornale**; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: **Telegiornale della sera**; 21: Eneide; 22: Prossimamente; 22,10: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Una lira mano, Mino; 22,20: Carteggio privato; 23,05: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
15,10 Borsalia radio - Trasmissione per gli infermi
15,40 «Affezionatissimo» cartoline dai vostri cantanti
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Le canzoni a cavallo dell'anno
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,55 La professione della signora Warren di Shaw
21,35 Jazz concerto
22,10 La musica d'oggi tra suono e rumore
22,45 Gli hobbies
23 — Lettere sul pentagramma

Sylvie Vartan canta alle ore 15 del Secondo Programma

secondo

Giornale radio: ore 19,30; 15,30; 18,30; 22,30; 24
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
16,35 Classic-jockey
17,40 Fuori programma
18,15 Io avrei voluto diventare...
19,50 Disney Sound
20,10 Quadrifoglio
20,10 Mefistofele di Boito, direttore Serafin
22,40 Il jazz italiano
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
14,40 Concerto sinfonico, direttore Rodestvenski
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il settimotolo
17,45 Parliamo di Strauss
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Concerto sinfonico, direttore Panni
22,35 Ora minore: Napoleone a pranzo e a cena.

TEATRO REGIO al NUOVO
Questa sera ore 21
Martedì 18 ore 21
La giacca dannata
Job
Una notte in paradiso
Domenica ore 15,30
Tosca
Sabato 22 ore 17
Carmen

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
RENATO RASCEL
con
LUIGI PROIETTI
nella commedia musicale
Alleluja brava gente
Prev. T. ALFIERI - 535.440

TEATRO STABILE-GOBETTI
Grande successo di
MILLY e Achille MILLO
in *L'amore e la guerra*
ULTIMI 2 GIORNI

TEATRO STABILE
(V. Rossini 8 - tel. 839.342/43)
I drammatici avvenimenti dell'
8 Settembre '43
rievocati in un grande spettacolo di LUIGI SQUARZINA
Dal 18 al 23 gennaio al Teatro VALDOCCO
V. Sassari 32 ang. v. Cigna

TEATRO ALCIONE
ULTIMI 7 GIORNI dello
STRIP TEASE SHOW
con
Dalia Farani
Dikkye e Dottye
Diana Ditrick
Dai lunedì
LES STRIPS TEASES DU CRAZY HORSE

'l Bögianen
Cabaret di
COCHI e RENATO
e FRANCO ROGGIERO

BERMAN
V. Archimede 9/18, t. 537.60
4 MINI MOSTRE:
DOTTI - M. MERLO
RAVAGNAN - VISMARA
Dal lunedì pomeriggio ore 17

danze castellino
Ore 21
serata prolungata con
CORRADO
e PACHITO
Ossigni sala danza

danze arlecchino
Ore 21.
serata prolungata con
CORRADO
e Roby e i Gentlemen
Pattinaggio a rotelle

LA PERLA
Ore 16
NINO GALLO
annuncia il
TE' DANZANTE
per la Vecchia Gloria
Tango Valzer Polka Mazurka
RENATO SALVADORI
G. Mussa, A. Giorda, A. Tassi
Ore 21 stasera «BELLA SIGNORINA DEL NORD»
Compl: L'ELITE

RISTORANTE TIPICO
VILLA REGINA
CUCINA CASALINGA
Prezzo complesso L. 1500
v. Monferrato 2 - t. 855.804
Aperto sino all'una di notte

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
I POOH
Nel 2° SALONE
BALLO LISCIO
Complesso
«Le Vecchie Glorie»
M° GALLIZIO
Prezzi Cav. 1500 - Dame 1000

SWING
(via Bertola 15)
ULTIMA SERA
JAZZ
Franco Ambrosetti
ricomparsa
+ JAZZ LIVE TRIO
Per i soci: Ristorante Grilli
Cuneo - Cne 30-3

TORINO
JAMES COBURN
ROD STEIGER
GIU' LA TESTA
un film di
SERGIO LEONE
TECHNICOLOR

Strepitoso al NAZIONALE
il film che sta entusiasmando il pubblico di tutto il mondo
SHAFT
IL DETECTIVE
«...SHAFT è impersonato con efficacia da Richard Roundtree...». LA STAMPA
«...senza dubbio, se dobbiamo scegliere uno 007, preferiamo questo...». PAESE SERA
«...SHAFT è l'ultima invenzione cinematografica e si appresta a divenire il precetto di un nuovo filone...». IL MESSAGGERO
«...un poliziesco svolto con i modi impetuosi, rapidi, immediati del film gangster...». IL TEMPO

Quando si sente nell'aria che occorre qualcosa di nuovo, che si deve cambiare... Soffocati dallo smog, ubriachi di rumori e di violenza, assaliti dal cattivo gusto... forse sognate di fuggire verso il sole, gli orizzonti sconfinati e la libertà pura, forse sognate inconsciamente di seguire il selvaggio Tonai che solca l'oceano, scopre terre nuove e sfida il destino, ebbene
tutti oggi al REPOSI
vivrete il vostro sogno,
tutti scoprirete il fascino e la poesia
di un grande indimenticabile spettacolo
PREMIO SPECIALE AL FESTIVAL DELLE NAZIONI DI TAORMINA

sceneggiatura di GIORGIO ARLORIO - FOLCO QUILICI - BERTO PELOSSO
musiche di ENNIO MORRICONE
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,50 - 18,50 - 20,50 - 22,50

Cinema International Corporation
presenta 3 grandi successi

ARISTON

ASTOR

VITTORIA

Vietato minori anni 14

STAMPA SERA
Sabato 15 - Domenica 16 Gennaio 1972

dove andiamo questa sera

9
Anno 104 - Numero 12

Il duo dei «comici freddi» milanesi Cochi e Renato fuori della Tv, con un nuovo repertorio al «Bôgianen»

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ultima ore 21,15 Gastaldi e Giovannini presentano Renato Rascel con Luigi Proietti nella commedia musicale «Attenzione brava gente». Prenotazioni casa Teatro. Tel. 535.680. Domani ore 15,30 e 21,15.

AL NUOVO (Teatro Regio): questa sera ore 21 prima rappresentazione di «La gioia dannata», «Jobe», «Una moda in Paradiso». Direttore Massimo Pradella. Biglietti botteghino Teatro aper. via Verdi. Tel. 548.200. Casa T. Nuovo un'ora prima della rappresentaz. Domani ore 15,30 «Tosca», Direttore Mario Rossi.

CARIGNANO stasera ore 21,15 Stasera: «Che quarantotto (in rave Cassetto)», Prenot. e vendita biglietti Teatro via Roma 4/b tel. 544.362. Domani ore 15,30 e 21,15.

ERBA: stasera ore 21,15 Compagnia Teatro Nostro con Gipo Farassino nella commedissima novità «Ma sem no lo diserti», 2 tempi di varietà e canzoni, di Farassino e Magliano. Rappresentazioni comiche dalle 9 alle 19. Tel. 690.467. Domani ore 15,45 e 21,15.

TEATRO STABILE - GOBETTI: stasera ore 21 Milly e Achille Millo in «L'amore e la guerra», Prenot. Musini n. int. 579.342/43 e La Stampa, via Roma. 535.113. Domani ore 15,30.

TEATRO STABILE-TEATRO VALDOCCO: ultime sere (sarà S2) da martedì 16 per soli 8 giorni «8 settembre» di De Benedetti, Zangrandi, Squazzina. Teatro Stabile Genova. Regia di Luigi Squarzina. Pren. v. Rossini n. 1, 879.342/43.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 15 «7 nani bambini», Pren. casa ore 10-12.

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 14 int. C. Matteotti) oggi riposo. Domani ore 16,15 «I passivat sul grano», Spettacolo per ragazzi. Ultima replica.

'L BOGIANEN CABARET (v. Chivasso 8 int. c. Francia, tel. 723.0960).

ALCIONE: sino a domenica 16 nuovo spettacolo: «Les grandes vedettes du strip-tease». Vict. 14. Ore 16,30-21,30.

PALACHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2/b 2) Al Cai-co-ma, c. M. Gioveri.

ARLECCHINO: 21 Roby e i Gemelli-ssimi.

BELLE ARTI: ore 21 i Giusti.

CASTELLINO: ore 21 Pachito.

CLUB 84: ore 21 i Nardi.

COLLEGE CLUB (via La Chiusa 12, piazza Statuto, tel. 471.130).

DU PARC: ore 21 serata della parrucca.

EDEN: ore 21 | Misteriani.

FARO: ore 21 The George's.

FORTUNIA: ore 21 orch. Bevione.

GARDEN (cso 53 stat. c. 679.912): ore 21 Le Ombre.

GAUDIO: ore 15,30-21 | Musici.

GAY SALA: 15,45-21 La V Strada.

LA PERLA: ore 15 e 21 L'Elite.

LE BOLLE: ore 21 Ben Bern Band.

MASSAUA: ore 21 The Vip.

PLANETARIO JET (Cavaleanti 2): 21. Orch.

PRINCIPE: ore 18-21 I Ritmici.

REPOSI: ore 21 Gli Squali.

TROCADERO: 21 Umberto Jenny.

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Le iniziazioni del dott. Gaudenzi, vedovo, col complesso della bomboniera, C. Giuffrè, K. Cristine, F. Prevost. Techn. Vistano 14. ★ PRIMA VISIONE Satirico

COLOSSEO (v. M. Cris. 75, t. 851.034) - Roma bene, Nino Manfredi, Virna Lisi, Senta Berger, Michèle Mercier, G. Moschin, F. Leroy, Colori. Vistano 14. ★ Commedia satirica

LEDA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - Alle ore 15 e ore 17 Lascienti e vivrai. Technicolor. ★ Drammatico

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Le iniziazioni del dott. Gaudenzi, vedovo, col complesso della bomboniera, C. Giuffrè, K. Cristine, F. Prevost. Techn. Vist. 14. ★ PRIMA VISIONE Satirico

FIAMMA (c. Trapani 97, t. 372.037) - Le iniziazioni del dott. Gaudenzi, vedovo, col complesso della bomboniera, C. Giuffrè, K. Cristine, F. Prevost. Techn. Vistano 14. ★ PRIMA VISIONE Satirico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 436.560) - Roma bene, Nino Manfredi, Virna Lisi, Senta Berger, F. Leroy, Michèle Mercier, Colori, Vistano 14. ★ Commedia satirica

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.804) - 4 uomini di cannone, Kirk Douglas. Color. Ap. 14,45. Ult. 22,45. ★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Addio fratello crudele, Charlotte Rampling. O. Tobias. Regia di O. Ferroni Grifi. Colori. Vistano 18. ★ Tragedia in costume

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Lady Frankenstein, Joseph Cotten, Paul Whiteman. Color. Vistano 14. ★ PRIMA VISIONE - Horror

ORFEO (p. Carlina, t. 318.134) - L'istruttoria è chiusa: dimentichi!, Franco Nero, Riccardo Cucciolla. Techn., scope. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. F. d'Acaja 45, t. 760.951) - Todo negro napoleone, Tom, Aldo Giuffrè. Colori, Ap. 14,45. ★ Farsesco

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.093) - Le iniziazioni del dott. Gaudenzi, vedovo, col complesso della Bomboniera, C. Giuffrè, F. Prevost. Techn. Vistano 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Satirico

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 134, t. 287.600) - Final a domenica 16 nuovo spettacolo Les grandes vedettes du strip-tease. Vistano 18. Ore 16,30-21,30. ★ Spettacolo osceno

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Lacrime d'amore, Mal dei Primitivo, Silvia Dionisio. Colori, scope. ★ Commedia con canzoni

CRAVEZANA' (v. Avogadro 3, t. 530.403) - Bramosamente alla svedese, V. Gassman, A. Celi, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio. Colori. ★ Satirico in costume

MILANO (v. Milano 5, t. 530.753 - apert. 10) - Il ritorno di Godzilla. Colori. ★ Fantastico — 7° cerchio de se infilerà di dollari. Colori. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 548.588) - Per una bara piena di dollari, K. Kinski, St. Powers. Colori. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 310.496) - Un Dean di dollari. Thomas Hunter. Techn. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 498.198 - apert. 10) - 30.000 dollari sporchi di sangue. Colori. ★ Avventuroso — La colonna non deve vacare. Colori. ★ Comico

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 510.845) - Lady Frankenstein, Joseph Cotten, Rosalba Neri, Tomas Color. Vist. 18. ★ PRIMA VISIONE - Horror

S. SECONDO (v. Giolitti 7, t. 513.403) - L'avaro di tanto, Ghallano Gandini, Silvia Dionisio. Colori. ★ Avventuroso di Totò Hose

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 507.723) - Assoro dollari per i McGregor, F. Lee Lawrence. Techn. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 326.873) - Il grande Jake, John Wayne. Technicolor. Non visto. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 180.867) - Io non vedo, tu non parli, lui non sente, A. Noschese, E. Montesano, Isabella Biagini. Techn. ★ Farsa

S. RITA (v. Verzuzzo 30, t. 325.056) - E per ottio un ciclo di piste, G. Gemma, M. Adorf. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Quattro cavoli di cemento, K. Douglas, I. Cash. Techn. Non visi. ★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi) 102, t. 598.125) - Lady Frankenstein, Joseph Cotten, Paul Muller, Rosalba Neri. Technicolor. Vistano 18. ★ PRIMA VISIONE - Horror

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fejus 27, t. 311.748) - Regine accord a New York, Sean Connery, Dyan Cannon. Colori, scope. ★ Poliziesco

ARALDO' (v. Chiamonte 3, t. 389.409) - Senatino, J.P. Belmondo, Alain Delon, Catherine Rouvel. Color. ★ Malavita a Marsiglia

ELISEO (v. Monginevro 47, t. 353.418) - Il Boccon rosso, I. Philippe Leroy, Dan Stroud. Colori. ★ Guerra aerea 1914-18

SAN PAOLO (v. Cirene 80, t. 372.837) - Due ragazzi da marciapiede, J. Sorel, Ira Fürstenberg. Col. Vist. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 6, t. 733.997) - Dovunque tu vorrai di giudizio, Alberto Sordi, Elga Andersen. Colori. ★ Drammatico

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.843) - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto. G.M. Volonté, F. Rosi, Regia E. Petri. Colori. Vistano 14. ★ Drammatico

CIBRARIO (v. Cibrario 13, t. 772.907) - Io non sapevo Peppa, A. Noschese. Techn. ★ Farsa — Rotondo gentiluomo della grande legione. C. Ricci. Technicolor. ★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Avventurosi e guerra, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. ★ Guerra comica

ESEDRA' (c. Regina 30, t. 740.819) - Simon Bolivar, Maximilian Schell, R. Schneider. Scope. ★ Storico avventuroso

ODEON (v. Venaria 6, t. 772.383) - Il pompiere con la scarpa di vernice, Dean Jones; produttore Walt Disney. Colori. ★ Commedia

STAR (c. Domodossola 48, t. 772.990) - Due ragazzi da marciapiede, J. Sorel, Ira Fürstenberg. Techn. Vistano 14. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 270) - La casa che grondava sangue, Christopher Lee, Technicolor. ★ Horror

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.031) - Venga a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 687.765) - Delia di giorno, meglia di notte, M. Castelnuovo, Eva Czemerys. Colori. ★ Commedia

UMBRIA' (v. Ascoli 30, t. 481.912) - Ritter rattlers 52, F. L. Lawrence. Colori. ★ Avventuroso — Arrivederci e guerra, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. ★ Guerra comica

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il prigioniero di Zenda, S. Granger, D. Kerr. Technicolor. ★ Avventuroso - romantico

AMBRA (v. Chivso della Salute 77, t. 287.197) - Una prostituta si vendica del pubblico e in regola con le leggi della Stato, Giovanna Ralli, G. Giovannini. Colori, Vist. 18. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachini 59, t. 215.885) - Kapina recordi a New York, Sean Connery, Dyan Cannon. Techn. Non visto. ★ Poliziesco

EDERA (v. Madonna di Campagna 11 - Mio padre Monsignore, L. Capolicchio, Diamanda Gianniti. Musiche Minafrio, C. Monzalbo. Techn. Colori. ★ Commedia drammatica

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.190) - 3 uomini nudi, Aldo Dolce, Gianmaria Volonté, Gouvrli. Techn. Non visto. ★ Poliziesco - Horror

LUINI (v. Luini 20, t. 280.338) - Angelica e il gran Saladino. Techn. ★ Avventuroso — 36 inspari Jackass... Techn. ★ Western

LUTRARIO (v. Stradella 70, t. 280.747) - Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin Balsam. Techn. ★ Western

SPLENDOR (v. Sibilina 108, t. 296.336) - spettacoli pomeridiani esclusivi per ragazzi. Orario 14,30; 16,15; 17,45 Dumbo (cartoni a colori), e Peter Pan Alcuni e le Selvaggi Ugadaboro, di W. Disney. Tech. Ore 20-22,30 i film dei dei grandissimi. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 373.276) - Arrivano Sheppo e Serena e lo Sos. M. Powers. Techn. Non visto. Ult. 23. ★ Avventuroso

ASS (c. R. Parco 142, t. 359.485) - Il cadavere degli artigli d'acciaio, R. Schneider, Maurice Ronet. Colori, scope. ★ Drammatico

AURORA (c. Brescia 2, t. 279.110) - Il gladiatore più forte del mondo. Col. Ap. 17. ★ Mitologico

MAIOR (Largo D. Cesare 105, t. 287.074) - Le piacevoli notti di Jaulon, Terry Thomas. Techn. Vistano 18. ★ Commedia sexy

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.312) - La collina degli orrori, Terence Hill, Bud Spencer. Techn. scope. ★ Western

ORIENTE (v. G. Chiesa 36, t. 347.863) - I 6 pistoleri di Santa Trinità, P. Lee Lawrence. Scope. ★ Western

PALERMO (v. Palermo 218, t. 275.030) - Il Bacone [illegible]. I. F. Law. Techn. Non visto. ★ Guerra aerea [illegible]

SOCIALE (v. Cigna 44, t. 630.803) - Inquieta, Florinda Bolkan, Mariangela Melato. Techn. Vist. 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Corelli 1, t. 287.887) - Il pianeta grande uomo, D. Hoffman, Faye Dunaway. Techn. Non visto. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Er più, A. Celentano, C. Mori. Techn. ★ Commedia drammatica

ARTISTI (v. C. di Borgo 24, t. 831.374) - Stranieri fino il sangue della cruna, C. Southwood, J. Cameron. Color. ★ Western

CORALLO (v. Agnel 2, t. 830.531) - La collina, Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Colori. Vietato anni 14. ★ Commedia drammatica, regia Alberto Bevilacqua

ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106 - tel. 872.088) - Io e Dio, regia Pasquale Scottieri con J. Torres, S. Patisdimi, S. Mita. Vist. 14. 1ª visione. Ore 20,15; 22,30. Questa sera dopo l'ultima proiezione dibattito alla presenza del regista Pasquale Squitieri. ★ Drammatico

GROPA (v. Cuneo 3, t. 882.451) - Marie dio della guerra, G. Peppe, I. Lauri. Tecnicolor. ★ Mitologico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.847) - Asda anchicine spara, Paolo Tesei, Cinero Lopez. Colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6 - p. Nizza, t. 851.264) - Lawrence d'Arabia, Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Color. Non visto. Ap. 15. Ult. ore 21. ★ Avventuroso

CABIRIA (c. Duca d. Monferrato, t. 660.953) - Sacco e Vanzetti, G.M. Volontè, R. Cucciolla, Rosanna Fratello. Technicolor. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.040) - Fuga dal pianeta delle scimmie Roddy Mc Dowall, Kim Hunter. Color. scope. ★ Fantascienza

CUORE' (v. Nizza 36, t. 687.440) - Il Presidente del Borgorosso footballs club. Alberto Sordi, Cesar Rivoli. Technicolor. Apertura 19. ★ Settore sportivo

OMICO (v. Postumio 120, Mondalieri) - Terzo colle giungla ribelle, Ron Ely, I. Lado. Techn. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 152, t. 664.011) - Quattro cuochi di campagna, K. Douglas, I. Cash. Techn. Non visi. Ap. ore 16. ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 23, t. 683.758) - Lady Frankenstein, J. Cotten, Rosalba Neri, E. Muller. Color. Vist. 18. ★ PRIMA VISIONE - Horror

SAN CARLO (Nichelino) - Mia signora in vergine, Edwige Fenech. Techn. ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 179, t. 693.817) - Two-Pistl. Nino Rainna, Pulvis Franco. Colori. Ap. 15. ★ Commedia

* Cinema a carattere pornografico.

spettacoli di provincia

ALBESE

BADA: Vivere il cavaliere della vendetta.

AVIGLIANA

COMUNE: La classe operaia va in Paradiso.

GRANERO: La notte si vedono di giorno.

BRINASCO

ITALIA: Non muzzicate i cow-boy che dormono.

BERTOLINO: Giorno 17-27 Palazzo della Valle, ultimi film inediti.

BORGONE

IDEAL: Professionisti per un massacro.

BUSSOLENO

NARCISO: Una farfalla dalle ali insanguinate.

DORA: Il medicomio è sempre Cinema.

BUTTIGLIERA ALTA

FERRERA: Soldato blu.

CARIGNANO

PETER: Lo strano viaggio della signora Wardh.

CARMAGNOLA

LUX: Il mago spaziale.

MARCHETTA: Il vicomte grande uomo.

SPLENDOR: Il provinciale.

ELIOS: I inquirenti.

CHIERI

AUDITORIUM: Gli Aristogatti.

CHIERESE: Tenerezza.

SPLENDOR: Delinquio in nozze di giudizio.

CASELLE

ITALIA: Il provinciale.

ROMA: Ma che musica maestro.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Il richiamo veniva dal Sud.

CHIVASSO

POLITEAMA: Solo rosso.

MODERNO: I due della formula uno.

CINECITTA': La commedia del West.

CIRIE'

ITALIA: L'istruttoria è chiusa, dimentichi.

RICHIARDI: Viva Django.

CATALANO: I diavoli.

COAZZE

MIRAMONTI: Le belve.

VITTORIA: Il corpo nero.

CONDOVE

CONDOVESE: L'uomo degli occhi di ghiaccio.

CUORGNE'

PERONA: Gli arbitrogatti.

MARGHERITA: Rosso bene.

GIAVENO

ALFIERI: Il porto sporco.

IVREA

BIRO: Africa ama.

POLITEAMA: Bilodone.

SPLENDOR: Belle, amate, vulgate Antonelli...

LANZO

NUOVO: Venga a fare il soldato da noi.

MONCALIERI

MODERNO: Delinquio in nozze di giudizio.

PINEROLO

HOLLYWOOD: In una vasca, in una bara, tra una birra.

ITALIA: Gli ipnotevoli in Cole e la pistola Comandamenti.

NUOVO: Cuarne stocco di vitello grigio.

SOCIALE: Brodo e la Regina.

RIVOLI

CAMINO: Incontri.

GIOIELLO: I due mat dei gruppetti.

S. AMBROGIO

AMBROGIANO: Io, Cristiano, studentessa degli scandali.

SETTIMO

GARIBALDI: Il merlo maschio.

BECCARIS: Cavalieri selvaggi.

MODERNO: I due della formula uno.

SUSA

FRATELLI: Noi donne siamo fatte così.

SUSA

CENISIO: Continuavano a chiamarlo Trinità.

CITTA': La ragazza del Bagno pubblico.

TESTONA

FULGOR: Una spada per Brando.

VILLAR PEROSA

RIV-S.V.P.: La Tarantola dal ventre nero.

Piemonte

ALESSANDRIA

CRISTALLO: Il furto è l'anima del commercio.

AMBRA: Tarzan nelle valli dell'oro.

ALESSANDRINO: Trastevere.

GALLERIA: L'adultera.

MODERNO: Quattro mosche di velluto grigio.

CORSO: Nella stretta morsa del ragno.

CASALE

MODERNO: Er più.

LUX: I leopardi di Churchill.

TORRIELLI: Punto zero.

ACQUI TERME

GARIBALDI: Viva la rivoluzione... tod.

CRISTALLO: Morte a Venezia.

ARISTON: Una spiaggia per l'ispettore Klein.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: L'uomo di Saint Michael.

VITTORIA: Wanted.

MODERNO: L'istruttoria è chiusa, dimentichi.

NUOVO: Il bel mestiere.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Per grazia ricevuta.

IRIS: Trastevere.

ITALIA: Le 24 ore di Le Mans.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Nel domani siamo fatti così.

AOSTA

CORSO: Sarà una volta sulla degli avvoltoi.

GIACOSA: ...e dopo le uccise.

ITALIA: Monsieur Hulot nel caos del traffico.

LUX: Un uomo chiamato Charro.

SPLENDOR: Africa ama.

ST-VINCENT

NUOVO: La ragazza del bagno pubblico.

VERRES

IDEAL: Il conformista.

COURMAYEUR

EDELWEISS: L'incredibile affare Kosconko.

ASTI

POLITEAMA NAZIONALE: Inglibiamo gli stupidi.

VITTORIA: Agente 007 - Una cascata di diamanti.

TEATRO ALFIERI: Quando bari non scherzare.

SALONE ALFIERI: La morte cammina sui tacchi alti.

LUX: ...e dopo le uccise.

SPLENDOR: Il mistero della mummia.

NIZZA MONFERRATO

VERDI: Antichrosci e partite.

AURORA: Il mario maschio.

CANELLI

BALBO D'ORO: Io sono la legge.

BALBO: Scusi, dov'è il fronte?

CUNEO

ITALIA: Quei maledetti sloveni della resa dei conti.

FIAMMA: Gli la sera.

LANFERI: I viaggi di Gulliver.

CORSO: L'evaso.

NAZIONALE: Io non vedo tu, non senti lui non sento.

ALBA

CORSO: Solo rosso.

ORA

VITTORIA: Ballerapari.

POLITEAMA: Incontro.

IMPERO: La grande fuga.

FOSSANO

ASTRA: Er più.

IRIDE: Al sorgo di tutte le bandiere.

POLITEAMA: Non succederà i cowboy che dormono.

SALUZZO

ITALIA: Il barone rosso.

POLITEAMA: Er più.

SPLENDOR: Una farfalla con le ali insanguinate.

SAVIGLIANO

IRIDE: Le tenebrose del vento nero.

NAZIONALE: Io e il Dandeo.

MONDOVI'

CORSO: Un uomo chiamato Charro.

ITALIA: I diavoli.

NOVARA

ASTRA: La piacevoli notti di Jaulon.

COCCIA: Il ritorno del figlio.

ELDORADO: Il ritratto della Sisto libero di Baccara.

ECCELSIOR: Grande caldo per il nudo della donna.

VITTORIA: Il ritorno di Harry Colling.

PARAGGIANA: La visione.

BRUNA

LUX: Il Decameron.

MODERNO: Quando gli uomini arrivano la clava e con le donne fecero dei duo.

ROMA: I topi dell'anno secondo.

SAN CARLO: Un papero da un milione di dollari.

DOMODOSSOLA

CATENA: Ricordo cruciani.

CORSO: Salvo mi ama una vergine.

FILODRAMMATICI: Tempo.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Il trafficante di Manila.

OLEGGIO

COMUNALE: Gli spari dell'Anno Secondo.

MODERNO: Il Decameron.

OMEGNA

SOCIALE: I due mati da servizio.

SPLENDOR: Billy Jack.

ORATORIO: La scuola del Falsworth.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La 24 ore di Le Mans.

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Uomini contro.

TRECATE

VITTORIA: Una nuvola di polvere, un grido di morte: arriva Ringo.

COMUNALE: La vittima designata.

PELLICO: Gli arrabbiati.

VERBANIA

APOLLO: Per grazia ricevuta.

ARISTON: La mano del popolo italiano.

IMPERO: Andromeda.

SOCIALE (Intra): Una farfalla dalle ali insanguinate.

SOCIALE: (Pallanza): La furia dei giganti.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Tepepa.

VERCELLI

ASTRA: La morte cammina sui tacchi alti.

CIVICO: Il ritorno di Harry Collings.

ITALIA: Gelsomina gang.

PRINCIPE: Al solito di Italia in tre giorni.

VERDI: Gli spari dell'anno secondo.

VIOTTI: Quattro mosche di velluto grigio.

BIELLA

APOLLO: Fuga dal pianeta delle scimmie.

IMPERO: Gli la sera.

MARCONI: Barquero.

MAZZINI: Africa ama.

ODEON: Gli la sera.

SOCIALE: L'adultera.

SANTHIA'

IDEAL: I diavoli.

SPLENDOR: Mezzabotte, quante cose mi stanno accadendo.

SERRAVALLI SESIA

CARTIERA: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.

weekend al cinema: i nuovi film

"Unico indizio: una sciarpa gialla„ di René Clément

Thriller a Parigi

UNICO INDIZIO: UNA SCIARPA GIALLA (« La maison sous les arbres ») di René Clément, con Faye Dunaway, Frank Langella. Drammatico, francese a colori (Cinema Ambrosio).

TRAMA — *Un tal mister Philip fa lo scrittore a Parigi dopo aver esercitato un'attività proficua, ma non esemplare, di addetto a un'organizzazione di spionaggio industriale cui è ancora legato. Appunto per questo dovrebbe servirla nuovamente, ma egli nicchia e allo scopo di sollecitarne le prestazioni, quei farabutti gli fanno rapire i due bambini. Disperatissima di Philip, tipa nevrotica e non troppo in calzi rapporti con la moglie Jill, pittrice americana, pure lei con il sistema nervoso fuori quadro. Il rapimento della prole rende solidali nell'angoscia marito e moglie; la sventura serve a frantumare la parete di gelo che artificiosamente li separava: alla fine i bimbi ritrovati, e riportati in seno alla famiglia, riavranno una mamma e un papà esemplari.*

GIUDIZIO — *Il romanzo di Arthur Cavanaugh, da cui il film è derivato, non ha offerto a René Clément la materia per un thriller modello e dal canto suo l'illustre regista non si è troppo impegnato per cavarne un'opera da porre accanto alle sue più famose. E' un lavoro di mestiere che, pur basato su situazioni inattendibili — c'è tra l'altro un'emissaria dell'organizzazione spionistica ch'è da pigliar con le molle — riesce ugualmente a catturare l'interesse d'un pubblico che non vada troppo per il sottile. Degli interpreti l'unica che funzioni a pieno regime è Faye Dunaway: assai meglio l'attrice del personaggio.*

da oggi in prima

OCEANO (in prima al Reposi) — Da un nuovo viaggio nei mitici Mari del Sud, un bel lungometraggio di Folco Quilici che in Polinesia già realizzò anni addietro « L'ultimo paradiso » e « Ti-Koyo e il suo pescecane ». Il film, in splendidi colori e per schermo gigante, narra l'odissea novecentesca di Tanai, giovane pescatore d'un piccolo isolotto corallifero che, solo a bordo d'una piroga a bilanciere, affronta i rischi d'una navigazione compiuta con mezzi primitivi allo scopo di procurarsi in terra necessaria da spargere nella sua isola per piantarvi l'albero del pane. Tale fama serve per un'inquieta esplorazione del dramma di quelle che una volta erano le cosi dette « isole felici », oggi raggiunte dalle insidie molteplici della « civiltà ». Nel ruolo di Tanai si ammirerà l'hawaiano Memor Kano, un giovane istruttore di « surf » che Quilici ha riportato alle origini, facendone il protagonista semplice e incontaminato della poetica leggenda.

IO E DIO (in prima al Eridano d'Essai) — Alla presenza del regista Pasquale Squitieri — che dopo l'ultimo spettacolo discuterà il suo film con il pubblico — « prima visione » d'un film che assume un particolare significato drammatico narrando la vicenda d'un uomo accusato d'omicidio che vive da ribelle su di una montagna. Tra gli interpreti Jose Torres, Salvatore Billa, Sandra Paladino, Anna Orso, Bernard Faber.

"Mania di grandezza„

De Funès-Montand alla corte di Spagna

MANIA DI GRANDEZZA (« La folie des grandeurs ») di Gérard Oury, con Louis de Funès, Yves Montand, Karin Schubert. Comico, francese, a colori. (Cinema Ariston).

TRAMA — Don Salustio, grande di Spagna, pittore potente di Sua Maestà, cade in disgrazia ed è scacciato dalla corte di Madrid perché, avendo sedotto una damigella della regina, si è poi ribellato d'impotenza. Don Salustio mal sopporta il real castigo e giura vendetta facendosi strumento il valletto Blas, selezionato a diventare amante della servetta allo scopo di far apparire cornuto il re.

GIUDIZIO — Per nomini capi l'intrigo è questo: chi ha dimestichezza con il teatro di Victor Hugo vi avrà riscontrato, dei nomi e dei fatti, un'affinità con l'intreccio di « Ruy Blas », dramma in 5 atti in versi, rappresentato, nel 1838, e portato abbastanza, poco più d'un secolo dopo, da Jean Marais. Stavolta il cinema ha cavato dalla vecchia storia una farsa in costume abile a giocare sugli equivoci, sul prestigio visivo delle star e sui contorni, alle scenone scenografie, alla distinta fotografia di Henri Decae. Naturalmente i protagonisti non finiscono più abbordati: anche Blas (senza Ruy, per la precisione), antichi insidiare all'epilogo Don Salustio e poi tradirgerli, è messo con il padrone in Africa e legato sudanese a lui ad una ruota che serve a estrarre acqua da un pozzo scavato nel deserto.

Louis de Funès applica la sua [illegible] tremenda alla smacchietta di Salustio; Yves Montand è un vivace, galante tacchè, al quale, in una scena, dà spiritosamente la replica Alice Sapritch. Imbarazzante regina Karin Schubert. A frutti si riduce a vivere. a. vald.

SHAKER
v. C. Battisti ang. v. Roma
ore 21: Memory Day
al PIANO BAR
BERNARD THOMAS
e ARMANDINO

NIGHT and DAY
v. San Francesco da Paola 2
Si avvertono i signori Soci che il servizio ristorante inizia alle ore 20
Al PIANO BAR, il maestro
LUCIANO BLASI

PLANETARIO JET
DANCING
(V. Cavalcanti 5 - tel. 895.796)
Ore 21,30
GRAN GALA'
RUDY VALLI presenta
la finale nazionale de
«La bella italiana»
24 concorrenti per il successo

KILT
PIETT. MOTORIZZAZIONE
(v. Port 12 - tel. 897.231)
Oggi e domani
WOODSTOCK COLLEGE

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Unico indizio: una sciarpa gialla di René Clement, con Faye Dunaway, Frank Langella, Barbara Parkins, Maurice Ronet (Francia - Colori) — Coppia in crisi ricattata per necessità di spionaggio industriale. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,35 18,40 20,45 22,50 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 24, t. 546.147) Storia di grandezza di Gérard Oury, con Louis de Funès, Yves Montand, Karin Schubert (Francia - Colori) — Brillante vicenda parodistica ambientata alla Corte di Madrid dominata da un avventuroso infante e dal suo valletto. ★ Commedia in costume — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14 — 16 — 18,15 20,15 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (p. Sommeiller 22, t. 387.195) Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta picaresche dello spaccone simpatico e redivivo duetto di sorti e dei due grandi e amano fratello. ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Vicini 8, t. 519.510) Gli Aristogatti, di Wolfgang Reitherman, con nuovi personaggi per una vivace storia realizzata dalla prod. Disney e parlata in italiano. (Usa - Colori) ★ Disegno animato — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,20 18,30 20,40 22,50 — Ingr. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Il dittatore dello stato libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser (Usa - Colori) — In una vicenda carnevalesca che conferma la sua comicità d'un brillante attore-regista, si trasforma in uno la dittatore, in guerra e in guerriglie, in rivoluzionario, il cui nemico etc. ★ Satirico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 10,15 12 13,45 15,30 17,15 19 — 20,40 22,30 — Ingr. 800

CHIESA (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.703) Agente 007 Una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood (G.B. - Scope e colori) — Nuove gesta di James Bond ad Amsterdam, a Las Vegas, in un cruento di ricerche lunari e amore. ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14 — 16 — 18,15 20,15 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Goito 5, t. 850.300) Senza movente, di Philippe Labro, con J.-L. Trintignant, Dominique Sanda, Laura Antonelli, Jacqueline Audran, Carla Gravina, Erik Bogal (Italia-Francia - Colori) — A Nizza, 4 uomini e 1 donna cercano senza motivo ne mano assassine. Coerente ispettore inglese. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,20 20,30 22,30 — Ingr. 1200

DORIA (v. Gramsci 9, t. 540.422) La bella estate di Laura Antonelli, con Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, Dominique Sanda, Annie Girardot, Claudia Cardinale, Eleanor Dron (G.B. - Colori) — Giovanni brucia gli anni Venti vista attraverso i rapporti, naturali e no, tra 3 uomini e 3 donne. Dal romanzo di Lawrence. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 17,05 19,40 22,30 — Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 540.768) Dosse la sposa, di Ken Russell, con Glenda Jackson (Oscar 1970), Alan Bates, Oliver Reed, Jennie Linden, Eleanor Dron (G.B. - Colori) — Giovanni brucia gli anni Venti vista attraverso i rapporti, naturali e no, tra 3 uomini e 3 donne. Dal romanzo di Lawrence. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 17,05 19,40 22,30 — Ingr. 1200

IDEAL (c. Boccaria 4, t. 541.533) Io sono dei grandi italiani, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Furneaux, Ely Galleani, Simonetta Stefanelli (Italia - Colori) — Ai tori cari cantavano integro e sfacciata musicarella. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 1300

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.203) Bello senza malgrado Annella spaventosa ossessione stillicida, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Ultima pronto ex, ma aggressiva e assi stanche da fracidiere, in Croazia, percorsi quori di italiani all'estero. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 17,20 19,40

10
Anno 104 - Numero 12

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 15 - Domenica 16 Gennaio 1972

CAMPIONATO - Ultimo "vertice,, a Torino a 180 minuti dalla conclusione del girone d'andata - Bianconeri con tanta rabbia (devono cancellare il ricordo della sconfitta-beffa di Cagliari), viola con ambizione - Giornata cruciale per le ultime

REALTA' DELLA JUVENTUS
SOGNI DELLA FIORENTINA

LA SERIE A
(quattordicesima giornata)

BOLOGNA - NAPOLI
arbitro: Barbaresco
JUVENTUS - FIORENTINA
arbitro: Francescon
MANTOVA - INTER
arbitro: Michelotti
MILAN - ATALANTA
arbitro: Menegali
ROMA - TORINO
arbitro: Toselli
SAMPDORIA - CAGLIARI
arbitro: Toselli
VARESE - LANEROSSI
arbitro: Serafini
VERONA - CATANZARO
arbitro: Lo Bello

CLASSIFICA: Juventus 20; Milan 19; Fiorentina 18; Inter e Cagliari 17; Torino e Roma 16; Sampdoria 14; Napoli 13; Atalanta 12; Lanerossi 10; Bologna e Verona 9; Mantova e Catanzaro 7; Varese 4.

Obiettivo scudetto

Juventus - Fiorentina, ultimo vertice del campionato a 180 minuti dalla conclusione del girone d'andata. Le due squadre si erano incontrate a Torino, in circostanze diverse, nell'ultima partita del campionato scorso. Tutto era deciso. La tenuta l'Inter neo-campione d'Italia, nel fondo la Fiorentina cercava disperatamente un punto per raggiungere la salvezza. L'ottenne contro una Juventus che fece il suo dovere con impegno, ma senza cattiveria. Cos'è cambiato al «rendez-vous» di domani? Tutto: la Juventus è capolista, la Fiorentina è terza, a due passi.

Se la Fiorentina è un «bluff» lo sapremo domani. E' certo, però, che Liedholm ha a sua disposizione un complesso di tutto riguardo. In porta ha ritrovato il miglior Superchi, ha una difesa solida, un centrocampo che ruota attorno al sempre valido De Sisti e, in avanti, punta su Chiarugi e Clerici, pericoloso e lunatico «tandem» di uomini-gol. A Torino giocherà soprattutto per non perdere. La Fiorentina bada al sodo, cerca più il risultato che lo spettacolo e fa poche concessioni al bel gioco che era la bandiera delle compagini dirette da Liedholm. E' pure fortunata. La Juventus costituirà il banco di prova per la sua ammissione al «giro-scudetto».

La Juventus, inoltre, ritiene infondati certi allarmismi sulla sua «salute» e certe critiche sulla tattica difensiva adottata nelle trasferte di Milano e Cagliari. Gli accorgimenti utilizzati per controllare l'ardore agonistico di Inter e Cagliari, titolati avversari, erano un fatto contingente che non dovrebbe aver scalfito la caratteristica peculiare della giovane formazione bianconera, cioè il gioco d'attacco, la ricerca del gol che frutta vittorie e punti, grazie alla «marcia in più» messa in evidenza nella stagione in corso. Giocherà la stessa squadra scesa in campo nelle ultime due gare. E' una squadra che ha sete di rivincita: da Carmignani a Bettega. La Fiorentina è avvertita.

Bruno Bernardi

La tenaglia di "Gedeone,,

Carmignani, come lo vorrebbero i suoi compagni (Disegno di Bruno)

Chi ha paura di Chiarugi?

Spinosi: "Ho già incontrato Riva,, Morini su Clerici

Ecco la Fiorentina, squadra che si difende con accortezza e va in contropiede con due tipi molto pericolosi: Clerici e Chiarugi. La Juve ha già preso le misure a distanza, li aspetta senza troppe preoccupazioni. Chi ha sentito parlare Vycpalek ieri si è reso conto che quest'uomo tranquillo, pacato, senza impennate, non è abituato a bluffare. Ha detto che sia la sua Juventus e probabilmente sa anche cosa sia la Fiorentina.

Quindi va discusa senza patemi. Clerici e Chiarugi pericolosi? Bene, lui su Clerici piazza Morini e sarà tutta da vedere e su Chiarugi sistema Spinosi, almeno inizialmente. «Abbiamo due difensori che mi danno pieno affidamento — spiega — sarà la Fiorentina che dovrà preoccuparsi per la nostra reazione. Si è parlato tanto di cambiamenti nel nostro modulo, ma domani la Juventus andrà in campo per vincere, possibilmente. E quindi per attaccare. Il gioco che preferiamo».

Insomma, tutto stabilito. Una Juventus che riparte all'assalto, ben decisa a conquistarsi i due punti. «La squadra si proietterà avanti, come è in grado di fare molto bene — continua Vycpalek — Causio e Furino sono pronti a fulminei inserimenti. Chiaro che la Fiorentina cercherà di contrastarci infoltendo il centrocampo ma è proprio in questa zona che noi possiamo produrre il massimo. Le due "punte" dei viola sono pericolose, ma contro Morini e Spinosi corrono vita difficile».

La Juve è salita a Villar Perosa. Neve e aria sottile, l'ideale per la distensione. Tutte le polemiche sono rimaste a valle, la storia assurda di una squadra che si è voluta discutere dopo due partite che si sono concluse in modo tutt'altro che drammatico, è completamente dimenticata. Intanto, i bianconeri comandano la classifica, tutto il resto non è silenzio, ma parole vuote. La squadra che aspetta i viola è senza dubbio concentratissima, ha una gran voglia di vincere alla grande, di produrre gioco e novanta. Per convincere gli altri, più che per convincere se stessa, visto che di convinzione ne ha da vendere.

«Domenica scorsa me la son vista con Riva — commenta Spinosi — stavolta mi tocca Chiarugi, un altro dei grandi. Gigi mi è sfuggito un paio di volte, esclusivamente per colpa del terreno: sapevo che sarebbe scattato da una parte e mi preparavo ad affrontarlo, ma le scarpe mi restavano incollate al prato. Con Chiarugi spero che tutto vada bene, non dimentichiamo che dobbiamo vincere assolutamente».

«E' inutile parlarne adesso — interviene Marchetti, estremamente loquace — tanto non serve proprio. Bisogna fare i conti con l'avversario sul campo. Ne riparleremo lunedì». Sagge parole, ma l'espressione di Marchetti è chiarissima, per lui — come per tutti gli altri — lunedì sarà una giornata del tutto soddisfacente.

La partita ha comunque un sapore-scudetto, visto che interessa — magari temporaneamente — i piani alti della classifica. La Fiorentina è davvero in grado d'inserirsi ad alto livello? Regge il paragone con il Milan?

«Direi che i viola sono un po' meno pericolosi dei rossoneri — dice Vycpalek con calma —. Forse hanno raggiunto l'attuale posizione senza essersi fissati particolari e precisi programmi. Come noi, in un certo senso. La Juventus, comunque, ha superato il gruppo delle partite difficili e resta al comando. Il titolo di campioni d'inverno è senza dubbio alla nostra portata».

Dall'altra parte, Liedholm astuto maestro di simpatia. Non gli va che si parli dei viola come di seri pretendenti allo scudetto. «A Torino controlleremo soprattutto la condizione della Juventus. Si parla troppo di questa Fiorentina, io avrei preferito restare nell'anonimato. Comunque, visto che siamo arrivati a questo punto, non ci resta che continuare».

La formazione dei viola, che sono arrivati a Torino stamane, non è ancora decisa nei particolari. Come varò domenica, Liedholm si alzerà alle 8 del mattino, vi penserà sopra, stabilirà nei dettagli il discorsetto da fare ai giocatori e la comunicherà ufficialmente. Questa, gli alzarsi all'alba del gran giorno, è un'abitudine che l'allenatore dei viola ha preso da parecchio e che applica con estrema serietà.

E' diventato un rito, Liedholm sostiene — alla faccia di quanti sono abituati a poltrire — che le ore del mattino sono le più propizie per prendere le decisioni. Di certo si sa soltanto che non giocheranno Mazzola e Esposito. All'alba di domenica, nel buio della notte, tutto diventerà chiaro. Per ora, non restano che supposizioni.

Beppe Bracco

Allo stadio
(ore 14,30)

Juventus		Fiorentina
Carmignani		Superchi
Spinosi		Galdiolo
Marchetti		Longoni
Furino		Scala
Morini		Brizi
Salvadore		Pellegrini
Haller		D'Alessi
Causio		Orlandini
Anastasi		Clerici
Capello		De Sisti
Bettega		Chiarugi
Piloni		Sulfaro
Zaccarelli		Esposito

PREZZI: tribuna centrale numerata lire 6000; numerata tribuna 4000; distinti centrali 3000; curva 2000.

Lo sport a Torino

Oggi PALLAVOLO - Serie B: Cus Torino - Vigili F. Grilli Bergamo (palestra Cus Torino, ore 21,15). SCHERMA - Campionati regionali juniores: sciabola, spada e fioretto maschile (Club Scherma di Villa Gilcici al Valentino, ore 14,30 e 16,30).

Domani RUGBY - Serie B: Rugby Torino-Reggiopo-Cus Milano (campo Motovelodromo, ore 14,30). PALLACANESTRO - Serie D: Cus Torino - Fall. Asticiana (palestra Cus Torino, ore 18). CALCIO - Serie A: Juventus - Fiorentina (stadio Comunale, ore 14,30). SCHERMA - Campionati regionali juniores: sciabola, spada e fioretto maschile (C. S. Villa Gilcici al Valentino, ore 9). BASKET FEMMINILE - Serie A: Fiat-Elettroconduttore (palestra di viale Dragli, ore 17,30).

Dilettanti L'Arquì, capolista del girone B dilettanti, dopo due turni di forzato riposo per il maltempo, incontra domenica all'«Oltolenghi» il Fossano. Le squadre giocheranno al completo con Beanti e Jacomino.

Heriberto Herrera prepara la "trappola,, a Scopigno

"Se il Cagliari lavora per Riva noi lavoreremo per fermarlo,,

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Sampdoria e Cagliari entrambe in ritiro a Rapallo, in due alberghi distanti cinquecento metri l'uno dall'altro. «Quasi quasi — si scherza con Herrera — domani potreste trasferirvi a Marassi con lo stesso pullman: risparmiereste un bel po' di soldi».

«Peccato non averci pensato prima», risponde allegramente Heriberto. Il trainer blucerchiato non ha perso il buon umore, il gusto per la battuta scherzosa. E questo, nonostante domani la Sampdoria sia attesa alla controprova di San Siro: dopo aver battuto i campioni d'Italia, ecco che un'altra «grande» viene a misurare le possibilità della «famiglia blucerchiata»: quel Cagliari che ha rimandato a casa la Juventus con le pive nel sacco, e che anche ieri pomeriggio, per la voce di Scopigno e dei suoi giocatori, all'arrivo all'aeroporto genovese, ha confermato i propositi battaglieri sbandierati nel corso della settimana. I rossoblù si minimizzano a vedere la possibilità concreta di reinserirsi nella lotta per lo scudetto, ed affermano che, per rimanere nel «giro» dell'alte classifiche, debbono battere la Sampdoria.

Ma non c'è bisogno di mettere sull'avviso Heriberto. Da giorni, il «mister» blucerchiato va ripetendo che «il Cagliari è la squadra più in forma del momento, con tutto il rispetto dovuto alle altre formazioni al vertice; la più equilibrata, ed anche la più "guasta" proprio per aver battuto i bianconeri torinesi. Ma la Sampdoria — aggiunge Herrera — non si spaventa; al contrario, è fermamente intendonata a contrastare questo Cagliari più che mai lanciato.

«Parliamo un po' di Riva, mister».

Heriberto non si sottrae al dialogo, tutt'altro. «Tutta la squadra — dice — lavora per Riva, per metterlo in condizione di sfondare a rete. Fermarlo non sarà facile. Ma la Sampdoria ci proverà, statene certi».

E spiega come. «Per prima cosa — dice Herrera — bisogna che a Gigi arrivi il minor numero possibile di palloni da giocare. Quindi occorre neutralizzare la fonte del gioco del Cagliari: il centrocampo. Ma questa soluzione non basta, perché i centrocampisti di Scopigno sanno il fatto loro. Ed allora occorre ricorrere al marcamento di Riva un uomo che non gli dia respiro, che lo blocchi nella sua zona e non lo lasci arrivare troppo vicino all'area di rigore.

«Santin potrebbe essere l'uomo adatto per controllare Gigi?».

«Potrebbe essere anche lui, comunque vedremo, decideremo con calma, come è nostro costume».

Ma Herrera, come si è visto, non identifica soltanto in Riva il pericolo-Cagliari. «Riva — dice — è molto importante, ma non è il solo elemento pericoloso. Ci sono gli altri, che partono da dietro e si inseriscono estremamente nell'area avversaria. Insomma, domani avremo il nostro daffare, dovremo stare con gli occhi bene aperti novanta minuti su novanta, senza commettere errori. Ma non ci difenderemo soltanto — conclude Heriberto —. E' una partita diversa da quella di San Siro, contro un avversario che ha caratteristiche diverse rispetto all'Inter. I poi, giochiamo in casa».

Giorgio Bidone

IL MANTOVA (contro l'Inter) CI PROVA

MILANO, sabato sera.

Anche se non giocherà, Jair fa parte dei convocati per la trasferta di Mantova. Nella prossima settimana Invernizzi farà sperimentare — tempo permettendo — una partita con una squadra di serie minore proprio per collaudare Jair in vista di un suo probabile rientro nell'ultima partita del girone d'andata che l'Inter disputerà a San Siro con il Varese.

Con il ritorno del «negretto» Invernizzi avrà un problema di abbondanza. Pellizzaro, infatti, sta giocando assai bene rivelandosi elemento molto più prezioso di quanto lo stesso trainer in un primo tempo avesse valutato. Invernizzi però avrà la possibilità, trattandosi anche di un incontro casalingo contro l'ultima della classe, di provare uno schema d'attacco con tre «punte» effettive: Boninsegna, Jair e Pellizzaro. L'allenatore nerazzurro non ha escluso questa ipotesi. Prima di prendere una decisione si aspetta un'ultima prestazione della sua squadra a Mantova e poi dovrà vagliare attentamente le condizioni di Jair. Il brasiliano d'altronde non si crea problemi.

«Pellizzaro sta giocando bene — ha detto Jair — e mi dispiacerebbe che toccasse a lui cedere la maglia per fare posto a me quando Invernizzi riterrà opportuno farmi rientrare».

Pellizzaro, intanto, ora che ha ritrovato il morale e la forma si diverte a fare pronostici:

«A Mantova — ha dichiarato non convinto — vinceremo con almeno due gol di scarto».

I nerazzurri da ieri sera sono a Verona in attesa di trasferirsi a Mantova. Nessun dubbio sulla formazione. Invernizzi ha confermato il rientro di Vieri al posto di Bordon e quello di Oriali al posto di Bedin.

Il Mantova sembra armato di ieri propositi. La presenza del nuovo allenatore in panchina, Vezzecchi, ha ricaricato l'ambiente perché nel rispetto della tradizione il nuovo allenatore non dovrebbe esordire con una sconfitta.

La formazione è già decisa: Badiani occuperà una posizione più arretrata, mentre Noli sarà esclusivamente una punta. Questa è la prima tattica da adottare per una squadra che già si preoccupa di non retrocedere.

Guido Lajolo

Novara al bivio

Se non vince, ritornerà nella zona che scotta

Il presidente del Novara, Cavadini, ha confermato che lo sciopero delle società di serie B avrà inizio il 31 gennaio, qualora non venissero prese in considerazione le richieste formulate per risanare i bilanci passivi. Il presidente della Federazione, Franchi, del resto, ieri ha completamente respinto l'ultimatum, preciando di non aver neppure portato la questione sul tavolo della Giunta del Coni. Tre turni dovrebbero comunque ancora essere giocati regolarmente.

Il Novara cercherà domani il punteggio pieno contro il Cesena. Ha tre domeniche la vittoria sfugge agli uomini di Parola, che nell'ultimo incontro della «Favorita» sono stati addirittura sconfitti nel finale dal match da un Palermo apparso non irresistibile. La posizione di classifica della squadra non è ancora compromessa.

Gli azzurri sono tornati da Palermo con molti acciacchi: soltanto Volpati tuttavia è indisponibile. Ieri ha dovuto farsi ingessare una caviglia; Gavinelli lamenta una fastidiosa stiratura, Picat Re domenica ha concluso l'incontro febbricitante, nei giorni scorsi Galbiati si è completamente ristabilito, Grassetti e Vecchetti hanno assaporato in parte le «botte». Udovicich, assente a Palermo, ha superato il malanno al ginocchio e rientrerà contro il Cesena.

Questa la formazione azzurra: Pulici, Vecchetti, Unere; Vistan, Udovicich, Grassetti; Gavinelli (o Benini), Carrera, Jacomuzzi, Gianni, Picat Re. 12. Petrovich; 13. Zaccarelli.

Il Genoa domani affronta sul proprio terreno il Livorno e Silvestri sogna di conquistare i due punti per portarsi in una posizione di classifica più tranquilla dalla zona retrocessione. I convocati sono undici.

SERIE B — Brescia-Como; Foggia-Lazio; Livorno-Genoa; Novara-Cesena; Palermo-Monza; Perugia-Bari; Reggiana-Ternana; Reggina-Modena; Sorrento-Arezzo; Taranto-Catania.

Ai grigi la scelta

Ancora aperta all'Alessandria la strada della B

Alessandria ancora nei guai: la lunga serie di infortuni dei grigi continua con l'indisponibilità di Nimis. Nel ruolo di mediano, centro il Verbania, rientrerà quindi Fiscastri; all'ala destra dovrebbe invece esordire un giovane del 1952, Nobili. Questa la probabile formazione: Cimini; Maldera II, De Luca; Magri, Colombo, Fascendi; Nobili, Di Pacchio, Sassarelli, Lorenzetti, Vanzini.

Il nuovo contrattempo di Nimis mette ancora una volta il bastone tra le ruote di David.

La partita interna con il Verbania, in programma domani, assume quindi importanza decisiva: se i grigi dovessero segnare nuovamente il passo uscirebbero sicuramente dal giro della promozione, e meglio dovrebbero adattarsi a una lunga e difficile marcia d'inseguimento.

Per la Pro Vercelli, ultima in classifica, l'impegno interno con il Legnano non è eccezionalmente gravoso; nella difficile posizione che occupano, per i bianchi ogni partita assume però importanza decisiva: bisogna è ancora alla ricerca della prima vittoria, per il rilancio della Pro.

Nel girone A della serie D, dopo i sorprendenti risultati di domenica scorsa (sconfitta della Biellese e pareggio di Crescenzo ed Asti-macobi) le squadre favorite cercheranno domani di ritornare alla battaglia della promozione. A Casale è in programma il derby con il Borgosesia; bianconeri e grigiastri giocano invece sui campi di Gozzano e Borgomanero.

SERIE C — GIRONE A: Alessandria-Verbania; Belluno-Solbiatese; Lecco-Seregno; Padova-Derthona; Piacenza-Saronno; Pro Patria-Udinese; Pro Vercelli-Legnano; Savona-Venezia; Trento-Cremonese; Treviso-Imperia.

SERIE D — GIRONE A: Borgomanero-Astimacobi; Canelli-Arona; Casalese-Borgosesia; Gallaratese-Omegna; Gozzano-Biellese; Juve Domo-Casale; Rapallo-Albese; Sestrese-Albenga; Sestri L.-Ivrea.

SPORT FLASH

Tasmania Il neo zelandese Graham McRae al volante di una «Sip Leda», ha vinto oggi la corsa automobilistica svoltasi a Levin nei pressi di Wellington valida per la Coppa della Tasmania. McRae ha coperto i 65 giri del circuito per una distanza totale di 121 chilometri nel tempo record di 46 minuti 34,3 secondi, abbassando il precedente record stabilito tre anni fa di quasi due minuti. Il vincitore ha anche stabilito il record del giro

Rugby Per il campionato giovanile di rugby il Cus Torino incontra domenica ad Alessandria la squadra locale. Nel campionato di serie B il Cus si trasferisce invece ad Udine dove affronterà il Comitati.

IPPICA - Il "dodici,, corre su sei piste

1-X ROMA (Tor di Valle), Premio Lido (trotto; L. 1.270.500, m. 1600; 18 partenti). Ireko (gr. 1) parte favorito nei confronti di Fez (gr. X).

1-X TRIESTE (Montebello), Premio del Barolo (trotto; L. 970 mila 500, m. 2400; 8 partenti). Tibidabo (gr. 1) il favorito; fra gli altri, buone «chances» per Orbeo (gr. X).

2-X MILANO (San Siro), Premio Missaglia (trotto; L. 970.500, m. 1600; 12 partenti). Corsa retta, in cui una minima preferenza può andare a Masquerade (gr. 1) ed a Fish (gr. X).

1-2 FIRENZE (Mullina), Premio Magnone (trotto; L. 970.500, m. 2060, 11 partenti). Altra gara molto aperta; Saturno (gr. 1) e Panarea (gr. 2) potrebbero essere i migliori.

1-2 PALERMO (Favorita), Premio Vitano (trotto; L. 770.500, m. 1600; 9 partenti). Ines (gr. 1) è favorito davanti a Nieri (gr. 2).

X-1 NAPOLI (Agnano), Premio Salsomaggiore (galoppo; L. 1 milione 270.500, m. 1600; 9 partenti). Gibson (gr. X) ha buone chances in questa prova dove merita attenzione anche Gay Count (gr. 1).

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: via Cavour 8 angolo via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Marconi 81

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIRGIN CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 515.529
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542

PIZZI - RICAMI
PONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.545

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.393
Filiale via Cavour 5, telefono 534.531
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti esenti da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177 - TORINO.

NOVITA' DALL'AMERICA
possibilità di vendita illimitate vi offre
LETTERFIX
il sistema di creare scritte d'ogni genere con lettere adesive o magnetiche. Letterfix offre una gamma ricchissima di stili, di colori e di formati da poter soddisfare richieste d'ogni gusto dalla più modesta indicazione al più grande cartello pubblicitario. Letterfix garantisce al contrario la
VENDITA ESCLUSIVA
regionale. Capitale base Lit. 7.800.000.
Caroplast AG, [illegible] Rottenschwil, Svizzera

STAMPA SERA
Sabato 15 - Domenica 16 Gennaio 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 12

TORINO - Che disdetta! Alla vigilia del match con la Roma perde una "punta,, - Ma Giagnoni non disarma

I "DOLORINI,, DI BUI RILANCIANO TOSCHI

Il «mago» elogia il suo antagonista di panchina poi, acido, precisa: «L'allenatore nuovo riesce sempre a dare un'impronta diversa alla squadra, ma quella granata è già calata di tono!»

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Giornata di gran gala calcistica all'Olimpico per il scontro *fra la Roma e il Torino. Due squadre che insidiano da vicino le «grandi» del campionato, decise a sfruttare la prima occasione per inserirsi nel ruolo di protagoniste. Il computer pone dunque di fronte granata e giallorossi in un momento particolarmente importante. Nonostante alcuni tentennamenti, dovuti soprattutto ai numerosi infortuni che hanno colpito la squadra, i romanisti di Herrera hanno saputo mantenere una dignitosa posizione in classifica, certamente superiore alle previsioni.*

Toccano nello schieramento Amarildo e Ginulfi che potrebbero infondere un volto nuovo a tutta la compagine. I tifosi si aspettano finalmente il bel gioco ma soprattutto un'altra vittoria che, ad eccezione della partita con il Cagliari pareggiata in extremis, non è mai mancata quest'anno all'Olimpico.

E' un particolare che non lascia molto tranquillo Giagnoni giunto in serata a Roma con la squadra.

«Non mi fido della tradizione favorevole che ha quasi sempre accompagnato il Torino nelle trasferte romane — *ha dichiarato il tecnico granata* — può essere un incentivo per sostenerci nel morale. Ma questo non basta. Dovremo lottare, giocare con la massima concentrazione evitando il più piccolo errore. Non dimentichiamoci che la Roma, quest'anno, lo casa non è stata un osso duro per qualsiasi avversario. Perfino l'Inter dovette arrendersi. Il Cagliari vinceva per due reti a zero. Poi fu rimontato incredibilmente».

Disco rosso quindi per il Torino? «Niente affatto — *ha replicato Giagnoni punto nel vivo* — lo sono venuto per vincere. Però anche un pareggio non sarebbe da buttar via. Penso che le emozioni non mancheranno».

Il Torino, tanto per restar fedele alla tradizione che lo vuole quest'anno piuttosto sfortunato, si presenta a Roma con un infortunato fresco: Gianni Bui presenta un dolore agli adduttori di una gamba. Niente di troppo serio, ma la presenza in campo del giocatore diventa problematica per domani. E', o meglio sarebbe, una perdita importante per Giagnoni, dato che Bui è appena rientrato in squadra segnando due reti contro il Verona. Se proprio non ce la farà, dovrà giocare Toschi. Una situazione tutt'altro che rosea, visto che proprio Toschi a Piombino ha parzialmente deluso. «Non era la sua partita — ha commentato Giagnoni — a Roma sarà tutt'altra cosa». Una decisione definitiva verrà presa soltanto a poche ore dall'inizio della partita.

Helenio Herrera si è trattenuto *in* linea di *massima sullo stesso piano del suo collega granata. Il mago* non vuole *sbilanciarsi* da parte *la sua natura battagliera e si è espresso in tono ancora più prudente. Il ricordo di tanti brutti scherzi che hanno riservato i torinesi alla sua squadra, lo ha indotto evidentemente a camminare con i piedi di piombo. Una tattica furba che dà sempre i suoi frutti sia in caso di successo che di sconfitta.*

Per consolidare la sua manovra Helenio tesse gli elogi del Toro:

«E' una grossa squadra. Già lo scorso anno si era presentata nelle vesti di outsider. Ha deluso con Cadè ma alla fine il mio pronostico si è rivelato giusto quando i granata hanno vinto la Coppa Italia. Il Torino è un complesso duro, compatto in difesa; uomini come Toschi, Bui, Sala, Pulici, Rampanti costituiscono una forza che non è facile contenere».

Cosa pensa Herrera di Giagnoni che in un certo senso gli somiglia per il suo tono aggressivo? Il mago non accetta volentieri i paragoni perché ha sempre creduto di essere il migliore. Da quando si trova nella capitale ha smarrito parecchio la sua vena polemica.

Tuttavia non si è lasciato sfuggire l'occasione per criticare, sia pure con una certa diplomazia, il suo avversario:

«All'inizio quasi sempre il nuovo allenatore riesce a dare un'impronta diversa alla squadra. E' stato il caso di Giagnoni e devo dire che ci è riuscito positivamente. Però per giudicarlo occorre del tempo. Soltanto il futuro potrà chiarire meglio se vale il Torino sotto la sua guida. Giagnoni punta molto sull'entusiasmo. Non è poco. A volte tale stimolo riesce a far compiere dei miracoli. Però il tratta di episodi contingenti. Infatti il Torino, dopo un inizio folgorante, è già calato di tono. Questo non significa che Giagnoni non sia bravo. Lo stimo. E' senz'altro uno dei tecnici più preparati, specialmente se si considera la sua giovane età che gli permetterà di acquisire con il tempo nuove esperienze».

La sfida dei due tecnici, fra i più esuberanti del campionato, è aperta. Vedremo domani quale delle due panchine scotterà di più.

Mario Bianchini

Tornano insieme

Si ricompone domani, ecco la Roma di Helenio, anche se per la forzata rinuncia di Bui, la coppia d'attacco del Torino, con Toschi e Pulici entrambi alla ricerca del gol

ROCCO vuole RIVERA

MILANO, sabato sera.

Rocco sta per sciogliere gli ultimi dubbi sulla formazione che domani, a San Siro, affronterà l'Atalanta. La presenza di Prati è sicura. Oggi il «paron» farà di tutto per recuperare anche Rivera, reduce da un attacco influenzale e da un lieve stiramento alla coscia destra.

C'è chi dice che la presenza del capitano rossonero appare certa; altri, invece, dicono che Rocco rinuncerà all'apporto di Rivera anche per una logica prudenza. Rivera di giocare non è molto convinto, comunque si rimetterà alle decisioni dei medici e del proprio allenatore. Per il resto nessun dubbio, tutto confermato.

Corsini, il giovanissimo allenatore dell'Atalanta ha annunciato che la sua squadra a San Siro non farà le barricate. In cuor suo spera nel colpo gobbo che gioverebbe tempo fa rilanciò il Mantova, però si accontenterebbe già di non perdere.

FRAZIER non picchiare TERRY, «figlio di papà»

Il «mondiale-burla» stanotte a New Orleans - Domani sera alla tv italiana

New Orleans, la capitale della Louisiana, vivrà oggi e domani un intenso «weekend» sportivo, del quale il campionato del mondo dei pesi massimi tra Joe Frazier ed il «figlio di papà» Terry Daniels, in programma stasera alle 22 locali (ore 4 italiane di domenica) sul ring del «Rivergate Convention Center», non costituisce che un preliminare. L'attenzione generale è infatti puntata sull'avvenimento di domani pomeriggio: la finale del campionato professionistico di football americano tra i «Cowboys» di Dallas ed i «Delfini» di Miami.

Gli organizzatori di Frazier-Daniels sperano che almeno un dieci per cento dei 90 mila potenziali spettatori del football accettino di trascorrere la sera della vigilia attorno al ring, in modo da assicurire i 9 mila posti disponibili. Il resto dell'incasso verrà dalla trasmissione in telecronaca diretta sull'intera rete televisiva degli Stati Uniti, oltre che in Canada ed in Gran Bretagna. E se poi non dovessero quadrare i conti, ci penserà Daniela senior a coprire la falla, visto che è stato lui a patrocinare l'avventura mondiale del figlio.

Terry Daniels, com'è noto, sta per laurearsi in legge alla «Southern Methodist University» di Dallas. E' figlio di un miliardario di Cleveland, proprietario di un'impresa edile, di una catena di negozi di vendita di prodotti petroliferi, di un campo da golf e della maggior parte delle abitazioni portuali di Cleveland. A Terry sarebbe stato estremamente facile seguire la solita strada: dopo la laurea un buon impiego alle dipendenze di papà, senza preoccupazioni. Ma il ventiduenne pugile-studente ha voluto uscire dalla banalità, cercare un po' di gloria personale attraverso lo sport, cullando magari che egli manifesta un po' per scherzo un po' per darsi un tono. Dopo essersi dedicato con un buon successo sia al rugby che al baseball, Terry Daniels si è dedicato interamente alla boxe, ottenendo 28 vittorie, un pareggio e quattro sconfitte su 33 incontri disputati. Il World Boxing Council non lo considera tra i primi dieci pesi massimi del mondo, mentre la Wba — che fa sede proprio a New Orleans — lo colloca, per evidente amicizia, al decimo posto.

Di questa scarsa quotazione di Terry Daniels risente ovviamente anche il gioco delle scommesse: Frazier viene dato favorito per 15 a 1, una quota tale da scoraggiare gli scommettitori. Daniels non si illude troppo: dice di possedere, in teoria, i colpi necessari per battere Frazier, ma che la difficoltà sta tutta nel riuscire a metterli a segno. Aggiunge che il suo sogno, qualora divenisse campione del mondo, sarebbe quello di accumulare un patrimonio tale da consentigli, senza ricorrere a papà, di comprarsi un posto-maggio piuttosto costoso: la squadra di football dei «Giants» di New York, valutata a 25 milioni di dollari.

Sogni destinati, secondo logica, a non tradursi in realtà, anche se Joe Frazier non si nasconde i rischi legati alla prevedibile parzialità dei giudici, tutti e tre di New Orleans e proposti a favorire il figlio di casa. Terry Daniels nella sua carriera ha battuto solo delle mezze cartucce, salvo forse Amon Lincoln e Manuel Ramos e, al primo ostacolo relativamente serio, il vecchio Floyd Patterson, è stato respinto con un chiaro verdetto ai punti. La logica vuole dunque un k.o. di Frazier ed il campione del mondo farà di tutto per raggiungere l'obiettivo abbattendo in fretta, per evitare tiri mancini dalla giuria.

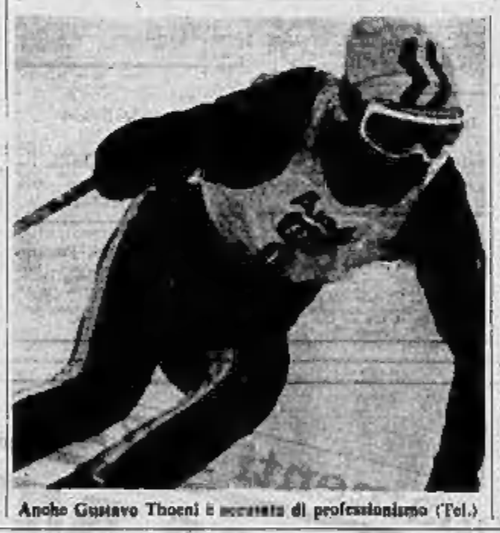
Il filmato del match, com'è noto, è stato acquistato anche dalla Tv italiana, che lo trasmetterà — tutto o in sintesi, a seconda della durata — domani sera nel corso della «Domenica sportiva».

Gianni Pignata

Svolta decisiva per lo sci alpino

SAPPORO SALTA?

Anche i dilettanti possono essere accusati di professionismo - Una cascata di prove sullo «007» di Brundage - A Kitzbühel oggi un'altra discesa libera



Anche Gustavo Thoeni è accusato di professionismo (Tel.)

dal nostro inviato

Kitzbuehel, sabato sera.

Il braccio di ferro tra il Cio e i responsabili dello sci ha registrato ieri un altro episodio ed è verosimile che si tratti di quello decisivo. Per la prima volta, al desiderio di Brundage di bloccare lo svolgimento delle gare olimpiche riservato agli sciatori semiprofessionisti, fa eco un proponimento quasi altrettanto deciso da parte della Fis di sottrarsi alla schiavitù del dilettantismo e incamminarsi speditamente sulla strada dello sci-spettacolo.

Nessuno dei due gruppi vuole trovare un compromesso ed è per questo che giunti al punto attuale le probabilità che prove alpine si svolgano regolarmente a Sapporo non superano il dieci per cento. Di certo vi saranno discese, uno slalom e un gigante, ma si via chi si ritroverà. Brundage ha salvato gli americani, i russi, i polacchi e i rumeni e fra essi vi sono elementi di valore come Tyler Palmer, Lafferty, Currier, Poulsen e Bachleda. La contro offensiva degli esponenti della Fis il farebbe però probabilmente saltare tutti. Schaeffer, manager della compagine statunitense e agente segreto di Brundage all'interno della federazione, non potrà opporre nulla alle argomentazioni ed alle fotocopie, soprattutto dei documenti che molti fabbricanti detengono ormai da tempo.

Per i polacchi, messi da parte per compiacere i sovietici, basterebbe far pervenire i responsabili di alcune marche di sci agli sponsori italiani e tanto Bachleda che tutti i suoi più modesti compagni finirebbero sulla lista dei «cattivi».

Il gioco è fatto al completo — russi e rumeni possono rimanere in compagnia dei senegalesi, kenyani e altri senza modificare troppo il livello tecnico della manifestazione — e l'Olimpiade si trasforma in una gara di categoria «z», priva di qualsiasi valore tecnico e anche spettacolare.

Quattro anni fa a Grenoble Brundage fece il primo tentativo per eliminare lo sci alpino ma si trovò di fronte un avversario della levatura di De Gaulle. Ora si batte contro uomini più modesti tutt'al più moderato dalla difesa dei propri interessi dal momento che la grande fabbrica di birra che copre tutto il Giappone con le lattine «Sapporo» è di sua proprietà. La Fis sembra ormai avviata verso la rottura con il Cio.

Persino il cautissimo Hodler ieri nel corso di un ricevimento ufficiale si è abbandonato dannando la proposta di Martell di tagliare i ponti immediatamente con il Cio «senz'altro valida e adottabile da parte della Federazione internazionale dopo adeguata consultazione con gli altri suoi componenti». La funzione di Martell, presidente della Federazione francese, è quella del cane di punta nella muta che tira la slitta e con lui viaggiano i componenti della commissione della Coppa del Mondo che dopo aver dato l'assalto alle classiche dello sci cercando di eliminare l'individualità di ciascuna in modo da dare maggior spicco alla propria competizione a punti compiono ora l'ultimo attacco contro l'Olimpiade che rimane l'unica manifestazione al di fuori di questo grande circo bianco che copre la stagione da dicembre a marzo.

Ora il pericolo è che dallo sci-spettacolo si passi allo sci-business, con tutte le implicazioni del caso e la perdita di vista dei valori reali dello sport. E' questo l'unico segreto che si può esprimere alla vigilia della chiarificazione definitiva dalle posizioni degli sciatori alpini, chiarificazione che comunque non potrà che portare al beneficio di una regolamentazione reale e concreta.

Oggi, intanto, si disputa la seconda «libera» di Kitzbuehel. Karl Schranz è ancora favorito dopo il successo di ieri. Su di lui l'ombra di Duvillard, in ottima forma e alla ricerca di punti per classificarsi il più possibile Gustavo Thoeni. Per Thoeni, comunque, sarebbe già un buon risultato ripetere il settimo posto della prima gara.

Giorgio Viglino

Stasera, pallavolo

Pompieri per il Cus

La risicata vittoria contro l'Alessandria nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie B maschile di pallavolo non ha lasciato soddisfatto Georgei Tebolov che in settimana ha forchiato a dovere la squadra per farle ritrovare la smalto e la forma persa durante la sosta del campionato per le festività di Natale e Capodanno. Questa sera per l'inizio del girone di ritorno il Cus Torino, dovrebbe presentarsi in migliori condizioni all'impegno contro i VV. F. Gritti di Bergamo (palestra, ore 21,15 palestra di via Braccini 1).

I bergamaschi per sconfitti nella gara di andata per 3-0 ed attualmente infatti, una squadra di tutto riguardo. Manzolini è infatti un regista di prim'ordine ricca di esperienza e di classe. Mora e Rigoni, seppure lenti ad entrare in forma, sono due schiacciatori di tutto rispetto. Details di notevole statura e che due anni fa hanno fatto parte della nazionale «Under 24», insieme a Centella.

Per l'Alessandria un turno di riposo in seguito al ritiro dal campionato dei Cuneo. Per l'Olimpia Vercelli una trasferta a Forlì contro l'Iris intrepida, squadra addomesticabile ma i verdi saranno in buona giornata.

Nel campionato di serie A femminile, la Cagna Asola capitata questa sera alle 21,15 alla palestra Coni la Conti di Reggio Emilia, prodondo i favori del pronostico.

r. c.

Calcio dilettanti, ultima d'andata

Sociale e Pertusa con poco rischio

Molte partite sono da recuperare

Il campionato di promozione è giunto all'ultima giornata del girone di andata, poi ci sarà la lunga sosta invernale. Un riposo, però, del tutto relativo poiché molte squadre dovranno sobbarcarsi la fatica del recupero e ce ne sono moltissimi da disputare in tutte le categorie.

Nel girone A la marcia del Sociale in vetta alla classifica non dovrebbe subire interruzioni nella trasferta di Origgasco, di fronte a una squadra che sta al fondo della graduatoria. I torinesi allenati da Fuserp puntano alla vittoria piena per coadiuvare degnamente a quota 23 uno splendido «mezzo campionato». I cocciutissimi del Fertuna, dopo il bel pareggio di domenica scorsa contro la capolista, giocheranno nuovamente al Nuffal contro un'avversaria, il Chivasso, che almeno sulla carta si annuncia meno pericolosa del Sociale.

Anche in questo caso i due punti non dovrebbero sfuggire agli uomini di Roggero coniché domenica il distacco di quattro punti tra le due più forti compagini del girone A rimarrà probabilmente invariato. Pacile si presenta anche il compito del Cirié, terzo in graduatoria, nell'incontro casalingo con l'Ciaggio ora che il suo goleador Ferrigno, dopo alcune domeniche di digiuno ha ripreso a segnare a ripetizione. L'ex centravanti del Catania, con le due reti messe a segno domenica contro il Balangero, ha raggiunto quota 13 e ha distanziato nettamente il rivale Farina del Castelletto. Queste le altre gare in programma: Fossano - Vallorco, Sfreso - Aosta, Rubar - Gozzano, Castellamonte - Castelletto, Balangero - Villadossola.

Nell'altro girone la lotta per il titolo di campione d'inverno non è ancora risolta e non lo sarà probabilmente nemmeno domenica dovendo le tre compagini che capeggiano la classifica (Chieri, Acqui, Cheraasco) ancora recuperare diversi incontri. Domenica il compito più difficile tocca al Chieri in trasferta a Busca contro una squadra che in casa non ha mai perso: gli uomini di Mazzolino potrebbero trovarsi a disagio poiché da tre settimane non giocano in campionato.

Anche l'Acqui, di fronte al Fossano, ritorna a giocare dopo due turni di forzato riposo. La terza capolista, il Cheraasco, è impegnata nel derby con il Canavese che non ha ancora vinto un incontro. Completano il programma, San Carlo-Canelese, Saviglianese-Pro Molare, Valenzana-Casale, Junior-Novese, Caramagnese-Piscrese.

p. gal.

Gli italiani agli "europei,, juniores di sci

Mahlknecht predice "Nel futuro c'è Plank,,

L'allievo carabiniere in testa dopo la prima "manche" dello slalom gigante - Gros al secondo posto - Buona prova del torinese Grosso

dal nostro inviato

Madonna di Campiglio, sabato sera.

Lo sci italiano sta avviandosi verso un clamoroso trionfo nei campionati europei juniores di Madonna di Campiglio. Dopo la vittoria di Plank ieri nella libera, stamane nella prima prova dello slalom gigante, l'allievo carabiniere ha ottenuto il miglior tempo. Un altro italiano, il valdostino Gros è secondo a pari merito con il francese Hardy. L'affermazione è completata dall'exploit del torinese Pier Franco Grosso, risultato primo del terzo gruppo. Grosso era partito con un numero alto, 41, ed ovviamente ha trovato la pista segnata dal passaggio di molti concorrenti. Ciononostante il discreso bene ottenendo uno dei migliori venti tempi. Nella seconda prova, che si disputerà con inizio alle 14,30, gli azzurri avranno modo, secondo noi, di confermare la loro classe.

Mahlknecht, nove volte campione italiano, sesto alle Olimpiadi di Grenoble, azzurro per una decina di anni, è attualmente allenatore federale della squadra maschile giovanile. Ha seguito la discesa libera ieri stando a metà del cancello, nel punto cioè dove i concorrenti toccavano la massima velocità. Ecco il suo parere sui gareggianti: «Italiani, francesi, austriaci, svizzeri, tedeschi e tutti gli altri occidentali gareggiano ormai con uno stile molto simile. Ho notato forti progressi nei polacchi».

— Come ha visto le discese degli azzurri?

«Plank m'è parso un atleta su cui si potrà contare con sicurezza. E' molto composto, sicuro, regolare in tutti i passaggi. Gros deve aver perso sul piano. Dava l'impressione di non avere gli sci veloccissimi. Buono Demetz. Da Dalmasso, De Ambrogio, Grosso e De Chiesa non c'era da attendersi molto. La loro specialità sono gli slalom».

Tra le ragazze, che hanno disputato le due manches dello slalom speciale (i ragazzi hanno gareggiato nello slalom gigante, la mattina nello slalom speciale), non è partita Paola Hofer, terza ieri nella «libera», e successivamente caduta durante un allenamento. La ragazza di Vipiteno si è infortunata per una contusione alla caviglia destra. La Tiezza e la Giordani hanno ottenuto ottimi piazzamenti nelle manche iniziale.

Paolo Bertoldi

Classifica ufficiosa dello slalom speciale femminile: 1. Moser-ed (Svizzera) 35"01; 2. Emonet (Francia) 35"72; 3. Siri (Norvegia) 36"16; 4. Tiezza (Italia) 36"72; 7. Giordani Claudia (Italia) 36"83.

Antonietta Destefanis Palazzo
e nipoti

nell'augurare un sereno e felice 1972, sottopone alla cortese attenzione della Sua Clientela:

il centro san giacomo secondo: una residenziale costruzione di signorilissime palazzine e ville unifamiliari, realizzata nella zona più panoramica della nostra collina, in mezzo al verde di circa 70.000 mq.:
— appartamenti da mq 260 più grandi terrazzi, ampio salone con vetrate termophane, quattro camere padronali con bagni e spogliatoio, cucina, tinello, camera e bagno servizio.
— appartamenti di mq 320 più grandi terrazzi: salone con vetrate termophane, tre camere padronali con bagni e spogliatoio, cucina ampia e luminosa, tinello, camera e bagno servizio.
Doppio ingresso, posteggio per tre vetture, giardini in proprietà, area verde condominiale, campi da tennis, portineria, autofficina di linea. Le prime consegne al prossimo settembre; rifiniture accuratissime con materiali di prima scelta. Forte mutuo.

corso re umberto: lussuoso appartamento di circa mq 400 con grande salone, pranzo, cinque camere ampie e luminose, bagni, stireria, cucina, camera e bagno servizio; grande ingresso di rappresentanza, volendo due autorimesse, costruzione 1965.

attico centralissimo con particolari caratteristiche costruttive: grande zona di rappresentanza, quattro camere con bagni, scala interna di collegamento con balconata; camera e bagno servizio, ampia cucina, rifinitissimo, costruzione 1965.

crocetta: appartamento nuova costruzione in zona tranquilla e residenziale: grande salone, due camere, ampia cucina, doppi ampi bagni, grande ingresso, ascensori, autorimessa, portineria, mutuo Cassa Risparmio.

corso massimo d'azeglio: attico e super attico volendo collegabili con scala interna; grande salone, pranzo, cucina, camere e bagno servizio, quattro camere, bagno, spogliatoio, soggiorno grandissimo, cameretta con vista panoramica, cucinino, bagno.

fronte valentino: signorilissimo appartamento grande soggiorno con ampio vetrate, pranzo, office, studio, sei camere, bagni, stireria, camera servizio con bagno, grande cucina, doppio ingresso, armadiate, autorimessa.

corso galileo ferraris (vicinanze corso Stati Uniti), appartamento in palazzotto di recente costruzione: grande soggiorno, tre camere padronali con spogliatoio e bagni; ampia luminosa cucina, bagno servizio, office, doppio ingresso, ascensori, balconata.

via san quintino (vicinanza corso Galileo Ferraris) interessante vendita appartamenti in signorile costruzione:
— mq. 270 circa: grande salone, salotto, pranzo, quattro camere, camera servizio, bagni, disimpegni, grandissima cucina;
— mq. 220 - 240 appartamenti salone angolare, studio, pranzo, tre camere, cucina, bagni, grande ingresso (volendo anche adatto a studio professionale);
— mq. 160 circa - grande soggiorno, tre camere, cucina, bagni, disimpegno, grande ingresso.

precollinare appartamento con grandi terrazzi, divisibile, grande salone e salottino, quattro camere padronali, quattro bagni, ingressi, disimpegni per armadiate, grandissima cucina, tinello, autorimessa per tre vetture, giardino condominiale, portineria, autobus di linea, giochi bimbi - forte mutuo - nuova costruzione.

..... e ancora molti altri appartamenti e ville in zone residenziali, di superficie e caratteristiche diverse.

CORSO SICCARDI 11 TORINO
Tel. 540.405 - 542.808

Martedì si riunisce il Consiglio comunale

Asti: la giunta in crisi per le accuse del pci?

Gli esponenti comunisti hanno attaccato il sindaco democristiano per presunte scorrettezze amministrative durante la presidenza dell'ospedale provinciale - Quasi certamente presenteranno una mozione di sfiducia

dal corrispondente

Asti, sabato sera.

Si sono riuniti, ieri sera nella sede della democrazia cristiana, i segretari provinciali ed i segretari delle sezioni di Asti dei quattro partiti componenti la maggioranza del Consiglio comunale (dc, psi, psdi, pri) per esaminare le accuse del gruppo consiliare comunista nei confronti del nuovo sindaco dott. Guglielmo Berzano, della democrazia cristiana.

Com'è noto, i consiglieri comunali del pci, nel corso della seduta che portò all'elezione del dott. Berzano a primo cittadino, sollevarono una serie di accuse nei suoi confronti: accuse di scorrettezza amministrative durante i suoi due anni di presidenza dell'ospedale provinciale di Asti (800 posti letto, 450 dipendenti, bilancio annuale di 4 miliardi), e accuse di presunte irregolarità amministrative, favoritismi, di aver corrisposto quote di compartecipazione sui ricoveri in camera a pagamento a medici della provincia che inviavano i loro clienti in ospedale. Inoltre i comunisti lo hanno accusato di aver corrisposto «compartecipazioni» ad alcuni funzionari senza alcuna delibera del consiglio di amministrazione.

Il dottor Berzano non solo respinse le accuse ma invocò un giurì d'onore. In merito ai fatti denunciati, il collegio dei revisori dell'ospedale provinciale, composto da tre funzionari, il dott. Fogli del ministero del Tesoro, dott. Marchetti del ministero della Sanità, dott. Salis del ministero del Lavoro e cav. Sala in rappresentanza dell'amministrazione provinciale, effettuarono un'indagine amministrativa al termine della quale fu steso un verbale che venne inoltrato al Consiglio d'amministrazione dell'ospedale provinciale per i provvedimenti del caso.

I consiglieri comunisti hanno ora presentato una mozione con la quale si chiede al sindaco di acquisire copia del verbale fra le pratiche all'ordine del giorno nella prossima seduta consiliare fissata per martedì prossimo alle ore 21. Una parte della dc è favorevole all'acquisizione del documento agli atti e non il Consiglio comunale l'organo più idoneo a valutare l'importanza e l'entità delle accuse dei comunisti perché, oltre che un problema politico, è soprattutto questione di correttezza amministrativa. La magistratura infatti ha già aperto un'inchiesta.

E' implicito che nella riunione di martedì i comunisti chiederanno la sfiducia nei confronti del nuovo sindaco. Circa il comportamento dei partiti di maggioranza, tutto verrà deciso entro domani sera. Sembra che i repubblicani non intendano discutere la mozione dei comunisti, i socialdemocratici affermano che quando si tratta degli interessi generali della collettività non si deve aver paura di rendere pubblico qualunque documento, se la legge lo consente.

Il psi riunisce questa sera il proprio direttivo per valutare la situazione. Nella riunione di martedì del Consiglio comunale si decideranno pertanto le sorti dell'attuale giunta di Centro Sinistra nata sei mesi fa.

v. m.

Il sindaco Guglielmo Berzano ad una cerimonia dell'amministrazione comunale, tra cui lo stesso dott. Berzano, direttamente accusato dai comunisti.

Un'altra parte della dc ed altri consiglieri comunali della maggioranza sostengono invece che è la magistratura

Settimana nelle Borse

Mercato povero

MILANO, sabato sera.

La settimana borsistica è stata quasi completamente priva di novità. Alcuni titoli hanno mostrato a tratti un'intonazione sostenuta, ma si è trattato di episodi di breve durata e d'importanza quasi sempre marginale. Quasi tutto il listino, infatti, incluso i titoli più diffusi, ha avuto un andamento incerto, con prevalenza di ribassi. L'indice termina a 84,34 con una perdita dell'1,2 % rispetto a 85,37 del venerdì precedente.

A ridurre la iniziativa hanno contribuito le imminenti scadenze di fine mese borsistico che avranno luogo nei primi due giorni della prossima settimana. Gli operatori sono stati indotti alla prudenza anche dalle incertezze politiche e dalle nuove difficoltà in campo monetario internazionale. Il lavoro è stato ridotto nelle prime due giornate ed è poi aumentato nelle due riunioni successive, in cui si sono superati di poco i 2 milioni d'unità quotidiane, soprattutto a causa delle sistemazioni tecniche.

La prima seduta ha avuto un andamento debole (— 0,8 %); nelle successive giornate, fatta eccezione per giovedì, l'indice ha registrato solo minime variazioni. La Safia è stato ancora uno dei titoli in maggiore evidenza, con andamento oscillante e attività abbastanza intensa. Alcuni spunti hanno riguardato poi a turno Cigs, Pierrel, Italcementi, Rax e Interbanca. Ma tutti questi valori, dopo un paio di sedute brillanti, sono poi ritornati fra le quinte. Un buon interessamento s'è avuto anche per la Compagnia Milano, Migliori anche Olcese, Trafilerie e Mitlel. Deprezzi i mercurifera, Pik calme Burgo ed Edilcentro.

Nel reddito Buso l'attività è stata intensa e le quotazioni hanno registrato frazionali progressi. L'offerta al pubblico della nuova emissione Enel è stata accolta con successo e le sottoscrizioni hanno subito coperto l'intero ammontare.

r. c.

Ventimiglia: a chi era destinato l'esplosivo?

Era ricercato per sette rapine uno dei dinamitardi del tassì

Evase, 15 giorni fa, da un carcere tedesco - Non risponde alle domande degli inquirenti - Il compagno sostiene di averlo conosciuto per caso - Si controllano nomi e indirizzi trovati in un taccuino

dal corrispondente

Ventimiglia, sabato sera.

La vicenda dei due dinamitardi, scoperti dalla polizia di frontiera, e arrestati l'altra notte alle due a Mollini di Triora in valle Argentina, continua ad essere un mistero per gli investigatori.

Uno dei due giovani, Giancarlo Perroncelli, di 26 anni, di Piacenza, si è chiuso in un assoluto mutismo. Egli è stato 15 giorni or sono dal carcere bavarese di Lepien (dov'era detenuto per aver compiuto una rapina in una gioielleria), ove ricercato dalla polizia di tutta Europa perché ritenuto responsabile di sette altre rapine, era già stato ospite di case di pena per cinque anni ed appartiene (sembra) a uno dei tanti gruppi della sinistra extraparlamentare.

Solo davanti al pretore di Ventimiglia, dott. Vincenzo Testa, è sembrato per un attimo che volesse confessare, ma si è subito ripreso rinviando tutto ad un enigmatico «poi». Finora questa confessione non sarebbe ancora avvenuta.

Il suo compagno, Gustavo Galon, di 27 anni, di Polesina Parmense, continua a sostenere la sua tesi iniziale: dice di conoscere da poco il Perroncelli, che, anzi, a lui si sarebbe presentato sotto il nome di Martini. Per il Galon non risulta vi siano fotogrammi di ricerche, malgrado non sia nuovo a disavventure giudiziarie e reati contro il patrimonio e resti non il Consiglio comunale l'organo più idoneo a valutare l'importanza e l'entità delle accuse dei comunisti perché, oltre che un problema politico, è soprattutto questione di correttezza amministrativa. La magistratura infatti ha già aperto un'inchiesta.

E' implicito che nella riunione di martedì i comunisti chiederanno la sfiducia nei confronti del nuovo sindaco. Circa il comportamento dei partiti di maggioranza, tutto verrà deciso entro domani sera. Sembra che i repubblicani non intendano discutere la mozione dei comunisti, i socialdemocratici affermano che quando si tratta degli interessi generali della collettività non si deve aver paura di rendere pubblico qualunque documento, se la legge lo consente.

Il psi riunisce questa sera il proprio direttivo per valutare la situazione. Nella riunione di martedì del Consiglio comunale si decideranno pertanto le sorti dell'attuale giunta di Centro Sinistra nata sei mesi fa.

v. m.

Banda di ladri condannata a Cuneo

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Quattro giovani cuneesi sono stati condannati dal Tribunale per una serie di furti commessi nell'agosto della scorsa estate a Cuneo e nei dintorni. Sono: Renzo Rui di 25 anni; Libero Pellegrino, 22 anni; Giuseppe Condom, 23 anni; e Rosolino Palermo, 18 anni.

I quattro avevano svaligiato uno negozi di abbigliamento e di elettrodomestici e tre distributori automatici di sigarette. Identificati erano stati denunciati alla magistratura. In aula gli imputati hanno ammesso la loro colpevolezza. Il p.m. dottor Bissoni, ha proposto pene varianti dagli 8 mesi ai 4 anni e 4 mesi di carcere per il Rui, ritenuto il capobanda. Dopo le arringhe dei difensori avv. Andreis, Manzella, Toselli e Dalmasso il Tribunale ha inflitto 3 anni e 6 mesi al Rui, 2 anni e sei mesi al Pellegrino, 6 mesi al Palermo, 3 mesi al Condom. Gli accusati sono subito ricorsi in appello.

Lo scandalo degli orefici ricettatori

La mini-ladra ha rubato 60 milioni in due anni

dal corrispondente

Vercelli, sabato sera.

Che Bruna Felicina Guglielmotti, di 17 anni, abitante al rione Aravecchia della nostra città, fosse una ladra abilissima ed incorreggibile lo si sapeva da tempo. Non passava una settimana senza che il suo nome fosse pronunciato a proposito di un qualche furto e che non venisse arrestata in possesso di refurtiva. Talvolta veniva sorpresa in casa delle sue vittime alle quali, con la più grande faccia tosta, rispondeva che era venuta per rubare.

Ladruncola patentata al, ma che appartenesse all'elite del furto nessuno lo pensava prima dell'altro ieri, quando è scoppiato quello che viene chiamato lo «scandalo degli orefici» per via dei quattro gioiellieri che ora vi sono dentro sino al collo, quali ricettatori del bottino fatto dalla Guglielmotti. La giovane ha compiuto non meno di 200 furti nello spazio di due anni: un furto ogni tre giorni e non soltanto «colpi» di poco conto. La refurtiva così ad occhio e croce ascende per il momento a ben 60 milioni di gioielli, di ori, di preziosi.

La ragazza ha visitato appartamenti d'ogni tipo con una abilità, una agilità ed un sangue freddo invidiabili da autentica veterana del furto, spostandosi da Vercelli ad Ivrea, da Valenza a Casale nei luoghi dove il suo fiuto o quello più fine di qualche complice la portava.

Non appena Felicina s'è messa a lavorare in grande, la madre, Matilde Debord, di 43 anni, s'è preoccupata di piazzare il bottino. Poiché si trattava in prevalenza d'oggetti di oreficeria la donna s'è indirizzata verso le orefi cerie. E così sono entrati nel gioco, che pare abbia reso loro una quarantina di milioni, un orefice di Ivrea,

Bruna Felicina Guglielmotti

Claudio Blessent, 60 anni, uno di Vercelli, Luigi Conti, sessantenne e due di Vercelli, Mario Cattin, di anni 39, e Giuseppe Ferraris, di anni 41, tutti insospettabili e con negozi avviatissimi.

La Debord nei periodi di più intensa attività della figlia, era di Ivrea anche tre volte la settimana e pare vi tornasse, ogni volta, con circa mezzo milione di lire in cambio dei bei gioielli portati al Blessent, che era tra tutti gli orefici in causa quello che acquistava il meglio. Quindi il giro s'è allargato e sono entrati a farne parte il ventisettenne Mario Musso residente a Vercelli, sua moglie, Carmen Andreotti, di 38 anni, e il cinquantenne Mario Demichelis, abitante a Casale. Costoro comperavano merce di non alto pregio accontentandosi, solvente, di riscattare le polizze del Monte di Pietà dove la Debord impegnava a volte il bottino dei colpi.

Ma il cerchio attorno alla ragazza era destinato ormai a chiudersi. Da tempo la polizia la teneva d'occhio e con lei la madre e gli orefici. E così, quando l'altro giorno Bruna Felicina è stata arrestata, casualmente, per un eccesso furto, la trappola è prontamente scattata. La ragazza ha cominciato a snocciolare ciò che aveva fatto di «importante», ha detto dove e come commetteva i furti e dove finiva la refurtiva.

Ha raccontato addirittura l'episodio semi-boccaccesco di quando, per derubare un anziano signore che ha un debole per le minorenni aveva accettato un invito in casa sua e poi l'aveva chiuso a chiave in camera da letto, facendo un grosso repulisti di denaro e gioielli ed andandosene poi indisturbata. Temendo lo scandalo il vizioso non aveva osato denunciare il furto patito.

Dopo l'arresto della giovane ladra, le manette sono giunte anche per gli altri, su ordine del Procuratore della Repubblica dott. Capuano, a conclusione delle indagini compiute dalla squadra mobile di Vercelli. Il Blessent ed il Conti sono finiti in carcere per ricettazione continuata pluriaggravata. Denunciati per lo stesso reato il Cattin, il Ferraris, il Musso e l'Andreotti e per ricettazione il Demichelis, mentre la Debord, che è possibile venga arrestata da un momento all'altro, dovrà rispondere d'istigazione a delinquere e concorso in furto continuato e aggravato. Della refurtiva si è cominciato a recuperarne una parte, ma non sarà certo facile rimetterla tutta insieme. Molta è stata venduta, nel frattempo ad acquirenti in buona fede, clienti delle oreficerie.

w. n.

Alessandria: lunedì la sentenza per la giovane che uccise la suocera

Alessandria, sabato sera.

(c. c.) Riprenderà lunedì, e si concluderà in serata, alla Corte d'assise il processo a Nunzio Maniscalco in Maggiore, 26 anni, la giovane meridionale residente a Castelletto Monferrato che deve rispondere di omicidio volontario aggravato per avere ucciso, nel maggio scorso, la suocera Gaetana Vento, 50 anni.

Il processo s'è iniziato il 13 dicembre scorso, ma dopo l'interrogatorio dell'imputata e l'escussione dei numerosi testimoni è stato aggiornato al 17 gennaio.

La vicenda è nota. Il 23 maggio, dopo un ennesimo litigio, la Maniscalco impugnò un coltello lungo 12 centimetri e aggredì alle spalle la suocera.

Al processo, il marito, Francesco Maggiore, l'ha difesa asserendo che i suoi genitori avevano sempre tenuto un comportamento ostile verso la moglie, tant'è vero che i due giovani sposi avevano deciso di tornare in Germania.

abbonamenti 1972

LA STAMPA

Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale

condizioni per l'Italia	annuale	semestrale	trimestrale
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	27.500	14.400	7.550
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato più STAMPA SERA del lunedì	23.700	12.400	6.500
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato	19.900	10.400	5.450
4 numeri LA STAMPA martedì - venerdì più STAMPA SERA del lunedì	19.900	10.400	5.450
Solo per Torino, supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
recapito a domicilio solo festivo	500		

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato.
Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere anche recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa di diritto a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) L'abbonamento da diritto ad una variazione gratuita di indirizzo solo se trasmessa sull'apposito modulo e che pervenga sette giorni prima della data di cambiamento. Ulteriori richieste di variazioni comportano il pagamento di L. 200.
4) Le sospensioni dell'invio del giornale avranno corso sette giorni dopo il ricevimento della richiesta e l'abbonamento sarà prorogato del periodo corrispondente.
5) Non sono accettate variazioni di invio, o sospensioni, per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule di abbonamento previste sono di 3, 6, 12 mesi e l'abbonamento decorre dal 7° giorno successivo il ricevimento del pagamento.

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento.
In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1972

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra Banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 65 68; passerà un incaricato al vostro domicilio
(solo per Torino)

Dopo una vita dedicata alla scienza medica e alla famiglia, si è spento in Norberth (Pennsylvania) il

PROF.
Massimo M. Strumia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Florence Ferretti, la figlia Mary col marito Guido Venzi e figli Paola e Vittorio, il figlio Paul con la moglie Lucetta Peyrona e figli Massimo, Francesco e Paola, il cognato Don Nicholas, la nipote Maria, i cugini: Ernesto, Ornamento, Mauro, Sergio. Sabato, 22 corrente ore 11,30 verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella Chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa, Torino.

— Norberth, 13 gennaio 1972.

Vittorio Asan Guido Saita
Orazio Maria Pepò Saita
Mimì Myrta Porro
Giuseppe Luciano Forzu

ricordano con affettuoso rimpianto il carissimo amico.

La Banca del Sempre e del Piemonte della Città di Torino - Fondazione G. Strumia partecipa la morte del

PROF. DOTT.
Massimo Maurizio Strumia
ne fondatore

avvenuta in Norberth Pennsylvania il 13-1-1972 e ne ricorda le figure di uomo amato ed pieno di generosità e la preziosa opera di scienziato, di ricercatore e di Medico.

— Torino, 15 gennaio 1972.

Il Presidente prof. Giovanni Peyron, il Vice presidente prof. Ubaldo di Alcheburg, i Consiglieri dott. Mario Asmone, prof. Giulio Cesare Duglielli, prof. Giacomo Mosiura, il Past-Presidente prof. Pino Foix, il Direttore dott. Francesco Peyretti, il Vice Direttore prof. Ezio Levi, il personale tecnico e amministrativo della Banca del Sempre e del Piemonte della Città di Torino, partecipano con profonda partecipazione al dolore della famiglia per la morte del

DOTTORE
Massimo Maurizio Strumia

che nel 1943 presentò e volle stabilire l'Istituto.

— Torino, 15 gennaio 1972.

Giovanni e Maria Peyron partecipano affettuosamente al dolore di Florence Mary e Paul.

Ugo Ada e Michele, Franco Peyretti e famiglie partecipano commossi al dolore di Florence Mary e Paul Strumia per la perdita di Massimo, che gli fu insuperabile maestro di umanità nell'esplorazione dell'Arte Medica.

Mario Marcello Lupi profondamente e addolorato partecipa al lutto delle famiglie.

Vanni Ferdinando e figli Ines, Mario, Giuliano e rispettive famiglie, profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Mary, Guido e tutta la famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE
Massimo M. Strumia

— Genova, 15 gennaio 1972.

Leopoldo Isetta profondamente addolorato.

Mario e Gina Peirone e famiglia annunciano con profonda tristezza la scomparsa del carissimo
Massimo Strumia

Affettuosamente commossi sono vicini a Florence, Mary, Paul e Lucetta, e famiglia.

— Cuneo, 15 gennaio 1972.

Dopo penosa malattia è orfanamente mancata
Rosa Ferreri ved. Tricerì

Ne danno il doloroso annuncio la cognata Antonia Morelli, la nipoti e famiglia e l'affezionata Tina. I funerali oggi 15 alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1972.

La Ditta e Adriano Bolleto partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Rosetta Tricerì

— Torino, 14 gennaio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Avidano ved. Besso

Ne danno il triste annuncio: la figlia Annunzia, il genero Mario Serafino, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavoli Alfiero domenica 16 gennaio, alle ore 15. I familiari desiderano ringraziare un particolare ringraziamento il Sanitari e il personale tutto dell'Ospedale Valdese di Pomaretto per le cure assidue prestate alla cara Estinta.

— Cavoli Alfiero, 14 gennaio 1972.

Antonietta e Dario Scattino si associano al cordoglio della nipote e del figlio per la scomparsa di
Maria Avidano ved. Besso

— Torino, 14 gennaio 1972.

Dopo un'malattia lungo e straziante è mancato
Guglielmo Quinson
di anni 91
Commendatore
Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio Guido, la nuora Nella Pascal, i nipoti Renzo, Ugo, Marietta con le rispettive famiglie. Duglia e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Morgex il 15 corrente alle ore 10.

— Morgex, 14 gennaio 1972.

E' mancata ai suoi cari
Ida Trinchero in Pestri
anni 59

La piangono il marito, gli adorati Rosella, Lucetta e Rapetti genitori, suoceri, fratelli Anna, Domenico e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Santena 5.

— Torino, 15 gennaio 1972.

Improvvisamente è mancato
Bernardo Ferrua
(Dino)

Lo piangono moglie, figli, nuora, genero, nipotini, zenitr, cognati e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino domenica 16 alle ore 11.

— Torino, 14 gennaio 1972.

Giaglerca, con Rita e la piccola Maria Paola, piange la dipartita della mamma
Paola Roveta ved. Rocci

Ringraziano quanti le furono affettuosamente vicini e, in particolare, Suor Vincenza per tutte le premure che le ha saputo donare. La Salma sarà benedetta sabato 15 alle ore 14 all'Ospedale Mauriziano (via Santena) indi verrà trasferita a Bussoleno per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 13 gennaio 1972.

Manda Guido Pandolfi è vicino, nel dolore, a Nanni, Rita e Maria Paola.

Associate partecipano al previsto lutto che ha colpito Nanni, Rita e Maria Paola, le famiglie: Conti, Donato, Lucchini, Coerlez.

Mario, Giorgio e mamma Ersilia, sono vicini a Nanni e Rita nel grande dolore.

Si associano al dolore della Dott. Maggi gli amici con le rispettive famiglie:
Franco Balbo
Giancarlo Bertero
Degli Bianchini
Antonio Brandese
Carla Calvis
Franco Capletti
Giorgio Capletti
Paola Carlon
Annibale Cima
Fabrizio Fornia
Toto Furfaro
Michela Galotto
Giorgio Gatti
Silvano Giacoglia
Marco Girardi
Eduarda Grivo
Elsa Lodi
Giuseppe A. Lodi
Pietro Massia
Vittoria Molina
Mario Parenti
Corrado Pellero
Giuliano Rossi
Franco Sentini
Caterina e Giuseppe Vasca
Aldo Valabrega
Pier Luigi Vassura
Pietro Viola.

La Ditta s.a.s. partecipa al lutto del titolare sig. Giancarlo Rocci per la dipartita della mamma
PROF.SA
Paola Roveta ved. Rocci

— Torino, 14 gennaio 1972.

La Direzione ed il Personale della Tecnoilfarm Stabilmec s.r.l. di Torino e delle sedi Agenzie partecipano pene e lutto della Sig. Rocci per la morte della mamma
PROF.SA
Paola Roveta ved. Rocci

— Torino, 14 gennaio 1972.

Cleia e Franco Fassino piangono con Rita e Nanni la morte della carissima PAOLA.

Titolare e Dipendenti Selem s.p.a. di Brescia è vicina al sig. Giancarlo Rocci e, alla sua famiglia per la perdita della mamma
PROF.SA
Paola Roveta ved. Rocci

— Torino, 14 gennaio 1972.

Carlo, Selina, Fulvia Costa
Nico, Guglielmina Stalteldi
piangono la cara PAOLA e sono vicini a Nanni e Rita nel loro immenso dolore.

Si associano gli amici:
Renato e Nereide Alberetta d'Adlitto
Edoardo e Amanda Araldi
Tullio e Bettina Farci
Enzo e Teresa Lainscioli
Francesco e Rina Schiavio.

Cristianamente è mancata
Francesco Dente
(Cichin)
anni 80

Lo piangono la moglie Elvira Tarsiglione, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Domani lunedì ore 9,30 dal 12 Torino corso Unione Sovietica 220 (capi Cimiteriali in Moncalieri) e d'Asti Frazione Santo Stefano ore 10,30. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 14 gennaio 1972.

E' mancata
Angela Anfossi
ved. Giuliani
anni 90

La piangono i figli Raimondo, Elisabetta, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al Signor Vigna per la sua assidua assistenza. I funerali avranno luogo oggi 15 gennaio ore 10 nella Parrocchia San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Battista Rosso
Ex Dipendente Cissone

Funerali domenica 16 ore 10,15 Oratorio Maurilaimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 1972.

Gli Amici del Caffè Nazionale e Re Umberto 134 prendono parte al dolore per la scomparsa del caro amico CARLO.

La famiglia Cesare Nervo profondamente addolorata, partecipa al lutto della famiglia per la morte di
Edoardo Bosco

— Torino, 15 gennaio 1972.

La Segreteria, il Comitato Direttivo e tutti i compagni della Federazione Provinciale Torinese del pci sono trasmessi vicini al vicesegretario compagno Carlo Sogno e famiglia per l'immatura e dolorosa scomparsa del fratello EDOARDO.

Cristianamente è mancata
Teresa Testa ved. Pagano

Addolorati ne annunciano la figlia Giovanna col marito Avellino Chiaradia e il nipote Pier Giuseppe. Funerali oggi ore 14,30, esp. Maria Vittoria. Salì la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Santhià.

— Torino, 15 gennaio 1972.

Improvvisamente è mancata la cara
Camilla Soffiantino
nata Razzetti

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Luciana e Giacomo, con le rispettive famiglie, e parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata in Torino, con funebre funerale nella Cappella del Cimitero Generale, domenica ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1972.

Piangono la cara zia CAMILLA cognate Caroline Bailo, Teresa Villavecchi Mariuccia Bocca, Anna Cornaviano, Anna Corradini, Gina Fantini, Marco Fantini, Franco Lazzarotto, Ugo e Migliazza, Mario Rabatto, Renato Rabatto, Cesare Torrero, Fernanda Vitali, e famiglie.

I nipoti Vita, Angela, Filippo e Carlotta piangono la cara zietta CAMILLA.

Condomini, Inquilini e Amministrazione di via Palestro 6 partecipano al dolore della famiglia.

La cugina Ernestina Fenzi piange con Piera, Paola, Elena, il carissimo ALDO.

— Rivalta, 14 gennaio 1972.

Partecipano al dolore di Nina, Piero e Paola:
Vincenzo Graziella Badino
Giocondo Margherita Codri
Giuseppe Didi Santucci

Prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Agnoli gli amici di Pianezza:
Abbamani di Ristorante Bertolini Carpi Da Romani Davico di Cherasco De Pieri Diana Filippi Gallo Graziella Gili Lucchi Magni Malengani Negri Orsello Pastiani Peracchi D'Antoni Reiné di Maria Giorgio Rombi e la famiglia Sonzeri.

La zia Barbuti e Bertonelli, i cugini Alemani, Bernardi, Castelnuovi, Cerutti, Conti, Ferraris, Gonin si associano affettuosamente al dolore.

Giulia Motti partecipa con tanto affetto al dolore di Paola.

Sono affettuosamente unite al dolore della famiglia Enrica Monti, Luciana Pontalegri, Giulia Rinaudo.

Dopo una vita dedicata alla casa e al lavoro, cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Moretta

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Ernestina, il figlio Ercole con la moglie Wanda e l'adorata Marcella; suocera Maria (Albania), cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Federico Giustetto per le premurose cure prestate. I funerali hanno luogo oggi 15 alle ore 15 nella parrocchia Madonna della Rovere. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1972.

Dopo una lunga sofferenza è mancata ai suoi cari
Maria Musera in Nonis

Ne danno il doloroso annuncio: marito e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 14 Crocetta Madonetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1972.

Ha raggiunto la sua cara Filina
Giuseppe Ercole Zeppegno
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio le figlie Fernanda (gran Leopina), Clarenza con il diletto Mario Rosati i nipoti Annalisa e Carlo; il fratello Carlo e famiglia; parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Calabria 17, per la parrocchia Sacro Cuore Gesù. Servizio pubblico.

— Torino, 15 gennaio 1972.

E' mancata
Maria Scheilino v. Pantera

La annunciano le figlie, generi, nipoti, pronip., cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45 Parrocchia S. Bernardino. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1972.

La famiglie Rando, Mariano, Plandolà piangono vivo parte al dolore della famiglia Gasperini per la scomparsa del
Cav. Carlo Gasperini

— Torino, 14 gennaio 1972.

Carlo Da Magistris ved. Giuliani si unisce al dolore di Bianca per la scomparsa dell'
Ing. Cesare Bonamico

— Torino, 14 gennaio 1972.

Improvvisamente è mancato in Alessandria
Dott. Antonio Nai

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera, il figlio Claudio, la mamma, i fratelli, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Fortengo (Vercelli) sabato 15 c.m. alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1972.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Sanitaria ed Amministrativa e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Zaglio Maria Adelaide partecipano viva parte al cordoglio dei familiari per la dipartita del
Dott. Antonio Nai
già Assistente dell'Ente

— Torino, 14 gennaio 1972.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Palestro 14 partecipano viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Antonio Nai

— Torino, 14 gennaio 1972.

Si associano al dolore della cara Piera e Claudio gli amici:
Antonio Amalia Orlando
Mario Anna Antonelli
Dino Delfina Leone
Gino Chiara Tagliamacco
Germana Bruno e mamma

Improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Antonio Nai

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera, il figlio Claudio, la mamma, i fratelli, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Fortengo (Vercelli) sabato 15 c.m. alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1972.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Sanitaria ed Amministrativa e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Zaglio Maria Adelaide partecipano viva parte al cordoglio dei familiari per la dipartita del
Dott. Antonio Nai
già Assistente dell'Ente

— Torino, 14 gennaio 1972.

STAMPA SERA
Sabato 15 - Domenica 16 Gennaio 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero 12

Colombo presiede la riunione

Il "vertice„ è riunito questa sera la crisi?

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Alle 10,30 di questa mattina si sono riunite a Palazzo Chigi le delegazioni di dc, psi, psdi, pri (con presidenti e segretari dei partiti, e presidenti dei gruppi parlamentari) per decidere la sorte della coalizione di Centro Sinistra. E' possibile che in giornata, sia non una rottura, sia non la dichiarata intenzione di rifare il Centro Sinistra, il governo presieduto da Colombo si dimetta aprendo la crisi.

La riunione di stamane si dovrebbe concludere rapidamente. Secondo indiscrezioni da Palazzo Chigi, Colombo presenterebbe un suo esame dell'attuale situazione politica ed economica del Paese e si limiterebbe, poi, ad accertare se dc, psi, psdi, pri sono ancora disposti a collaborare per un governo di Centro Sinistra.

Dopo aver interrogato i rappresentanti dei partiti di governo, Colombo rinvierebbe l'esame dei problemi concreti posti dall'una o dall'altra parte. Se si dovesse decidere per le dimissioni, Colombo convocherà, nella tarda mattina, il Consiglio dei ministri, che è già in stato di «preallarme», con all'ordine del giorno le dimissioni. In serata, Colombo si recherebbe dal presidente della Repubblica, Leone, per comunicargli la sua decisione. E' questa la procedura per aprire la crisi. Da lunedì, il Presidente della Repubblica potrebbe cominciare le consultazioni tra i segretari di tutti i partiti per la formazione del nuovo governo.

Martedì, la Camera, che sono state convocate appunto per il 18 gennaio, verrebbero informate che il governo, al quale avevano fatto la fiducia, si è dimesso. Subito dopo, Camera e Senato verrebbero chiusi in attesa della soluzione della crisi di governo: i parlamentari verranno convocati per lettera, a casa, al momento di votare la fiducia alla nuova compagine.

Se i repubblicani non dovessero accettare di entrare nel governo, i democristiani non escluderebbero la possibilità di formare un governo a tre con socialisti e socialdemocratici.

Le posizioni dei quattro partiti sono, in sintesi, le seguenti: i repubblicani, già fuori del governo, vogliono uscire anche dalla maggioranza che sostiene il governo. Il psi vuole costringere dc, psi, psdi a riesaminare tutta la politica di Centro-Sinistra e a riprendere, eventualmente, la collaborazione a quattro con un programma di riforme che tenga conto delle reali disponibilità finanziarie per realizzarle.

I socialdemocratici sostengono che un oculato impiego dei fondi disponibili permette di attuare le riforme. I socialdemocratici hanno criticato la precedente linea di Ferri, che aveva dichiarato: se escono i repubblicani dalla maggioranza usciamo anche noi.

I socialisti desidererebbero vedere «più chiaro» all'interno della dc e vorrebbero, soprattutto, sapere quale è l'orientamento dei democristiani a proposito del *referendum*.

Nella dc, alcune correnti vorrebbero le elezioni anticipate, sicure di poter guadagnare voti, mentre il segretario del partito e Colombo sono contrari. A proposito dell'odierno articolo sul *Popolo*, attribuito a Forlani, *l'Avanti!* scrive che *«sull'unico punto di reale interesse politico in questo momento, il referendum, Forlani non si sposta di un millimetro da quanto sostenuto nell'ultimo anno in pratica nessuna concessione e nessuna garanzia»*.

Alberto Rapisarda

Ancora sul Colosseo l'ambulante romano

ROMA, sabato sera.

Dante Ottaviani ha trascorso la quinta notte all'addiaccio sul Colosseo.

L'ambulante, che come è noto sta facendo la protesta per ottenere una licenza di vendita dal Comune, nonostante le assicurazioni dategli ieri dall'assessore Aldo Corazzi recatosi alla base dell'anfiteatro Flavio per convincerlo a scendere, intende continuare la sua esibizione fino a quando un funzionario della ripartizione commercio annonaria e mercati non gli porterà almeno una concessione provvisoria per vendere i suoi accendini, orologi o radioline. (Ansa)

MALTA all'ora decisiva

ROMA, sabato sera.

La crisi di Malta entra oggi nella fase decisiva delle iniziative in corso a Roma con la mediazione del governo italiano. Ieri il presidente del Consiglio Colombo e il ministro degli Esteri Moro si sono incontrati nel pomeriggio con il premier maltese Dom Mintoff e successivamente hanno ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Difesa britannico Carrington e il segretario generale della Nato Luns. I colloqui veri e propri, dopo una lunghissima presa di contatto ieri sera, sono iniziati questa mattina a Palazzo Madama.

Dopo l'incontro con Colombo e Moro, Dom Mintoff ha espresso il desiderio di giungere ad una soluzione sull'affitto delle basi militari che sia equa e tenga conto delle difficoltà economiche dell'isola. Egli ha inoltre manifestato l'interesse di Malta a mantenere saldi legami con l'Europa, a non estraniarsi dalla sfera politica occidentale, Tuttavia per risolvere la vertenza non basta pagare un prezzo accettabile, ad un livello medio fra i 70 miliardi di lire chiesti da Mintoff e i 15 offerti da Londra. E' necessario anche ristabilire fra Malta e Gran Bretagna un clima di reciproca fiducia che vada oltre lo specifico problema delle basi. E' questo l'impegno che si è assunto l'Italia.

Vedremo oggi, nei colloqui che il primo ministro maltese avrà con Carrington e Luns, se la mediazione dei rappresentanti del governo italiano ha avuto successo.

Ma pare che tutto dipenda dalle cifre che Inghilterra e Nato hanno intenzione di offrire. Da qualche parte si parla di un compromesso sulla base di 19 miliardi

m. b.

Suicidi, tentati o attuati, si susseguono a Roma

Cerca la morte in mare e si pente: "l'acqua è fredda„

Poi inghiotte medicinali - Salvato, protesta: «Voglio un avvocato» - Un operaio si getta dall'Altare della Patria, un pensionato dal ponte Milvio

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Due uomini si sono uccisi, un terzo ha tentato di togliersi la vita. Una triste ondata, che ha scosso nelle ultime ore l'opinione pubblica della capitale.

L'episodio più clamoroso è avvenuto sull'altare della patria, in piazza Venezia, dove l'operaio ventiduenne Natale Di Luzio ha deciso di farla finita con la vita. Ieri pomeriggio, al guardiano che gli faceva notare l'orario imminente di chiusura del monumento, il giovane ha risposto: *«Ho un appuntamento con un amico. Do un'occhiata per vedere se c'è e torno subito»*.

Pochi minuti più tardi si è udito un urlo. Natale Di Luzio si era lanciato dal secondo piano dell'altare della patria, dalla parte dei fori imperiali. E' morto sul colpo dopo un volo di 15 metri.

Era orfano di padre, figlio unico, abitava con la madre impiegata al ministero del Tesoro, da giorni gravemente malata. Soffriva di crisi depressive che ne avevano più volte provocato il ricovero in una casa di cura.

Il secondo suicidio è del pensionato Luigi Coccia di 66 anni nella zona nord della città. L'uomo si è gettato nel Tevere da ponte Milvio. E' stato ripescato cadavere dai sommozzatori giunti pochi minuti dopo sul posto.

Luigi Coccia, sposato con figli, sembrava un uomo tranquillo. Alcuni passanti hanno notato il Coccia fissare le acque del fiume con le lacrime agli occhi. Poi improvvisamente si è tolto il cappotto e, prima che qualcuno potesse trattenerlo, si è lanciato nel vuoto.

Il pasticciere trentottenne Marcello Sabatini non è riuscito invece a togliersi la vita. Si è gettato nel mare di Ostia, ma è subito uscito «perché — ha raccontato più tardi — l'acqua era troppo fredda». Successivamente, rifugiatosi nella propria automobile, ha ingerito numerose compresse di un medicinale. Quando alcuni carabinieri sono intervenuti per salvarlo, il Sabatini si è dato alla fuga inseguito sul lungomare, sul filo dei cento chilometri all'ora. Quando è stato portato finalmente al pronto soccorso di Ostia, il singolare aspirante suicida ha dichiarato: «Voglio un avvocato, sono stato salvato contro la mia volontà». Poco più tardi il Sabatini è finito alla noura

m. b.

Polizia e carabinieri sollevano il corpo di un uomo caduto dal Vittoriano (Tel. Ap)

Affonda una nave presso la Sardegna

CAGLIARI, sabato sera.

Una piccola nave mercantile, la «Mater nostra» di 500 tonnellate iscritta al compartimento marittimo di Trapani è affondata nelle secche dell'isola del Mal di Ventre, 18 miglia a nord-ovest del golfo di Oristano, nella Sardegna centro-occidentale.

Un elicottero dell'Aeronautica militare ha avvistato un'imbarcazione sulla quale erano il comandante e 8 uomini d'equipaggio.

Stamane all'alba ad ARLUNO

Sparatoria tra ladri e proprietario di night

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Sparatoria alle prime ore di stamane ad Arluno, nella zona di Magenta. Il titolare di un ristorante-night ha sorpreso all'interno del suo locale due ladri e per metterli in fuga ha fatto esplodere quattro colpi di fucile. I malviventi, prima di darsi alla fuga, hanno indirizzato contro di lui una decina di colpi d'arma da fuoco andati fortunatamente a vuoto. Ora sono attivamente ricercati dai carabinieri.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 4,30 all'interno del ristorante «La Cova» in via Turbigo. Il proprietario, Bruno Riccardi, di 40 anni, mentre dormiva insieme alla moglie Ines Tunesi, ha improvvisamente udito alcuni rumori provenire dalla sala.

Senza un attimo di esitazione ha impugnato il fucile ed è sceso. Ha sorpreso così due sconosciuti che stavano accatastando bottiglie di liquori e sigarette. L'obiettivo dei ladri, come è stato accertato in un secondo tempo, era la cassa, ma i soldi erano già stati in precedenza messi al sicuro dalla Tunesi.

Il Riccardi, per mettere in fuga i ladri, ha sparato in aria quattro colpi. I malviventi sono subito corsi verso l'uscita e, dopo aver varcato la soglia, hanno fatto partire una decina di colpi di pistola, tutti finiti contro il bancone e la vetrata. Quindi si sono allontanati su un'auto, sulla quale li attendeva un complice.

Sul posto si sono immediatamente recati i carabinieri, che hanno istituito alcuni posti di blocco. Ma dei gangster, per ora, nessuna traccia.

e. b.

Sparano, bloccano l'auto e poi rapinano i gioielli

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

(u. l.) Un'audace rapina è stata compiuta, la notte scorsa, sull'autostrada Napoli-Bari nei pressi di Lacedonia, a 87 chilometri da Avellino: un rappresentante di preziosi, Giorgio Pisano, 49 anni, napoletano, mentre viaggiava a bordo di una vettura di grossa cilindrata è stato bloccato dai banditi. I rapinatori hanno fatto fuoco contro l'auto: i proiettili hanno colpito il vetro dello sportello destro e il parafango anteriore sinistro.

Il gioielliere è stato affrontato da un uomo, dal volto coperto da un fazzoletto nero; pistola in pugno, il bandito l'ha costretto a consegnare le chiavi dei portabagagli dove era custodita una borsa con preziosi per 50 milioni di lire.

Il rappresentante è stato poi costretto a sdraiarsi per terra. A questo punto, il rapinatore ha lanciato un segnale convenzionale: dal buio sono sbucati due complici. I tre banditi hanno preso tutti i gioielli del Pisano e li hanno portati sulla loro auto insieme con la valigia del rappresentante contenente gli indumenti personali. Poi sono fuggiti.

Il rapinato si è rimesso al volante della vettura. Poco dopo ha avvistato una pattuglia della polizia stradale e ha dato l'allarme.

Sono scattate le indagini, sono stati istituiti posti di blocco ai caselli di uscita dell'autostrada, sono state fermate e perquisite molte auto, ma dai responsabili della brillante rapina non è stata trovata traccia.

Si presume che il piano per impossessarsi dei gioielli sia stato preparato a Bari, dove il rappresentante napoletano si reca spesso per il suo lavoro. L'aggressione è avvenuta in piena notte. I banditi hanno agito con rapidità e sicurezza, rivelando di avere accuratamente studiato il «colpo» in ogni dettaglio. Hanno seguito per parecchi chilometri l'auto del Pisano senza che egli si insospettisse.

Gravissimo un valdostano per uno scontro d'auto

Aosta, sabato sera.

(g. g.) Una «Renault» guidata dall'agricoltore Maurizio Volget, 56 anni, da Brissogne, s'è scontrata frontalmente stanotte con una «128» sulla statale di fondovalle, nei pressi di Brella, a Chatillon. Il Volget è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale d'Aosta. I sanitari si sono riservata la prognosi avendogli riscontrato la frattura della base cranica, lesioni al guidatore dell'altra auto, Maurizio Vagneur, 34 anni, di St-Vincent.

Dai primi accertamenti della polizia stradale, pare che l'incidente sia stato causato dal Volget che ha perso il controllo della «Renault» invadendo la corsia di marcia opposta.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

(Segue da pagina 12)

EBOLI: la guaritrice stroncata dalla "lupara„ di un folle

La "santa„ che guariva tutti non è riuscita a sopravvivere

Disperazione di migliaia di fanatici seguaci della taumaturga Giuseppina Gonnella che speravano nel miracolo Sta nascendo intanto la leggenda del martirio: «Si è sacrificata per noi. La nostra fede non verrà mai meno»

nostro servizio

Salerno, sabato sera.

Nessun miracolo per Giuseppina Gonnella, la guaritrice sessantunenne di Serradarce. I colpi di lupara sparati dal disoccupato Francesco Manganelli cinque giorni fa le sono stati fatali. La donna ieri ha cessato di vivere all'ospedale SS. Addolorata di Eboli. I miglioramenti registrati nei giorni scorsi e che avevano contribuito a rafforzare la sua fama di persona in continuo contatto coll'aldilà non erano altro che la solita effimera ripresa che precede la morte.

La notizia del decesso, com'era prevedibile, è stata accolta dalle migliaia di seguaci con manifestazioni di indicibile dolore. Il cordoglio popolare ha toccato punte di autentico fanatismo e disperazione. Le popolazioni dei piccoli centri contadini del Salernitano, dove la guaritrice conta una larga schiera di proseliti, sono in lutto. La fine della donna, avvenuta in modo così tragico, le ha sconvolte e molti vedono nel grave fatto di sangue quasi un messaggio, per il momento indecifrabile. «Si è sacrificata per noi. La nostra fede non verrà mai meno. E' una santa... Una santa...».

In questo clima di fanatico dolore e di paganeggiante idolatria si sono svolti nel pomeriggio i funerali di Giuseppina Gonnella, dopo la perizia necroscopica disposta dal magistrato. Fin dalle prime ore del mattino verso la casa della donna è affluita una fiumana di gente e da Salerno sono giunti rinforzi di P. S. per contenere la marea di eccitati dolenti. La santona di Serradarce era riuscita, nel giro di due lustri, a raggiungere una posizione di tutto rispetto come «maga» guaritrice e la venerazione della quale era circondata aveva assunto aspetti allarmanti. Invano le autorità avevano tentato d'arginare il fenomeno e Giuseppina Gonnella, più volte denunciata per «abuso di credulità popolare», era riuscita sempre a sfuggire ai rigori della legge.

Intorno alla sessantenne taumaturga, si era creato un clima di preoccupante esaltazione ed ella veniva ciecamente venerata. La vicenda di Giuseppina Gonnella s'iniziò una decina di anni fa e prosperò sulla miseria e sulla ignoranza del popolino, sempre troppo disposto a credere nelle magie e nelle guaritrici pur di uscire dalle sue secolari angustie. La donna trasse a profitto la disgrazia capitata al nipote Alberto, un minorato, deceduto a sedici anni (rimase travolto dal cassone di un camion) per intraprendere nel Meridione una nuova «cattedrale» della superstizione popolare. Da quel momento raccontò a tutti che l'anima del giovane s'era trasfusa in lei per lenire le sofferenze degli altri e per leggere nel futuro. Fu creduta come un oracolo.

In poco tempo la sua casa divenne costante meta di pellegrinaggi e da lei accorsero i disperati da tutte le regioni d'Italia, soprattutto del Meridione, ma anche dall'estero poiché la credulità non ha davvero confini. Serradarce era passato da piccolo borgo di cinquecento anime a ben cinquemila e grazie alla «mapa» conobbe un periodo di fiorente prosperità.

Francesco Manganelli, il giovane che ha ferito con due colpi di «lupara» il mandante di superstizione e fanatismo creato dalla Gonnella, è stato interrogato dal magistrato inquirente. Secondo indiscrezioni, pare abbia negato fermamente di aver avuto spinto dall'occhiello per la fortuna accumulata dalla santona. «Ho voluto stroncare — avrebbe detto — un commercio che prosperava sulle sciagure umane e darle una lezione davanti a tutti». Quale che sia il vero movente non c'è dubbio che se colpisse nella mano dei discepoli della sua vittima non sfuggirebbe al linciaggio.

Adriaco Luise

Auto e camion si urtano un albese è moribondo

Alba, sabato sera.

(g. f.) Un albese è in fin di vita per un incidente stradale avvenuto nella notte ieri sulla provinciale Cornelia-Scaparoni. Giuseppe Rinetti, di 33 anni, residente in regione Piana Biglini 58, percorreva la provinciale diretto verso la città, al volante di una «126» quando n'è scontrato frontalmente con un autocarro «634» guidato dal proprietario Giuseppe Alasia, di 34 anni, residente a Baldissero d'Alba in via Roma 77.

Nell'urto, violentissimo, la vettura s'è incastrata sotto la parte anteriore del camion. Dalle lamiere contorte è stato estratto con difficoltà il guidatore che, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale civile S. Lazzaro di Alba. Qualche ora dopo il Finello è stato trasferito al Centro traumatologico di Torino dov'è giunto in condizioni preoccupanti.

NOVI — Il ministro della P. I. ha stanziato 73 milioni per l'acquisto di un terreno in via Giuseppe Verdi per la costruzione della sede della scuola materna statale.

L'impiegata postale rapita dall'ex galeotto s'arrende e lo sposa

nostro servizio

Reggio Calabria, sabato sera.

(e. f.) E' tornata a casa Rosa Cambareri, la direttrice dell'ufficio postale di Solano, sull'Aspromonte, rapita tre giorni fa dal suo spasimante, l'ex galeotto Carmelo Domenico Occiuto, per piegare il suo rifiuto a sposarlo a distanza di vent'anni dalla prima dichiarazione d'amore, appena uscito di carcere, dopo aver scontato una lunga pena per un delitto compiuto in Liguria.

L'insolita vicenda si concluderà probabilmente con il matrimonio. I parenti della signorina Cambareri, che ha quarant'anni, sembra abbiano già acconsentito alle nozze riparatrici e quindi Domenico Occiuto, che rimane ancora prudentemente nascosto, dovrebbe far la sua apparizione nel villaggio aspromontano da un momento all'altro. Rosa Cambareri è stata lasciata dal suo irriducibile spasimante all'ingresso del paesino. Ha bussato alla porta della sua casa e le ha aperto la vecchia madre, che l'ha abbracciata a lungo. Era ancora scossa e non ha voluto parlare con i carabinieri, che intendevano sapere dov'era stata tenuta segregata dal suo rapitore.

I due s'erano conosciuti vent'anni fa quando lei era una signorinetta. Carmelo si era innamorato follemente di Rosa e le aveva chiesto di sposarlo. Poi, in Liguria, dove s'era trasferito per lavorare, ebbe un alterco con un compaesano e l'uccise. La vittima si chiamava Raffaele Falleti e il delitto ebbe un tragico seguito in Calabria: un fratello del Falleti uccise infatti per vendetta un congiunto di Carmelo, mentre questi era già in carcere, condannato a 18 anni.

Uscito di galera l'uomo è tornato a Solano per rivedere la sua Rosina. L'ha nuovamente corteggiata, come se il tempo non fosse affatto trascorso. Ma Rosa non ne voleva più sapere. Lui era un ex carcerato, sottoposto a sorveglianza speciale. Tre giorni fa, dopo un nuovo tentativo di indurla ad accettare la proposta di matrimonio, l'Occiuto, aiutato da un amico, l'ha rapita portandosela via a bordo di una «Giulia». Per tre giorni l'ha tenuta nascosta in un casolare sperduto sull'Aspromonte. Non è stata una luna di miele ma se la direttrice dell'ufficio postale ha veramente deciso di sposarsi, l'ex galeotto ha tutto il tempo di andarsene da Solano senza grossi rischi. Una volta, il timore d'essere raggiunti dai carabinieri se non per il controllo sulla libertà di lui che è, come s'è detto, «vigilato».

La malavita è scatenata: 3 rapine a Milano

Uno sgambetto all'orefice ed i preziosi scompaiono

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(c. b.) Nessuna traccia dei banditi che hanno rapinato ieri sera 50 milioni, dopo aver teso un agguato a Lino Cirea, 52 anni, rappresentante di preziosi della ditta «Arte Orafa» di Valenza Po. L'aggressione è avvenuta davanti all'abitazione del Cirea, in via Compagnoni 33.

Il rappresentante della ditta piemontese, ieri sera verso le 19, stava rientrando a casa dopo essere stato a visitare alcuni clienti. Nella sua «Ford» il Cirea aveva una borsa con il campionario di gioielli del valore di 50 milioni. E' salito con l'auto sul marciapiede davanti a casa. E' sceso dalla vettura e in quel momento è stato affrontato da due malviventi che lo stavano aspettando. Gli hanno dato uno spintone facendolo cadere a terra, hanno preso la borsa, sono saliti su un'auto e sono scappati.

Ieri sera, nel giro di pochi minuti, sono state fatte altre due rapine. La prima, che ha fruttato un bottino di circa 3 milioni, verso le 19,30 in un magazzino all'ingrosso di generi alimentari di Cinisello Balsamo. Tre malviventi, con il volto coperto da passamontagna e grosse pistole in mano, sono entrati nel retrobottega della ditta «Valgro», in via Brianza, di proprietà di Bruno Lumico, di 39 anni, di Casale Monferrato.

L'impiegata Agnese Sartori

Da qui hanno raggiunto gli sportelli a vetro degli uffici e si sono fatti aprire la porta laterale di accesso. Nei locali in quel momento si trovavano il cassiere Angelo Montorfano e quattro impiegati. Appena i banditi sono entrati, alla vista delle pistole, un'impiegata, Agnese Sartori, è svenuta.

Mentre il cassiere si precipitava a soccorrerla, i rapinatori hanno intimato la razzia impossessandosi, come si è detto, di 5 milioni, e strappando i fili del telefono prima di raggiungere l'auto — una «124» verde — con il quarto complice al volante.

La seconda rapina in una salumeria in via Col Moschin, dove la proprietaria, Emilia Marangoli, 58 anni, è stata affrontata da due banditi armati per sbarrare la saracinesca del suo negozio.

La donna non ha neppure cercato di opporre resistenza e ha consegnato ai rapinatori tutto il denaro che c'era in cassa: 2 milioni e 500 mila lire. Dopo il colpo i banditi, che non erano neppure mascherati, sono scappati in auto.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

(Segue da pagina 12)

Giuseppe Volanti, Pierluigi Caldo, Rita Milla Stendardaro, Luciana Ricci Mauro, Tonuzzi e Pandolfi lutto dal Laboratorio di Analisi e di Anatomia Patologica dell'Ospedale «S. Croce» e di Monsalteri prendono vivo parte al lutto del prof. Rodolfo Garelli per la scomparsa del padre

DOTTORE
Domenico Garelli
— Monsalteri, 14 gennaio 1972.

I cugini Maiocco-Cullino e la zia Quinzia Gullino, partecipano al dolore dei cari Rodolfo e Maria.

Cugnasca, Franco, Grazia e Federica Sobrissini profondamente addolorati, prendono parte ai lutti di Giampiero e Rodolfo, per la scomparsa del suocero papà

Dott. Andrea Garelli
— Torino, 14 gennaio 1972.

Gianna, Maria e Gina Nanzo e Laura Infantini, prendono parte al dolore di Giampiero, Tina, Rodolfo e Mario.

Maurizio e Bibiana Villefranca prendono vivo parte al dolore dell'amico dott. prof. Rodolfo Garelli per la perdita del PADRE.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Bracchino
ved. Dasso
(Neta)

La piangono sorella, fratelli, cognati, Dylecchi Mario, nipoti, parenti tutti. Il funerale domenica ore 9.45 in via Piave 1, indi proseguirà per Cavanero Po. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1972.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTTORE
Domenico Andrea Garelli
Medico chirurgo
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Rodolfo con la moglie Maria Rabasso e bimbi, Giampiero con la moglie Tina Tedeschi e bimbi, la sorella Domenica, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e la devota Nina Bersia. I funerali avranno luogo domenica 16 c.m. in Moretta (Cuneo) alle ore 13 nella chiesa Parrocchiale.
— Torino, 14 gennaio 1972.

I cugini Maino, Piva e famiglie partecipano commossi al dolore dei nipoti per la scomparsa del caro ANDREA.

Le famiglie Robasso commosse partecipano al lutto di Rodolfo e Giampiero per la perdita del loro caro PAPÀ.

Alessandro e Maria Luisa Oddenino partecipano commossi e con profondo affetto al dolore di Rodolfo e Maria per la perdita del caro papà
DOTTORE
Domenico Andrea Garelli
— Torino, 14 gennaio 1972.

Giuseppe e Mirella Micale partecipano al dolore dell'amico Rodolfo e famiglia per la perdita del papà
DOTTORE
Domenico Andrea Garelli
— Torino, 14 gennaio 1972.

Franco e Tina Jell con Antonio e Giovanna partecipano sentitamente al lutto che ha colpito gli amici Rodolfo e Maria Garelli per la perdita del papà
DOTTORE
Domenico Andrea Garelli
— Torino, 14 gennaio 1972.

Marco e Rina Danio partecipano al lutto degli amici Rodolfo e Maria Garelli per la perdita del papà
DOTTORE
Domenico Garelli
— Torino, 14 gennaio 1972.

Francesco vivo parte al dolore di Rodolfo e Maria Garelli per la scomparsa del papà
DOTTORE
Domenico Andrea Garelli
gli amici Almerso e Anna Maria Almerigogna.
— Torino, 14 gennaio 1972.

Medici, Personale infermieristico dell'ambulatorio Anna di Monasteri partecipano al dolore del sig. Rodolfo Garelli per la perdita del PADRE.

Rita e Maria Grazia ricordano il compianto dott. ANDREA e si uniscono al dolore dei familiari.

Giovanna Mossi Rolando e famiglia prendono vivo parte al dolore di Rodolfo e Maria per la perdita del PADRE.

Franco e Mario Cravero si uniscono nel dolore all'amico Rodolfo.

Primario, Aiuto e Assistenti della Divisione di Pediatria dell'Ospedale Civile «S. Croce» di Monsalteri partecipano al dolore dei colleghi e amico prof. Rodolfo Garelli per la perdita del papà
DOTTORE
Domenico Garelli
— Monsalteri, 15 gennaio 1972.

Primario, Aiuto, Assistenti, personale dell'Istituto Radiologia dell'Ospedale di Monsalteri si associano al cordoglio della famiglia Garelli per la perdita del papà
DOTTORE
Domenico Garelli
— Monsalteri, 15 gennaio 1972.

I Medici, le Caposala, gli Infermieri ed il Personale tutto del servizio di Ortopedia Traumatologia dell'Ospedale Santa Croce di Monsalteri partecipano al grave lutto che ha colpito il Primario prof. Rodolfo Garelli per la perdita del padre
DOTTORE
Domenico Garelli
— Monsalteri, 14 gennaio 1972.

L'aiuto e gli Assistenti del servizio di Ortopedia Traumatologia dell'Ospedale Santa Croce di Monsalteri partecipano al lutto che ha colpito il Primario prof. Rodolfo Garelli per la perdita del padre
DOTTORE
Domenico Garelli
— Monsalteri, 14 gennaio 1972.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile «S. Croce» di Monsalteri partecipano commossi al grave lutto del Prof. Rodolfo Garelli, Primario della Divisione di Ortopedia Traumatologia, per la scomparsa del padre
Dott. Domenico Garelli
— Monsalteri, 14 gennaio 1972.

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:
Domenico Angiolo
Giovanni Bottino
Leonardo Bosco
Rita Biandamora
Angelo Bongiorno
Giovanni Carnevale
Giuseppe Cattaneo
Tivi Maria Colbertaldo
Piero Cravanzola
Maria Ludovica Covalina
Alberto Cavalot
Mario Crosetto
Alessandro Degrandi
Luigi Debernardi
Pietro Delmastro
Franco Fava
Marina Ferrero
Giovanni Giuliano
Gualtiero Gastaldi
Giovanna Gonfrotti
Pier Carlo Gaido
Luciana Mauro
Giuseppe Omana
Tommaso Prato
Luigi Pergreri
Alfredo Rizio
Ezio Rizio
Giuseppe Rossi
Giorgio Rocco
Antonio Solfai
Felice Sacchetto
Silvano Scortichi
Giuseppe Valente
Giovanni Vercasca

Partecipano al dolore dei dott. Giampiero Garelli per la morte del padre
DOTTORE
Domenico Garelli
Francesco Alasco
Mario Bellino
Sergio Bertinotti
Adriana Canavesio
Nicola Colangelo
Piergiorgio Comoni
Luciano Di Prima
Vittorio Erpico
Attilio Ferreri
Mario Giunta
Francesco Mahfuz
Silvana Meneguzzi
Giorgio Mariani
Mario Millanta
Clotilde Mo
Renzo Molossi
Luigi Motta
Domenico Oretta
Cesare Patrucco
Bruno Spadaroscchia
Gino Piero e Rosanna Vercasca
Marinetta Valente
Giorgio Zanin
Giancarlo Zanre
Mario e Milanca Zinetti
Ilario Brunero
Adelrisi Barbetti
Donato Capitanio
Angelo Fecamazzi
Gianfranco Guerrini
Carlo Lombardo
Laura Mela
Carlo e Sergio Privonio
Pierre e Paola Revel
Roberto e Marcellina Ruggeri
Maria Josè e Umberto Grimaldo
Franco Bertinetti
Luciano e Egidio Gentinetti
Mario Cagliero
Lucio Zanellati
Franco Girard
Carlo Sbonia
Florigigi Giorgi
Carl e Alberto Raymond dei Ambrois
Gigio e Bruno Arizzo.
— Torino, 14 gennaio 1972.

Francesco, Sebastiano Robasio e famiglie sentitamente partecipano al dolore di Rodolfo per la scomparsa del caro papà
DOTTORE
Domenico Garelli
— Torino, 15 gennaio 1972.

I Dirigenti della Soc. C. Olivetti e C. S.p.A. prendono vivo parte al lutto del collega dott. Giampiero Garelli per la morte del padre
DOTTORE
Domenico Garelli
— Ivrea, 14 gennaio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ordinato presso:

TORINO	Via Roma 80
MILANO	Via Manzoni 12
	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Mazzini 18
SAVONA	Via Aurelio 1
BOLOGNA	Via Ugo 13/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite SpA, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe impiegate per la tariffa unica Rubrica, con l'aggiunta delle imposte part. al 14% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di istare alfabetiche di richiamo da eseguire dall'ufficio a pagamento. Per quanto riguarda le prime parole di ogni annuncio, stampate in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle parole in più è di lire 350 la riga. Le parole «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiego» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 500 le rigo. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in data fissa (probabili dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) lire 700 la riga. Annunci urgenti a data fissa composti su neretto: lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 350, + due filetti di divisione lire 350. Spazio bianco evidenziatore lire 350 la riga; i due filetti di divisione lire 350 la riga; i due filetti di divisione lire 700 la riga. Colore che desiderano rimanere ignoti si fanno pervenire il testo dell'inserzione accompagnato da lettera diretta alla Direzione Aziende Pubblicitarie Riunite a... tutto Torino, in tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere applicato il solo diritto fisso di lire 700 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitarie Riunite, in base ai capitolato di concessione di esercizio del cancelliere privato, sono considerate a tutti gli effetti «uniche destinatarie della corrispondenza indirizzata alla stessa». Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'incassarle solamente quelle appartenenti agli annunci, non limitando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le tariffe pubblicitarie alle categorie debbono essere lavate per posta o saranno respinte se inviate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di NOVARA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo

1 Commerciali

ACQUISTIAMO macchina utensili recenti per scuola meccanografia Indis. Fabbricato vicino. Urgente. Tel. 387.107 Torino.

LAPIDELLO tamponcino Alga matri 5 con cartolina idrofilica, forma stenotrice Cu-Kuelia coop Nord Est, 8 lastrapezo ta. polo 1500, tonni, salmarini, vendesi. Alatri via S. Chiara 58.

ROLATRICE per lamiere fino 30 millimetri di spessore cercasi. Indicare larghezza utile e tutte le altre caratteristiche e inviarne numero anche di costruttore. Omet SnA, Luserna S. G. Telefono (0121) 90.038.

TAVOLA calda completa di riscaldo e banco vendesi. Telefonare 485.243.

TORNI Jones Hamrici cerchi trifilche vendonsi. Corso Novara 96.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.

Previamo denaro a tutti nella fiducia. Anche avvenzioni immobiliare presentando documenti anzi, lavoro formalità nel luogo immobile. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.

FIDUCIARIA FIDAVIO

Alfieri 3/bis 4 (angolo via S. Dorotea). Telefonare 472.186 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO subito: coservizi, commercianti, artigiani, dipendenti, professionisti. Sconto cambiali propriamente, mutui ipotecari anche accomodate. Celerità, riservatezza.

FONDIARIA FINCOTEX

Financiali subito. Corso Francia 91 (angolo via P. d'Acaja). Telefonare 780.205 - 779.926.

A.A.A.A. VISET finanzia tutti rapidamente con prestiti fiduciari e ipotecari, tempo attendere. Via Garibaldi 59, Telefonare 319.290.

A.A. ALI'S prestiti immediati senza cambiali ai impiegati enti, artigiani, Piazza Adriano 15. Tel. 733.632.

A. NECESSITA' urgenza di denaro? FINCOMAT

senza informazioni, rapidità, riservatezza. Via Nizza 61. Telefonare 655.843.

CAUSA salute cedo comprovatissima società specializzata industriale e marketing. Unica. Serietà. Pubblicizzo Riunite 1817 — 10100 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari privati e aziende mediante anche secondo grado cessione quinto stipendi. Vini, Certini. Telefonare 638.157.

RAPIDAMENTE cooperativo prestiti operai e impiegati ospedalieri. Telefonare Pescarolo, Finchomai, telefonare 333.067 - 332.323.

SOCIO attivo, quota 30 milioni, cercasi da costituenda ditta per produzione e vendita macchine utensili speciale affermata estero e già avviata commercio Italia. Telefonare ore ufficio C. 31.

STABILIMENTO moderni capannoni di scalzati uffici, piazzali, magazzini, cortili, reso anche per attrezzature servizi, vendesi cedesi affittasi subito semilla metri cubi previa nostra consentazione collaudazione commerciale industriale. Indirizzare Pubblimm 187 — 15100 Alessandria.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ABBIAMO negozio zona Madonna Cristina modernissima avviato lavorevoli condizioni cessione. Tel. 340.254.

AFFARONE cedesi per bar salone, giochi ottima posizione garantito 50 mila pubblici pagamenti. Telefonare 630.778 ore pasti, orari impiegati.

AFFARONE vendesi commerciabili, via Massena 11. Telefonare 535.715.

ALBERGO estate pensione ristorante 18 camere, ampio giardino, eventuale gestione. Tel. 0182/40.066.

AZIENDA artigianale giocattoli panno peluche, clientela nazionale, 40 milioni annui, ottimo reddito; facile cessazione attività. Partito Italia via Sacchi 28.

CARTOLIBRERIA vendesi. Telefonare 899.196.

CEDESI avviato esercizio abbigliamento uomo donna superficie mq 100 zona centrale, moderna. Scrivere: Casella 24-U APS — 40100 Bologna.

CEDESI bar specialistico con licenza anche da ristorante cucina naturale ev vicinanze libero subito. Telefonare 899.496.

CEDESI bar con trattoria pizzaria causa motivi familiari sana esame. Telefonare 689.888 dalle 11-14, 20, 10.30-24.

CEDESI magliaria confezioni pronte, pellicceria ferro, due persone. Telefonare ore pasti tel. 611.423.

CEDESI elettronica centralissima con bar - sala giochi. Tel. 910.445.

CEDESI lubreoheria zona Vanchiglia buon reddito. Tel 510.077.

CEDO (politica vendo) ottimo affare, kg 450 giornalieri. Telefonare 590.823.

CINEMA recente ristrutturato vendesi unici gestione altre cause Riviera dei fiori. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 962 — 10100 Torino.

ISTITUTO di bellezza 3 posti lavoro, vendesi causa malattia, facilitazioni. Telefonare 876.253.

LATTERIA avviatissima unico familiari cedesi o prendesi. Tel. 781.847.

LATTERIA vendesi causa malattia. Telefonare 695.431.

MERCERIA cedo Lungo Dora causa trasferimento attrezzata ogni reparto e grossa novità a milioni più locali. Via Lanzo 21. Tel. 543.281.

OCCASIONE causa inutili personali cedo mercerie condizioni veramente favorevoli. Tel. 755.701.

OCCASIONE causa salute vago cedere bustalgie avviata chiusura Torino. Telefonare 996.500 pomeriggio.

OCCASIONE vendo negozio pesca, via Lombardore 6, Torino.

AMMOBILIATEVI!

PREZZI REALMENTE INCREDIBILI

MOBILI VINO VITO

Via Torino Chieri 40 tel. 91.000

PINO TORINESE (chilometro 841 855

PANIFICIO avviatissimo unico nella zona cedesi per ritiro commercio. Telefonare 0121 60.78 Pomaretto.

PARRUCCHIERE signora, centrale, alto reddito, cedesi. Tel. 542.800.

PRIVATO ristrutturati cedesi investimento commerciale, redditizia trentennale, zona commercialissima permettendo eventualmente con alloggio oppure terrena. Telefonare 520.851.

RAGIONIERE trentacinquenne contanti 50 milioni esamina partecipazione seria, sulla azienda commerciale industriale politico adeguata. Scrivere Pubblimm 211 F Cuneo.

STUDIO medico dentistico avviatissimo cedesi o affittasi causa decesso. Telefonare 890.347 o 890.301.

TABACCHERIA centralissima forte reddito privato vedo dilazionando. Telefonare 512.897.

VENDESI licenza abbigliamento maschile femminile. Tel. 230.125.

VENDESI negozio alimentari frutta e verdura. Tel. 883.988.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTO contanti terreno per costruzione 100 - 200 camere con progetto approvato. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 234 — 10100 Torino».

ACQUISTO piccola agenzia zona Alessandria, Asti, Acqui, Novi Ligure, gross massime L. 50 milioni. Casella 345-L Pubblicit — 20123 Milano.

ARTIGIANO cerca terreno per costruzione villetta in zona residenziale cintura Torino Nord, Rivoli-Venaria, Lanzo Ceresia. Tel. 525.187.

COLLINA istituto cerca panoramicissimi per ville progetti approvati. Telefonare 812.218.

IMPRESA cerca Torino terreno posizione 30-40 camere progetto approvato o preventivo. Esclusi intermediari. Telefonare 310.342.

TERRENO 1500 mq a Givoletto in villaggio residenziale S. Maria vendesi. Telefonare 767.054.

VENDESI terreno industriale mezzi autostrada To Pc. Telefonare 847.831.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI locale uso carrozzeria. Telefonare 548.198, ore pasti, Torino.

offerte

AFFITTASI bravo fabbricato mq 250 uso laboratorio deposito ampio cortile Mappano. Telef. Tel. 598.014.

AFFITTASI locale 300 mq 400 mq scritto fronte strada qualsiasi uso S. Paolo Torino, altro 700 m. Telefonare 765.652.

AFFITTASI locali p. t., uso negozio o ristorazione, via Principe 37. Telefonare 555.890, ore 17 alle 19.

AFFITTASI negozio mq 125 divisibili scelti generi diversi. Via Vigone 30. Tel. 850.785.

AFFITTASI ossicio mq 108 e 35 amministrativo, 3 mila. Tel. 350.969.

AFFITTASI zona Stella '61 luminoso bene fabbricato mq 350 uso uffici deposito laboratorio, riscaldato. Telefonare 849.121.

CEDO interessante affitto di locali mesi a nuovo uso ingresso zona piazza Emanuele Filiberto. Tel 853.988.

LOCALE 600 mq Madonna di Campagna adatto magazzino officina lavatura libero subito affitta immobiliare Alta. Telefonare 687.462.

LOCALI puliti luminosi mq 350 affittansi. Via Cavagnolo 50. Telefonare 339.814.

MAGAZZINI laboratori non grandi interni seminterrati luminosissimi ristoro da rivaldati vendonsi. Visite ovunque anche corso Regio Parco 12.

NEGOZI liberi mq 16, 25, 70 adatti calzoleria merlino qualsiasi attività vendo privato. Via Cigliori 70. Visite 13-17. Telefonare 354.536.

NEGOZIO a vostra cura magazzino 2 garage Porta Dora 10 milioni. Telefonare 295.034 ore 16-12, 17-19.

NEGOZIO vendesi privati corso R. Margherita zona commerciale possibile affittasi. Telefonare 672.219.

PANETTERIA avviatissima posizione centralissima vini liquori vendesi o permutasi con alloggio a casa terreno, Piemonte. Tel. 534.379.

SETTIMO Torinese, via Milano, vendesi muri e licenza bar mq 90 più saloncino 70 donne 2 vetrine, motivi ristrutturi. Telefonare 570.745.

STABILIMENTO 2300 mq più locali uffici cortile indipendente zona Barca affitta immobiliare Alta. Telefonare 687.462.

6 Domande lavoro e impiego:

impiegati

DIPLOMATA 20enne cerca impiego adeguato. Telefonare 749.586.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A serio ditta Interna assumesi personale femminile 18-45 anni, lavoro proficuo e guadagni, 6000 giornaliere più lavoro. Presentarsi via Chambrai 4/C, Pozzanghera.

AZILI insegnanti domiciliari corsi anciatici corsi. Tel. 725.032.

ACQUISTATORE esperto stampi grossi, adattissimo plastica extra serio ditta Torino, vitto, alloggio. 7000.839.

ALESSARISTA - trattore e addetto presso corsi. Rivolgersi G. M. C. Telefonare 490 139, Venerio.

ASSUMIAMO 2 - 100 mila settimanali per lavoro interno ed esterno bonsio prodotto. Corso Raffaello 29D.

ASSUMO manovale pensionato operaio, presentarsi lunedì via Giotti 3 Torino.

AUTORIMESSA assume personale notturno. Via Farinelli 10, Tel. 790.957.

AUTOTRASPORTI cerca corriere per zona e rappresentanti, preferenza ai Abruzzi di Bernezzo 106.

CAMERIERA albergo centrale. Presentarsi Albergo Nazionale c.so Re Umberto 11.

CARROZZIERIA assume subito abile battilastra. Tel. 379.914.

CARROZZIERIA cerca capo Casale cerca battilastra e apprendista. Telefonare 917.201.

CERCASI addetto presso piccolo laboratorio reparto confezione stampi non preventivi se laddove trattenuta adeguato, capacità. Presentarsi in via Carpi 32.

CERCASI apprendista lavorante pellicciere eventualmente codesti ritirati avviamento. Tel. 288.014.

CERCASI apprendista meccanico automobilistico. Garisenda, Tel. 610.324.

CERCASI cellista esercita pensionato apprendista serio ragazzo fede garabi. Delpondio, via Parini 10. Telefonare 340.346.

CERCASI falegname addetto macchine. Da Rocco via Ivrea 66.

CERCASI garagista pratico lavaggio e noleggio. Tel. 492.946.

CERCHIAMO un falegname macchinista, un lucidatore a spruzzo ed impallatore falegnami generici per stabilimento Aquosa Scrivia, buona paga, pago vacanze subito, sindacale. Scrivere o telefonare Viaggio Rocheta 46.342 oppure Grugnola 51.342 ufficio.

CONIUGI referenziati senza figli cercasi portiere portiera cercasi per modesto servizio. Telefonare 598.012.

ELETTRICISTA per manutenzione impianti industriali massima A.E.T., via G. Re 47.

ELETTROMECCANICI montatori, meccanici con esperienza, assumonsi. Telefonare 30.32 Chieri.

IMPORTANTE azienda tessile lanifici cerca cardatori filatori tessitori esperti pure Gruglisco Salussola. Telefonare 985.349 oppure prenotarsi via Grandi 8 Lanificio Rivetti solo ex pratici del lavoro.

IMPORTANTE azienda di Volpiano cerca falegnami, abile falegname e lattoniere per manutenzione immobiliare. Telefonare 983.742 - 983.791 - 983.706 ore ufficio.

IMPORTANTE industria stampe subito per servizio di sorveglianza elementi qualificati e referenziati residenti zona «Aziende Pubblicitarie Riunite 1064 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanici cerca operai montaggio. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2018 — 10100 Torino».

LABORATORIO dentistico cerca signorina 17-18enne volenterosa con passione e attitudine artistica. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 5138 — 10100 Torino».

MONTATORI elettricisti giovani per avviamento giovanissima ovvi telefonici cerca importante società lavorazione. Scrivere, documentando esperienze, ad: «Azienda Pubblicitarie Riunite 9218 — 10100 Torino».

OPERAI lavatori fresatori saldatori elettricisti cerca officina meccanica Settimo Torinese. Presentarsi ore 9-12 strada Cebrosa 95 Settimo Torinese.

SOCIETA' commerciale ricerca per ampliamento proprio organico tecnico commerciale giovane merito. Casella 353 C Pubblicit 20122 Milano.

ORGANIZZAZIONE per la vendita in Italia di macchine utensili estero produce da azienda leader del settore cerca 2 giovani periti elettronici da addire alla installazione e assistenza di centri di lavorazione a comando numerico e macchine utensili tradizionali previa adeguati periodi di preparazione presso le fabbriche. Indispensabile buona conoscenza inglese ed esperienza di lavorazioni meccaniche o di macchine utensili. Disponibilità viaggiare. Referenze richiedere Milano o Torino a qualsiasi. Scrivere Casella 340-C Pubblico — 20123 Milano.

8 Piazzisti, rappresentanti

FOAMCEM ricerca rappresentanti zona proprio per Au Ai Al Nu Vi. Offresi fissa provvigioni. Telefonare 878.501 per appuntamento.

IMPORTANTE industria manifatturiera, in notevole espansione, produttrice articoli tecnici, settore mobilieri ed imballaggio, cerca giovani dinamici con spirito di iniziativa per inserirli nell'organizzazione di vendita, per le seguenti zone: Alessandria, Asti. Offresi inquadramento in azienda giovane ambiente, provvigione minima garantita e premi, assicurate compensazioni. Scrivere: Casella 525 Pubblicità Basilio — 20123 Milano.

IMPORTANTE organizzazione esamina offerte venditori qualificati per affidare settore di vendita ai privato con qualità, età da capo gruppo zona Torino e provincia. Si richiede ottima attitudine di organizzatore ed insegnamento pratico delle vendite a giovani pendolari. Si offre fisso + alte provvigioni personali e di gruppo, autovettura aziendale, assistenza previdenziale mutualistiche. Scrivere curriculum al «Azienda Pubblicitaria Riunite 283 — 10100 Torino».

PRIMARIA industria tessuti plastici assume giovane venditore. Si offre stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese. Inviare curriculum dettagliato, Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 0124 — 10100 Torino».

SOCIETA' importatrice articoli tessili ricerca rappresentante già introdotto suo articoli non concorrenziali Sanitel. Via Revel 7-A Milano. Telefonare 680.919.

VENDITORE tecnico esperto idraulica ed arredocappellini assumesi per nuclei stenza clienti Piemonte. Inviare curriculum ad: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1087 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

offerte

MACCHINISTE a domicilio cercasi per cucitura guanti da lavoro. Telefonare 793.891.

10 Prestazioni professionali, consulenze

STUDIO professionale eseguo ricerche, sopralluoghi, incidenti, infortuni, lavoro ivv, pratiche condominio, contenzioso. Telefonare 547.124.

Bianco Prénatal. Quest'anno corredino e biancheria per la mamma vi portano i regali Johnson & Johnson e Maidenform

creativo LEO Ufficio Lirico

PRÉNATAL

Il magazzino per mamma e bambino. In Piemonte a: TORINO Via XX Settembre, 47 / VERCELLI Corso Libertà, 14 e in altri 41 centri Prénatal in Italia.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ALBERGO Cinviene Bar stagione estiva ai mari. Telefonare 0122 86.03.

CERCASI coppia cuoca cameriera qualsiasi mansione referenze ville nuove specialmente zona cuneodilla. Telefonare 944.420 dalle 13 alle 14.

CERCASI domestica possibilmente vecchia di fiducia libera referenziata. Disimo trattamento. Telefonare 555.335.

CONIUGI custodi cercasi per villaggio turistico Piemonte, impiego stabile. Numerosi referenze referenze a Fenbiman 24-13100 Cuneo.

CUSTODI coniugi referenziatissimi, meglio età, senza prole, maglie abili cucina, gentile signorina per villa in campagna dintorni Torino. Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 3149 — 10100 Torino».

DOMESTICA fuori custodire assumesi bambini possibilmente non piccoli stipendio adeguato orari famiglia vicinanze Carrozzo. Telefonare 636.719.

13 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGIO Autolucca e L. 850 giornaliere compresa assicurazione, non illimiti limiti ed a garanzia patente. Tel. 687.544.

A.A.A.A. DATI la grandezza e Limousine. Qualsiasi servizio Voi siete cercando lo troverete nella più grande e importante carrozzeria. Alternative con garanzia e prezzi limitate rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, centralino telefonare 472.047 tecnico giornata visivel.

A.A. AUTORENGAS, via Genova 201 angolo via Cervantelli. Occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Autovetture Innocenti. Rateazioni senza anticipo riparto festivi.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Montalcino 141. Telefonare 393.127. Tutti corso oggi discorso numerazione automobili ogni tipo marca, garantite. Vendiamo pagamento corso vendita. Telefonare 435.294.

A.A. RISPARMIERETE vendo e presto assistenza nell'acquisto ricercandovi subito da Autodecisioni. Troverete la vettura da voi desiderata. La più bella scelta offerte d'occasione dei 6 mesi a quello di più anni Vi vengono vendute con garanzia reale e assistenza tecnica corso Grosseto 55 Tel. 211.392 - 215.845 (vicino corso Vercelli), anche giornata festive.

ABA MOTOR Spa

corso Savona 6 bis (Moncalieri). Telefonare 643.143. Disponibili: Mini, Mini Clubman, A 112, A 112 Elite, 500, 850, 850 coupé, 128, 1100 R, Dino, Simca 1000, Alcyis Mini, Fulvia, Fulvia Coupé, Fulvia Sport, Fulvia Rallye, Fulvia, Triumph, GT (vettor, familiari, nuove e d'occasione, permute, finanziamenti fino 36 mesi. Rateali, assicurazione completa, apertura anche giorni festivi. La nostra reputazione conta! E ciò che non fa vendita di una macchina. Non aspettiamo per provocarlo un naturale.

AUTOCARRO 630 N cassone metri 5,50 vendesi. Telefonare 485.247.

BMW 1600 TI eccezionale ultimissimi. Telefonare 553.227 ore ufficio.

CAMPAGNOLA diesel Lupetto doppia cabina 663 T2 semifrenabile causa cessata 690 a mq. Stessa unico level. Telefonare 892.709.

CAR

Renault occasioni: Fiat 500, 600, 850, 1100, 124, Fulvia berlina e coupé, Citroën, Lancia, Alfa, Autobianchi, Innocenti, Rateazioni senza anticipo riparto festivi.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Montalcino 141. Telefonare 393.127. Tutti corso oggi discorso numerazione automobili ogni tipo marca, garantite. Vendiamo pagamento corso vendita. Telefonare 435.294.

A.A. RISPARMIERETE vendo e presto assistenza nell'acquisto ricercandovi subito da Autodecisioni. Troverete la vettura da voi desiderata. La più bella scelta offerte d'occasione dei 6 mesi a quello di più anni Vi vengono vendute con garanzia reale e assistenza tecnica corso Grosseto 55 Tel. 211.392 - 215.845 (vicino corso Vercelli), anche giornata festive.

ABA MOTOR Spa

corso Savona 6 bis (Moncalieri). Telefonare 643.143. Disponibili: Mini, Mini Clubman, A 112, A 112 Elite, 500, 850, 850 coupé, 128, 1100 R, Dino, Simca 1000, Alcyis Mini, Fulvia, Fulvia Coupé, Fulvia Sport, Fulvia Rallye, Fulvia, Triumph, GT (vettor, familiari, nuove e d'occasione, permute, finanziamenti fino 36 mesi. Rateali, assicurazione completa, apertura anche giorni festivi. La nostra reputazione conta! E ciò che non fa vendita di una macchina. Non aspettiamo per provocarlo un naturale.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili di tutte le marche, vere occasioni. Attenzione: con garanzia e modi. Visitate la sua esposizione corso Orbassano 72.

AUTOCOMMERCIO 128 1 coupe 820.000
Autocommercio 127 4 mila 5 mesi 790.000
Autocommercio 500 71 garanzia 360.000
Autocommercio 850 70 garanzia 430.000
Autocommercio 124, bianca, 125, Giulia
Autocommercio vende garanzia 6 mesi
Autocommercio permutasi vasta esposizione
Autocommercio festivi, garanzia 6 mesi
Autocommercio c. Orbassano 72, 581.000

AUTO Isabella, corso Dante 131, possa per consegna collocata all'ultimi modelli Mercedes Benz. Tel. 811.753.

BENZINA GRATIS A TORINO

per molti chilometri

a tutto il 10 febbraio 1972 acquistando una vettura

AutoCentauro — INNOCENTI — CENTRAL-CAR

E LORO RETE DI VENDITA

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

PREZZI

AUTOMARKETS

corso Principe Eugenio 11, corso Bramante 61, corso Giulio Cesare 229; Moncalieri, corso Roma 11. Disponibili 500 1966 L. 370 mila - 1967 L. 445 mila - 1968 L. 510 mila; 850 1967 L. 570 mila - 1968 L. 630 mila - 1969 L. 700 mila; 124 1969 L. 790 mila - 1970 L. 870 mila; 124 1967 L. 440 mila - 1968 L. 540 mila - 1969 L. 710 mila; 125 1968 L. 490 mila - 1969 L. 790 mila - 1970 L. 840 mila; Mini 1965 L. 400 mila - 1967 L. 480 mila - 1968 L. 570 mila; Fulvia 1965 L. 320 mila - 1966 L. 400 mila - 1967 L. 460 mila; Dyane 1967 L. 380 mila - 1968 L. 440 mila - 1969 L. 500 mila; Nsu 1965 L. 370 mila - 1966 L. 480 mila - 1967 L. 580 mila; Simca 1968 L. 410 mila - 1969 L. 510 mila - 1970 L. 650 mila. Tutte le automobili sono ricondizionate. Rateazioni a tasso agevolato convenzionate di autofinanziamo con pagamento mensile. Aperti anche mattinate festive. Autoumberme, corso Principe Eugenio 11, angolo Stradella 46, corso Giulio Cesare 220, Moncalieri corso Roma 11.

AUTOMARKETS

Acquistiamo automobili. Autovetture, corso Principe Eugenio 11, Torino.

AUTOMARKETS autovetture pagando contanti valutazione massima. Corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500, 600, 112, Mini, 124, 125, Fulvia coupé, berlina. Via Balbino 24. Telefonare 656.001.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodecisioni, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli, 10), Anche giornate festive.

AUTOCARRI

carrozzabili, furgoni, autocarrozzate, autocarri ribaltabili, trattori stradali, motrici estere, carri frigoriferi, carro bestiame e altri 40 modelli) per qualsiasi esigenza. Se avete un problema particolare Vi aiutiamo il tutto in un minuto. Forniamo preventivi senza alcun impegno. Rateazioni a tasso agevolato comprensivo di assicurazione con pagamento mensile.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili di tutte le marche, vere occasioni. Attenzione: con garanzia e modi. Visitate la sua esposizione corso Orbassano 72.

AUTOCOMMERCIO 128 1 coupe 820.000
Autocommercio 127 4 mila 5 mesi 790.000
Autocommercio 500 71 garanzia 360.000
Autocommercio 850 70 garanzia 430.000
Autocommercio 124, bianca, 125, Giulia
Autocommercio vende garanzia 6 mesi
Autocommercio permutasi vasta esposizione
Autocommercio festivi, garanzia 6 mesi
Autocommercio c. Orbassano 72, 581.000

AUTO Isabella, corso Dante 131, possa per consegna collocata all'ultimi modelli Mercedes Benz. Tel. 811.753.

COMPRO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 61.

CONCESSIONARIA Fiat - Savu Salmo, cuneese marrone velouti usati, vasta assortimento pure di tipi e marche. Pagasi a contanti da 50 mila massimo facilitazioni pagamento. Vendesi nuovi consegna subitella, via Galliappi 5 angolo corso Regina Sovrana 81.

GIARDINIERA Peugeot 404 1967 bella occasione L. 970 mila, Franzese, corso Vittorio Emanuele 208. Telefonare 781.

INVITO della Lincarauto Concessionaria Statale, corso Principe Oddone 68, a provare la Fiat 124 Sport 1600 Coupé. Un'esperienza che vi lascerà senza fiato, divertente macchinone tecnico giornate festive).

KADETT Kadett Kadett 200, 800, 600 mila lire ottimo condizioni con garanzia vendiamo vendiamo facilitazioni pagamento. Sale Opel, corso G. Cesare 202 Torino.

LANCIA vendo ottimo occasioni Fiat 500, 128, 124 coupé, 125 S, 124 familiare, via Belfiore 88.

MASERATI GHIBLI

Unica metallizzata colore 70 km 39.000 reale condizioni veramente pari al nuovo. Franzese, corso Vittorio Emanuele 208. Telefonare 780.282.

MERCEDES 250 1970 vetri azzurri interno sedili cuoio nuova, Bmw 2800 automatic 1971 aria condizionata, radio, 7 posti, Cromcar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefonare 780.282.

MINI Cooper, Mini Innocenti, 238, 238 coupé cabrio, 124 coupé 1400, 124 vendo Sale Opel, corso G. Cesare 202. Telefonare 385.736.

MINI, Cooper. 14 revisionate garantite vendiamo senza anticipo innocenti Isabella corso Grosseto 155.

MOTOVENDONE, piazza Adriano 1, Telefono 383.772 - 372.031, concessionario Volkswagen Audi, Porsche, occasioni: 9113 - 911E-S targa, 356 C Audi 100 L 5 cil., GT 1750, 124 coupé.

MOTOVILLASANTA, piazza Statuto 15/bis (800 - 1301, Flavia 1500, Giulia 1300, Nuova 1900, Angelo Torino 1900 C, Bertone, Spider, corso Vittorio Emanuele 208, Telefonare 788.782.

OPEL Rekord, corso Traiano 14, telefono 816.627, vendesi nuovo o occasioni, Rateazioni 36 mesi.

PEUGEOT Diesel 404 fino 70 vendiamo Autopolis, corso Stati Uniti 19, 543.975.

PEUGEOT 504 diesel rare occasione 504 iniezione 8 anni perfetta vendesi. Via Principe 37.

PRIVATO bellissima 1100 special 600D 1969 Unico proprietario. Telefonare 483.578.

PRIVATO vendo Kadett luxe rateazione. Telefonare 927.038 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 238 furgonata 6 posti. Tel. 752.850.

PRIVATO vende Nsu Princa 1100 due anni ottima con autovetta gomme radiotte, occasione. Tel. 666.455.

RISPARMIATE

acquistando automobili semestrali avvenuto 30% circa. Disponibilità: 500, 850, 127, 128, 124, 850, Fulvia, A 112, Dyane 6, Mini - Clubman, Simca 1000, Alcyis 1000, e tanto spendete compreso vi di autovetture con pagamento mensile.

AUTOMARKETS

corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Moncalieri corso Roma 11. Aperti anche mattinate festive.

SACAUTO concessionaria Fiat-Savu Diesel coupé Fiat 2000 coupe, 1200 1500 coupé, 125, 124 berlina e familiari, 124, Primula, Simca 1000 1100, Alfa 1750, 1300 1 tipi di vetture, 6-9 carro veicoli nuovo. Corso Racconigi 141, Tel. 252.727.

SENSITALIA!

500, 850, 112, 127, 128, 125, Fulvia tutti tipi garanzia permute rateazioni. Scrivi, corso Duca Abruzzi 8 bis.

VENDIAMO rateando selezionate 500, 850, Mini 112, 127, 128, 125, Fulvia coupé, berline. Via Balbino 24 Telefonare 658.001.

128 berlina ora anche in versione lusso consegnate in 30 giorni rateazione vera e assistenza via S. Secondo 49 bis, Telefonare 595.413.

124 4 posti sportive consegna 210 mila contanti o 30 mila immagio automobili. Corso Torino 43, Vinovo.

500 L consegna immediata minimi antisi-pi rateazio 30 mesi omaggio autoradio capottatine via S. Secondo 49 bis, Telefonare 595.413.

500 L pronta consegna 100 mila contanti e 26 rate, eccezionali regali, volendo possiamo rateizzare. Telefono 878.958. Corso Turati 4.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape vari modelli vendesi Gilera Cino Bonzi, Morani, corso U. Sovietica 169.

18 Case e alloggi, acquisto

CASETTA con terreno dintorni Torino o zona montana acquisto da privato pagamento contanti. Tel. 599.542.

19 Case e alloggi, vendita

A. ALLOGGIO 3 camere cucina cucina doppi servizi con 125 terreno 250 100 vendesi corso Lombardia 128 piano primo Lire 17 milioni 250 mila dilazionabili più mutuo. Abitabile subito, ottima costruzione. Telefonare 310.077, ore ufficio.

A alloggi Risultori nuovissimi ultimi rimasti immersa verde due camere cucina servizi. Telefonare mattino, pasti 691.280.

BELLISSIMA posizione panoramicissima vendesi villetta libera 3 camere, cucina, doppi servizi, taverna con pianta mq 136, 22 milioni più 3 milioni contanti - tranio parco 11 mila. corso Cirgnano. Telefonare 322.484 dopo le ore 20.

COLLEGNO, via Magnanti 34. Nuovo, appartamento mutuo fondiario, 3 camere, cucina, 2 milioni 700 mila, mutuo 5 milioni 200 mila. Unioncasa. Telefonare 555.904.

CORSO Agnelli angolo via Filadelfia 108, vendonsi appartamenti 3-3-4 camere, mutuo fondiario 40% mensili, 30% dilazioni.

CORSO Regina Margherita 3 vista collina direttamente vendonsi appartamenti signorili salone due camere cucina abitabili doppi servizi mutuo dilazioni pagamento Vitta-perlamella.

CORSO Regio Parco 12 vendonsi splendidissimi alloggi tre camere cucina abitabile ripostiglio cucinino doppi servizi. Visite ovunque cantiere.

CROCETTA

libero subito Piancherano, spazioso, via Marco Polo 44, 4 camere, bagno, posizione 3 milioni 800 mila, mutuo 4 milioni 420 mila. Unioncasa. Telefonare 555.904.

IN costruzione abitabili maggio vendonsi direttamente villa da 17 e 22 milioni km 14 da Torino direttissima. Lavoro in Rivalta-Orbassano. Telefonare 785.547.

LIBERO primavera. Collegno via Cleanese 34, camera tinello cucinino 2 milioni 800 mila, mutuo 3 milioni 500 mila. 2 camere tinello cucinino 2 milioni 200 mila, mutuo 3 milioni. Unioncasa, Telefonare 555.904.

MINIMO mutuo via St. Cristina 100. Camera, cucina; 3 milioni. 3 camere, cucina 1 milione 500 mila, mutuo 3 milioni 500 mila. Magnifico abitabilità ottimo reddito 700 mila. Unioncasa. Telefonare 555.904.

PINEROLO dintorni vendesi villa bifamiliare eccellente costruzione 10 camere garage giardino. Telefonare 230.860 880.456.

**PRECO